



Bodleian Libraries

UNIVERSITY OF OXFORD

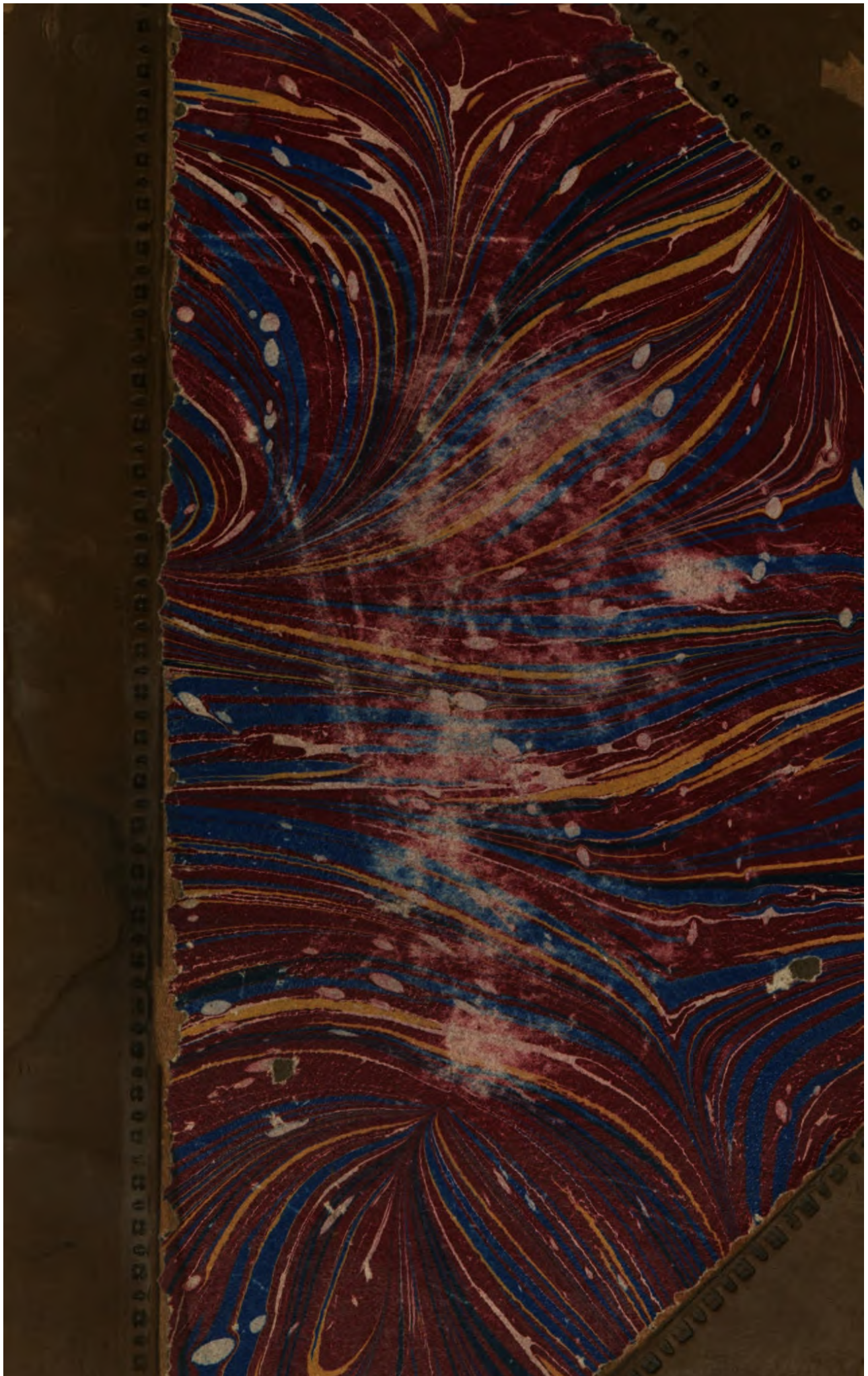
This book is part of the collection held by the Bodleian Libraries and scanned by Google, Inc. for the Google Books Library Project.

For more information see:

<http://www.bodleian.ox.ac.uk/dbooks>

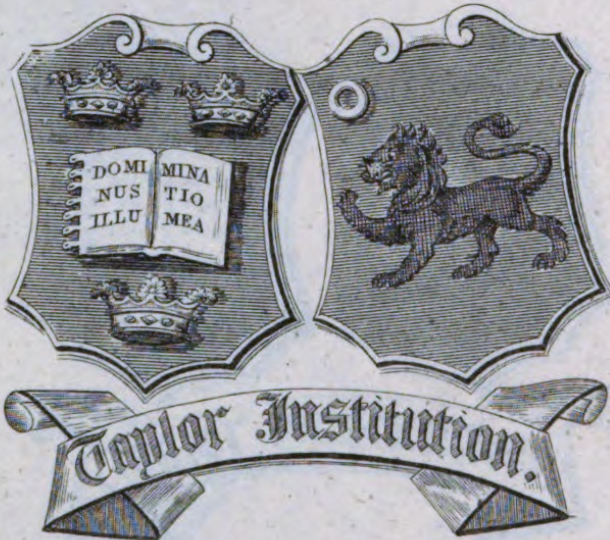


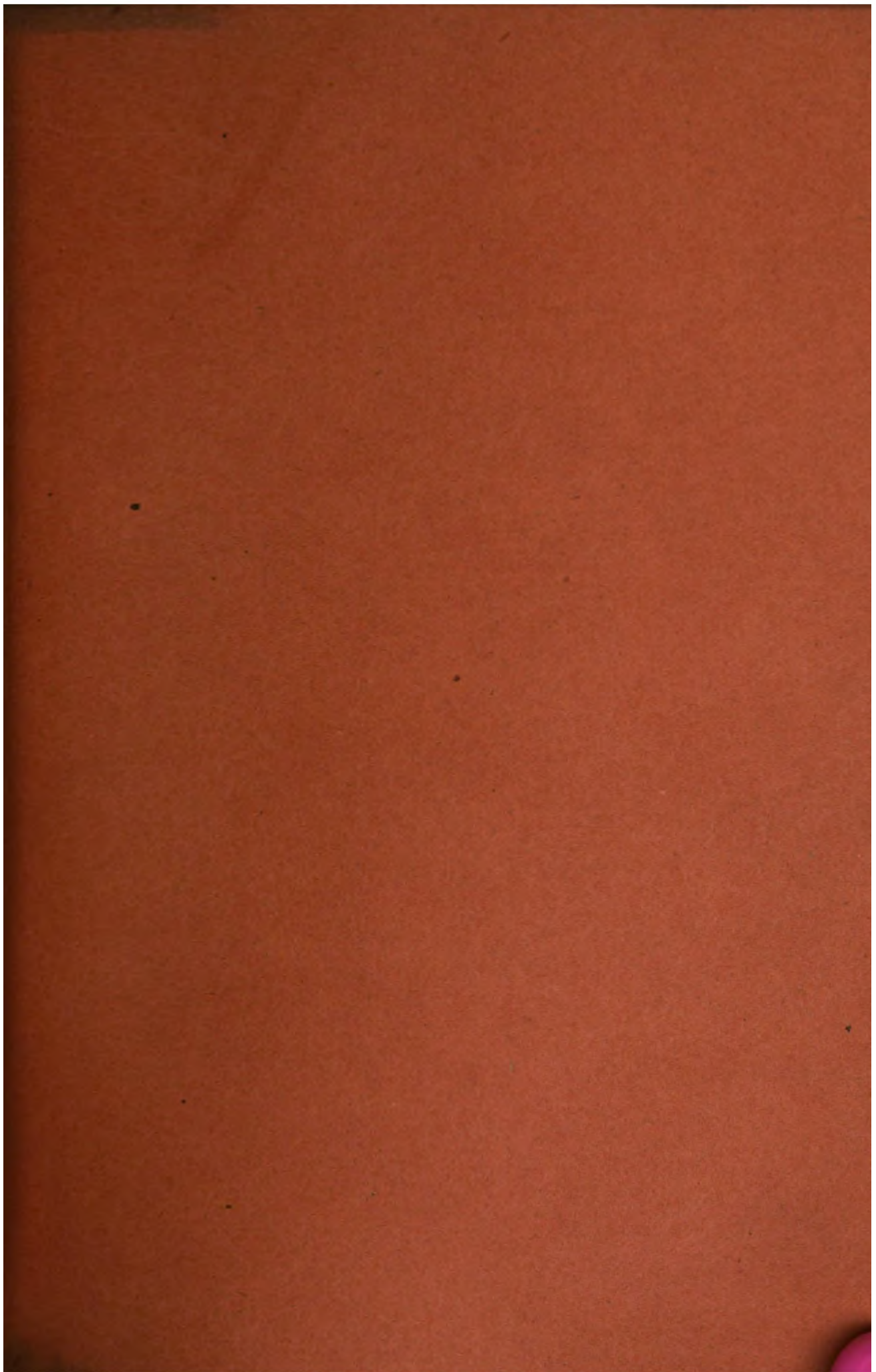
This work is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial-ShareAlike 2.0 UK: England & Wales (CC BY-NC-SA 2.0) licence.



✓

100 c. 25.





TESTI INEDITI
DI
ANTICHE RIME VOLGARI

MESSI IN LUCE

DA
TOMMASO CASINI

—•••••—
Volume I.



BOLOGNA
presso l' editore Gaetano Romagnoli
1883.

Scelta - Disp 197

**Edizione di soli 202 esemplari
ordinatamente numerati.**

~~~~~  
**N. 161**  
~~~~~


Bologna. R. Tip.



AL COMMENDATORE

FRANCESCO ZAMBRINI

presidente della R. Commissione
dei Testi di Lingua



Il suo nome è il più bello ornamento del quale possa fregiarsi un libro di documenti per la storia dell' antica poesia italiana, e però sono lietissimo che Ella abbia benignamente accolta la dedica di questo volume: la quale, mentre è un omaggio reso cordialmente alle sue benemerenze ed alla sua operosità negli studi di filologia italiana, desidero che le appa- risca come un tenue segno della mia am- cizia e una dimostrazione di immutabile affetto.

Mi creda sempre

Suo aff.mo amico e collega

TOMMASO CASINI.

PREFAZIONE



I.

Allo studio della poesia italiana del secolo XIII fu sino a pochi anni fa principal fondamento la raccolta delle rime antiche che Ludovico Valeriani mise insieme ed ordinò nel 1816; la quale, formata in parte sulle precedenti dei Giunti del Corbinelli dell' Allacci del Fiacchi e del Cicciporci, in parte sopra copie non del tutto fedeli di codici autorevoli ed antichi, non poteva servire agli intendimenti ed ai metodi della nuova filologia, se bene fosse stata sufficiente a dare

della poesia delle nostre origini letterarie quell'idea generale che forse i nuovi studi potranno compiere ma non largamente e sostanzialmente modificare. Rinnovati, per efficacia degli esempi venuti a noi dalla Germania e dalla Francia, i metodi e modificati gli intendimenti della critica filologica dei testi medioevali, si sentì anche in Italia il bisogno di ritornare alle fonti; e un nuovo periodo nella storia di questi studi instaurarono fra noi Alessandro D'Ancona e Domenico Comparetti, iniziando la pubblicazione del canzoniere vaticano 3793. E fu idea degna e feconda, alla quale la nuova scuola filologica, che si va formando in Italia, corrispose in breve tempo con una serie di lavori che, mentre onorano anche fuori gli studi italiani, hanno rivelato all'attività scientifica un terreno quasi vergine e sconosciuto. A questo movimento non rimasero estranei quegli

eruditi che più tosto appartengono ad una età anteriore; fra i quali mi è grato ricordare Pietro Bilancioni, sfortunatamente mancato innanzi tempo alla scienza, e Francesco Zambrini, che coll' opera propria e la larghezza dei consigli è stato ed è aiutatore efficacissimo a quanti si rivolgono allo studio della letteratura italiana antica. Intanto, per restringermi a ciò che qui importa, il Monaci ha pubblicato il canzoniere chigiano L. VIII. 305, il Manzoni ha descritto e in parte dato in luce il vaticano 3214, hanno tentato edizioni critiche di antichi poeti il Navone, l' Arnone, il Renier ed altri, il Carducci ha comunicato le rime trovate nei memoriali bolognesi, il Caix (ahi, troppo presto rapito agli studi) ci ha dato la grammatica scientifica della nostra antica lingua poetica, e il Bartoli ha rifatto la storia letteraria del secolo XIII. Ma altri documenti notevolissimi ri-

mangono ancora inediti o non bene conosciuti, per i quali di cotesta materia si potrà avere una notizia più compiuta e dare un giudizio sicuro ed adeguato. E però, mentre il D'Ancona e il Comparetti, dopo sei anni di interruzione, riprendono la pubblicazione del vaticano 3793, mentre il Monaci attende alla stampa del vaticano 3214 ed un suo allievo, lo Zenatti, a quella del barberiniano XLV, 47, e mentre si va pubblicando per cura del Bartoli e mia il canzoniere palatino 418, ho stimato di far opera utile a questi studi iniziando la pubblicazione di una serie di *Testi inediti di antiche rime volgari*; alla quale non avrei saputo dar più degno principio dell' aprirla con il canzoniere laurenziano rediano 9, che presento in questo volume.

II.

Il codice Laurenziano Rediano 9 si compone di diciotto quaderni di otto fogli ciascuno, ossia di 144 carte membranacee, alte cm. 24 e larghe cm. 17. A queste vanno innanzi due guardie in membrana, sulla seconda delle quali Giovanni di Simone Berti, academico della Crusca e possessore del codice nel secolo XVI, segnò il proprio nome e scrisse una *Nota de' poeti antichi de' quali in questo libro ci sono compositioni*. Nel 1670 il manoscritto fu acquistato da Francesco Redi, il quale segnò il proprio nome sulla prima guardia, completò la nota già compilata dal Berti, e vi aggiunse alcune indicazioni, che or ora riferirò (1).

(1) Il Redi ricorda questo suo testo in più luoghi delle annotazioni al *Bacco in Toscana*, e del *Vocabolario di alcune voci aretine*, ms. nel cod. Magliabechiano, Conventi soppressi C. 14. 929.

Dopo la morte del Redi il codice andò al nipote di lui, mons. Gregorio Redi, e seguì le vicende degli altri mss. raccolti dal grande naturalista e poeta aretino, finchè passò con i superstiti di quel fondo a far parte della biblioteca laurenziana, nella quale ebbe primamente il n.º 63 e poi, in un' altra classificazione dei rediani, il n.º 9.

Il codice, quanto alla sua contenenza, può esser considerato come distinto in tre parti, una di lettere (quad. I-V), una di canzoni (quad. VI-XIII) e una di sonetti (quad. XIV-XVIII). La prima parte, pubblicata già dal Bottari nel 1745 (1), è scritta da tre diverse mani. Alla prima mano sono dovute trenta lettere di Guittone (c. 1

(1) *Lettere di fra Guittone d' Arezzo con le note.* Roma, Antonio de' Rossi, 1745, pagg. 1-93. Al testo precedono alcune notizie di Guittone (pagg. I-XXIV non numerate) e seguita un largo commentario filologico (pag. 95-330).

a-30 d), tre lettere di Meo Abbracciavacca alle quali si accompagnano tre sonetti di lui ed uno di Guittone (*31 a-32 a*), una lettera e un sonetto di Dotto Reali (*32 a b*), poi un'altra lettera e un sonetto di Meo (*32 b-d*) e infine un'altra lettera di Guittone (*33 a-34 b*); la seconda mano vi scrisse tre lettere di Guittone (*34 b-36 c*) e la terza una lettera del medesimo (*36 c-38 a*): gli altri fogli rimasero in bianco (*38 a-40*). In tutto adunque si hanno in questa parte trentacinque lettere (1) e un sonetto di Guittone,

(2) Nella 2.^a guardia del cod. è notato: *Queste lettere di fra Guittone d'Arezzo che sono in questo codice sono 35; in un altro codice che pure è appresso di me Francesco Redi, sono molte più e arrivano al numero di 64.* Il Redi stesso nel cit. *Vocab. di alc. voci aretine* (indice degli aut. cit. s. *Guittone*) afferma di posseder tre mss. di lettere guittoniane, dei quali dice esser il più antico questo che ora è nella laurenziana: gli altri due erano già perduti al tempo del Bottari, il quale ci attesta di aver invano *fatte minutissime e diligenti ricerche* per ritrovarli. Uno forse, di quei due, è il cod. riccardiano 2933.

quattro lettere e quattro sonetti di Meo, e una lettera e un sonetto di Dotto; lettere e sonetti che, per esser stati messi in luce assai diligentemente dal Bottari, ho stimato inutile riprodurre. Diligentemente ho detto, ma non già diplomaticamente, come risulterà dal confronto di alcuni brani scelti a caso nel codice coi corrispondenti della stampa :

Cod. rediano, fol. 1 a :

Qui cominciano le lettere
 (1).

*Deletto echaro mio da taciere ora
 quanto. Gianni bentiuegna. Guitto . . .
 frate allacauallaria della donna no-
 stra archa uoita e animo pieno sempre.*

*Delettissimo mio uiddi lettera uo-
 stra non pogho allegro ecc.*

(1) Forse al tempo del Bottari si leggevano ancora le parole mancanti in questo luogo.

Ed. Bottari, pag. 1 :

**Qui cominciano le lettere e canzone
che fe Frate Guittone d' Arezzo.**

*O eletto, e caro mio, da taciere ora
quanto, Gianni Bentivegna, Guittone
Frate en la Cavalleria della Donna
nostra, arca vota, e animo pieno
sempre.*

*Delettissimo mio, viddi lettera vo-
stra non pogo allegro ecc.*

Cod. red. fol. 4 a :

*Riccho molto, e auaro onesto abate
don çeno. guittone non degno frate.
core quanto podere opodere quanto
core.*

*Cierto messere abate non guaire
conuen bene pouero epicciul core a
podere riccho e grande ecc.*

Ed. Bott., pag. 8.

*Ricco molto, e avaro, onesto Abate
Don Zeno, Guittone non degno frate,*

cuore quanto podere, o podere quanto cuore.

Certo, Messer Abate, non guaire convien bene povero, e picciol cuore a podere ricco, e grande ecc.

Cod. red. fol. 9 d:

Soprapiacente donna, ditutto conpiuto sauere, dipregio coronata, degna mia donna conpiuta, Guitton uero deuotissimo fedel uostro, dequanto elvate epo, umilmente semedesmo raccomanda.

Gientil mia donna Lonipotente dio mise inuoi simerauigliosamente conpimento ditutto bene ecc.

Ed. Bott., pag. 21.

Soprappiacente Donna, di tutto compiuto savere, di pregio coronata, degna mia Donna compiuta, Guitton vero deuotissimo fedel vostro di quanto il vale, e può, umilmente se medesimo raccomanda a voi.

*Gentil mia Donna, l'onnipotente
Dio mise in voi sì meravigliosamente
compimento di tutto bene ecc.*

La seconda parte del codice contiene le canzoni; e fu dal suo ordinatore divisa in due sezioni, l'una per le canzoni di fra Guittone (41*a*-72*a*), l'altra per quelle di altri poeti (73*a*-104*d*). La prima di queste sezioni può alla sua volta considerarsi come suddivisa in due minori parti, l'una per le canzoni di vario argomento (1-XXIV) e l'altra per quelle d'amore (XXV-XLVIII); e in ambedue le particelle il copista non riempì interamente lo spazio assegnato, lasciandone in bianco alcuni fogli (1). La seconda sezione ha primieramente

(1) Sono: 56*cd*, 57, 58, 59 e 60 in fine della 1.^a sottosezione; e 72*bcd* in fine della 2.^a. — È inutile avvertire che con *a*, *b*, *c*, *d* indico la 1.^a e 2.^a col. del diritto e del rovescio di ciascun foglio.

cinquantanove canzoni (XLIX-CVII) di poeti bolognesi meridionali e toscani (73*a*-98*b*), e, dopo un breve spazio in bianco (98*cd*), diciotto canzoni (CVIII-CXXV), quasi tutte di rimatori meridionali (99*a*-104*d*), trascritte da un altro copista (1), che sembra quello stesso che aggiunse tre lettere di Guittone alla prima parte del codice (34*b*-36*c*).

La terza parte del codice contiene i sonetti, ed è pur essa divisa in due sezioni, la prima per quelli di Guittone (105*a*-128*d*) e la seconda per quelli di altri poeti (129*a*-144). La sezione destinata a Guittone è alla sua volta suddivisa in una parte per i sonetti d'amore (CXXVI-

(1) Secondo il Caix, *Origini della lingua poetica italiana ecc. con una introduzione sulla formazione degli ant. canzonieri ital.* Firenze, Le Monnier, 1880, pag. 7, due sarebbero le mani di questa parte: l'una per la canz. CVIII, l'altra per le canz. CIX-CXXV: il che a me non parve, quando esaminai il codice.

CCXI) e in un' altra per quelli di vario argomento (CCXII-CCCVII); le quali sono intramezzate da uno spazio bianco (115 *cd*, 116), ma sono scritte tutte dalla stessa mano. La sezione destinata agli altri poeti è invece scritta da due copisti diversi: il primo, che fu l' ordinatore e scrittore del codice, vi trascrisse cinquantacinque sonetti (CCCVIII-CCCLXII); il secondo, che fu lo stesso dell' ultima parte delle canzoni, ve ne aggiunse settantuno (CCCLXIII-CCCCXXXIII).

Abbiamo adunque in questo codice, per ciò che riguarda le parti contenenti le rime, due mani diverse: la prima scrisse le canzoni I-CVII e i sonetti CXXVI-CCCLXII; la seconda le canzoni CVIII-CXXV e i sonetti CCCLXIII-CCCCXXXIII. Le differenze, osservò già il Caix (1), fra codesti due strati principali del codice sono molteplici e di

(1) *Origini* ecc. pag. 8.

gran peso. Diverso è l' inchiostro e la forma delle lettere, su cui è da notare che nella parte più recente così delle canzoni che dei sonetti manca la grande iniziale d' ogni componimento, per la quale fu lasciato lo spazio che non fu mai riempito. Ma sopra tutto importanti sono le differenze intrinseche. Il primo compilatore era pisano (1) e la sua ortografia è quella delle scritture pisane del tempo. Probabilmente era egli stesso un cultore della poesia. Egli copia con cura scrupolosa, e dove gli accade di mettere una lettera di più egli la segna poi con un puntino sotto, dove s' accorge d' aver lasciato qualche parola, l' aggiunge in margine con segno di richiamo. In più luoghi egli lasciò

(1) Lo avvertì già il Redi, che scrisse sulla 2.^a guardia: *Tutto questo libro è stato scritto da un Pisano; e vi si osserva che sempre invece della Z mette la S, e talvolta invece della S mette la Z.* Cfr. Caix, op. cit. pag. 157 e 166.

degli spazi bianchi probabilmente perchè il testo non gli pareva chiaro; in altri lasciò in bianco il nome dell'autore. Nella parte dovuta invece al secondo, che deve essere di parecchi anni più recente del primo, l'ortografia non è più la pisana, ma quella stessa del vaticano 3793, e gli autori preferiti sono quasi sempre i meridionali: la fonte è evidentemente differente, e il confronto delle poesie ripetute nelle due parti lo dimostra (1). Ma sulla distribuzione di queste varie parti del canzoniere rediano dovrò trattenermi più lungamente nell'appendice che farò seguitare alla pubblicazione del testo; nella quale anche saranno esposte e chiarite le relazioni tra il nostro ed altri canzonieri, come

(1) Sono i sonetti CLXXXVIII, CCXIV, CCCXXIV e CCCXXV ripetuti ai numeri CCCCXXVIII, CCCCXXXIII, CCCXIV e CCCXV.

il vaticano 3793 ed il famoso *libro reale* (1).

III.

Sul codice rediano molti studiarono, sebbene con intendimenti diversi, dal Redi che ne trasse citazioni ed esempi per le eruditissime note delle quali illustrò il suo ditirambo (2), sino agli odierni accademici della Crusca che se ne giovarono per la nuova compilazione del loro vocabo-

(1) Per ora si potrà consultare quello che scrissero su questo punto il Caix, op. cit. pag. 9-15, 24-30, ed il Molteni nel *Giornale di filol. romanza* I, 50-52.

(2) *Bacco in Toscana ditirambo di Francesco Redi accademico della Crusca con le annotazioni*. In Firenze, MDCLXXXV per Piero Matini. Il Redi cita più volte il suo canzoniere, e nella lunga nota al v. 428 ne riferisce le poesie CCLVI (fra Guittone), CCCXXII (Pannuccio dal Bagno), CCCLIX (anon.) e CCCI (Pucciandone Martelli).

lario. Ma il primo a determinare con precisione la importanza di questo canzoniere, come dell' altro palatino 418 pur esso appartenuto al Redi, fu il Caix, che lo studiò lungamente e ne ricavò documenti e testimonianze per il suo saggio sulle origini della lingua poetica italiana. Il libro del Caix, apprezzato in Italia assai meno di quanto meriterebbe, giustifica ampiamente l' idea di una edizione diplomatica del canzoniere rediano, anche nell' interesse degli studi linguistici: ed è stato come per un omaggio alla memoria di quell' amico carissimo che ho voluto condurla innanzi. La stampa è condotta sopra una copia del codice rediano fatta in gran parte da me e compiuta e riveduta dal mio amico dott. Vittorio Fiorini; nella trascrizione siamo stati fedelissimi al testo, solo permettendoci di sciogliere le abbreviature, e di includere fra parentesi quadrate le parole di scrittura più

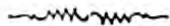
recente e fra parentesi curve quelle che furono espunte o cancellate dai copisti antichi. La stampa è stata fatta sulla nostra copia colla più scrupolosa esattezza e le prove sono state rivedute quasi sempre sul manoscritto: qualche errore tipografico è occorso senza dubbio, e ne sarà data la correzione in fine; intanto si ripari alla omissione di un verso occorsa proprio nelle prime linee stampate (pag. 3), leggendo, come ha il codice, *Cha omo tenuto saggio audo contare. che trouare non sa neualer punto. homo damor non punto. ma che digiunto dauerita mipare.*

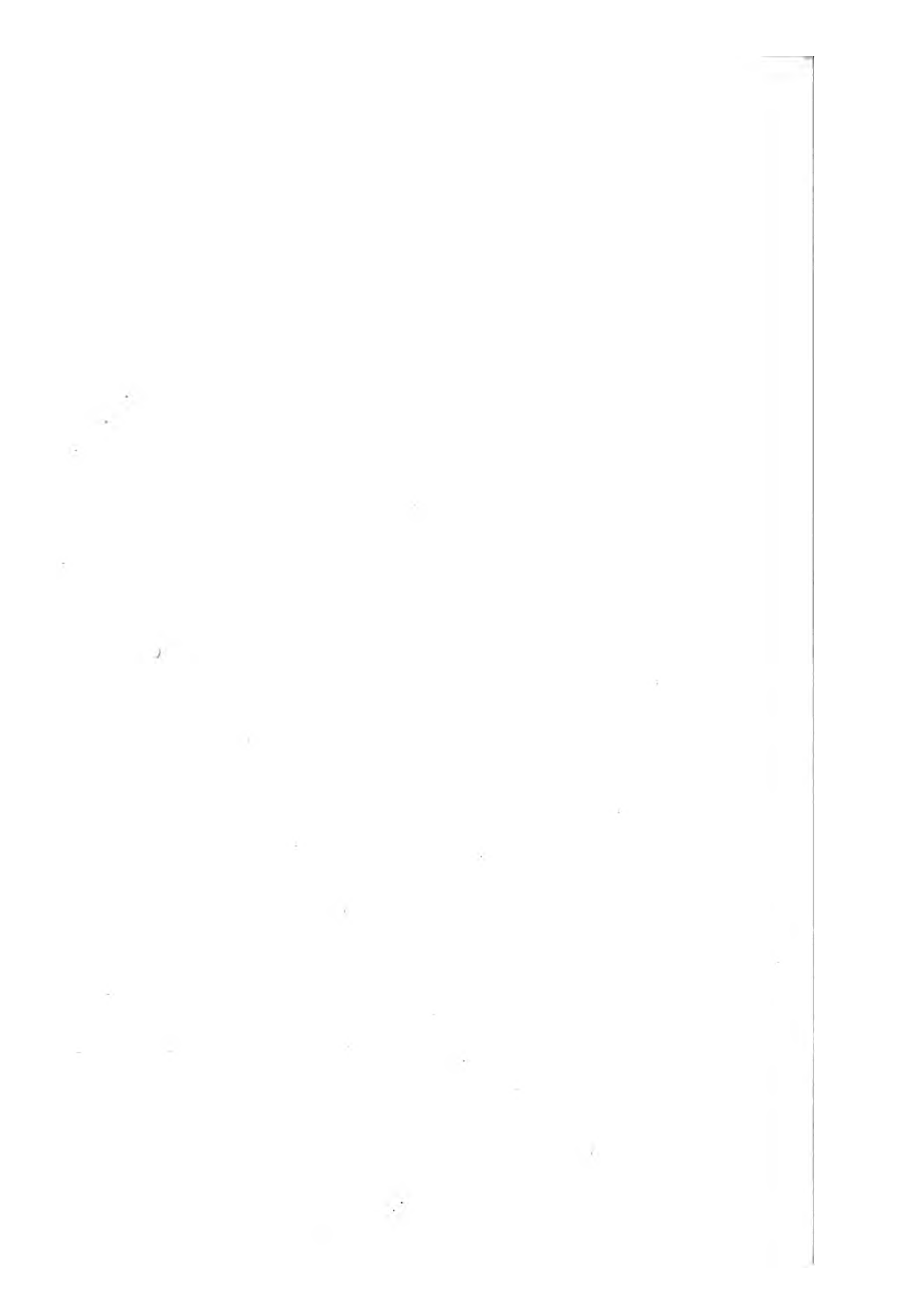
Bazzano 20 Settembre 1883.

TOMMASO CASINI.

I.

CANZONIERE LAURENZIANO REDIANO IX





I.

(41 a) **FRATE GUITTON DARESSO.**

Ora parra seo sauero cantare. eseo uarro quanto ualer gia soglio. poi chedel tutto amor fughe disuoglio. epiu che cosa mai forte mispare. Cha omo tenuto saggio audo contare. che trouare non sa neualer punto. ma che digiunto dauerita mipare. Se lo pensare alo parlare senbra. chentutte parte oue dstringe amore. reggie follore inloco disauere. Donque como ualere. nepiacere po diguiza alcuna fiore. poi dalfattore dogni ualor[e] disenbra. ealcontraro dogni mainera senbra.

Machi cantare uole eualer bene. in suo legno nochier diritto pone. eorrato sauer mette altimone. dio fa sua stella

[et] inuer lauzor sua spene. Che grande onor negran bene noe stato. acquistato carnal uoglia seguendo. mapro mente ualendo. estenendo auisi eappecchato. Vndel sennato apparecchiato ognora. decore tutto edipoder dea stare. eauan- sare losuo stato aonore. noschifando la- bore. Che gia riccor[e] non dona altrui posare. malfa lungiare eben pugnare onora. matutta uia lontenda altrui ami- zora.

Uoglia innaltrui ciascuno cio chense chere. non creda pro daltrui dannaggio trare. che pro non puo cio chonor tolle dare. neda onor cosa (41 b) ugrasia ea- mor pere. Egraue cio chepreso adisinore. chalauzore dispeso esser poria. manon uiuer credria. senza falsia fello homo ma uia maggiore. fora pluzore giusto dicor prouato. che piu honta che morte da dottare. eportare disragion piu che dannaggio. che bella morte hom saggio. dedicoragio piu cheuita amare. che non perstare maperpassare honrato dea cre- der ciascun desser creato.

Inuita more essenpre inmorte uiue. homo fellon che di ragion nemico. cre-

dendo uenir ricco uen mendico. che
 nongia cupidom potesser diue. Chadessa
 forte piu cresce uaghessa. egraussa
 upiu cresce tezero. non manti acquistan
 loro. maloro loro eipiu digientillessa.
 edirichessa edibellessa an danno. Machi-
 richessa dispregie manente. echi gente
 dannaggio epro sostiene. edubitansa e-
 spene. esi contene depocho orreuel men-
 te. esaggiamente inse consente affanno.
 secondo uol ragione etenpi danno.

Onne cosa fu solo allom creata. el-
 lom no adormir neamangiare. masola-
 mente adrittura operare. efu descression
 lui pero data. Natura dio ragione scritta
 ecomune. repression e' fuggir pregio por-
 tare. necomanda isc[h]ifare. uisii euzare
 uia deuertu nen pone. Onne cagione e-
 condissione (41 c) remossa. maseleggie
 nedio no lenponesse. nerendesse qui mer-
 to in nulla guiza. nepoi lalme diuiza.
 me purauiza. che ciascun douesse. quanto
 potesse far chestesse inpossa. onni chosa
 che per ragione emossa.

Aicome ualemi poco mostransa. che-
 ngnoransa non daben far ne tolle. quanto
 talento folle. e mai neuolle acio mal-

uagia uzansa. Che piu fallansa che le-
 ansa astara. noel mal piu chelbene a
 far leggero. mache fero elben tanto
 nepare. solo per dizuzare. eper portare
 nel contrar disidero. uben mainero euo-
 lontero agrata. uzar laducie innalle-
 gressa honrata.

II.

F. GUITTONE.

Uergogna olasso edo mestesso adira.
 edoueria uia piu reconosciendo. conmale
 uzai laflor deltenpo mio. Perche no
 locor meo senpre sospira. eli occhi per-
 che mai finan piangendo. elaboccha di-
 dir mercede dio. Poi franchessa dicore
 euertu dalma. tutta sonmizi oime lasso
 alseruaggio. deiuisii mei non dio ne-
 buono uzaggio. nediritto guardando in-
 lor seguire. non mutando dezire. seo
 resurgesse como fenice face. gia fora
 enlafornace. lo putrefatto meo uil corpo
 ardendo. mapoi (41 d) non posso attendo.
 chelopietoso padre misouegna. [dital

guiza cheo uegna.] purificato emondo
dicharne [a]dalma.

Ailasso gia ueggio genu umano. che-
singnoril naturalmente tanto. chelmi-
nore hom talenta enperiale. Eccio piu
caltro ipiacie epiu glie strano. dauer
signor che dio uolontier manto. non uole
gia ciascun sicome appare. Chome poi
donque elminore elmaggio. sonmette
auisi corpo alma echore. ore seruaggio
alcun lasso piggioro. oe mai signoria
perfetta alcona. chesua propia persona.
tenere lomo ben sotto ragione. aiche
sonmel canpione. che oue ogni signor
perde euincente. nepoi daltre perdente.
cheloco ulauertu delalma enpera. noe
nocente spera. netema nedolor ne alle-
graggio.

O morti fatti noi de nostra uita.
oistolti deuil nostro sauere. opoueri de-
riccor bassi daltessa. Come tanto denoi
uertu fallita. cogni cosa di uisio enoi
piacere. eogni chosa de uertu grauessa.
Gia filozofi dio non conosciendo. nepoi
morte sperando guiliardone. isc[h]ifar
uisii auer tutta stagione. seguendo si-
uertu con honesta uita. fu lor ghauge

lor uita. noi con donque puo cosaltrabellire. chenuertu lui seguire. lo qual chil segue ben perde temore. e non teme signore. morte ne pouerta danno nepene. ogni cosa (42 a) glie bene. sicome noi emale non lui seguendo.

Pugnam donque aualer forsozamente. nosc[h]ifiam ben per che noi senbri graue. conrato acquisto non fu senza affanno. Ese lom pene per uertude sente. neuisii uzar senpre dolcie soaue. che spesso torna doglia onta edanno. Macio chen noi conta talento euzo. negraue enellegger cio che conesso. chuzo eluoller chauemo innel mal messo. nel fa piacere edespiacer lobene. adonque neconuene. aconciare aben uoglie uzansa. seuolem benenansa. che noe ben seda ben noe nato. eogni gioi dipeccato. emesta condolore efina male. eogni cosa uale. dal fine suo chenne donquamoroso.

Come allauorator lasappa edata. edato elmondo annoi non per ghaudere. maperesso eternal uitaquistare. Eno lalma alcorpo egia creata. mal corpo allalma elalma adeo piacere. perche lui piu chennoi douemo amare. Che pria

chennoi stessi amo noi esso. esenne dez-
 amanmo edenmo altrui. dise medesmo
 racchattone poi. aiperche lasso auem
 lalma siauile. gia lebbei siagentile. che
 prese pertrar lei detternal morte. uma-
 nitate emorte. abbialla dunque chara
 edesso amiamo. oue tutto trouiamo cio
 che puo nostro cor desiderare. nemai
 altro paghare. nepuogia chelo ben cha
 noi promesso.

(42 b) O sonmo bon dacui ben tutto
 enato. olucie per qual uede ongni uizag-
 gio. osapiensia unde sa ciascun saggio.
 pecchando isfeci me tume recria. desuiai
 tume renuia. orbai etumai lume ren-
 duto. cio nonma conceduto. mi merto
 malatua gran bonitade. osonma mae-
 stade. quanto laudare amare pregiar
 deo te. de(mo)mostra ongnora me. efa
 chaccio tutto meo cor siadato.

A messer chaulchante eamesser
 lapo. ua mia chansone edilor chaudi-
 taggio. chelsonmo honorato singnorag-
 gio. pugnau diconquistar tornando auita.
 esetusai liaita. edi che comensare bene
 chere. mezzo efine migliore. prendonta
 alma ecorpo tornare. amal ben comin-

sare. digli chafermin lor cori auolere.
seguire ogni piacere. dicului cheper-
tutto enostro capo.

III.

F. G.

Aiquanto che uergogna e che do-
gliaggio. equanto che conforto eche gioi-
re. sebene isguardo colueder dogni sag-
gio. ufui usono uspero anche uenire.
Vergognar troppo edoler lasso deggio.
poi fui dalmio principio amezza eitate.
inloco laido dezorrato ebrutto. oue min-
uolsi tutto. euenni inloco infermo po-
uer nuto. ciecho sordo emuto. (42c) des-
uiato uanito emorto epeggio. chetutto
eldetto mal(e) mauea sauore. equanto
alprenditore. piu malli piace piggiore.
che pur nelmal loqual for grato offende.
alcun remedio hom prende. mamal gra-
diuo ben tutto ruina. enoa medicina.
chesolo ladiuina pietate.

Quanto deo sua merce dato mauia.
disenno edicoraggio edipodere. solo asua
lauda easalute mia. ealprossimo mio

prode tenere. Adoltraggio dilui eamia
 morte. e aperiglio altrui loperai lasso.
 fra gli altri miei follor fu cheo trouai.
 dedizamor camai. pregiati onta e chan-
 tai dolcie dipianto. eingegniami manto.
 infare altrui eme saccente forte. per-
 dendo el nostro dio edamico. guai lasso
 ame dico. eguai achi nemico. ehomo
 matto crede esegue legge. domo che-
 senza legge. pero fugha lomeo folle dir
 chomo. suo gran nemico ognomo. cheol
 uieto atutti epermaluagio il chasso.

Mauergognar dimia honta minnora.
 emallegra doler delmeo dolore. equanto
 brutto piu loco fui lora. p[o]i chi neson
 partito ami sauore. Poi uoi tradolce
 beata maria. non guardando mia grande
 euil bassessa. inuostra altera altessa ol-
 tra pensieri. auostro caualeri. miconui-
 taste emidegnaste amare. ede (42 d) se-
 cul retrare. cheloco edebruttessa ede-
 falsia. oquanto che conforti eche far
 gioia. poi piacere dinoia. bella uita de-
 croia. dauoltro amore tanto conpiuta
 amansa. editutta honta onransa. santa
 releggion demondan loco. edelenfernal
 foco. spero conpiuta eternal dolcessa.

Ouoi didio figlia madre esosa. dangeli tutti edomini reina. mertaio non-gianmai tanto gran chosa. masolo fu uostra pietansa fina. Esi partiste me delaido ostale. neuoi donar neme prender bastanco. che dimal tutto unde graue lauenni. come pria contenni. ne tutto infermo son neliber bene. edauoi non conuene. tornarmi adietro netenermi tale. chesalcun bon signore unomo acoglie. malato nuto efolle. asuo poder louolle. asanitate arobba e asauere. esel poi saualere. dequanto uale lalauda e-delsegnore. sicome ildizinore. sepoi lacoglie losc[h]ifa oltem simanco.

Euoi amor puracolto mauete. ede-uostra masnada ormai segnato. pero merce leman uostre mettete. enlacianbra deluostro filio onrato. e me fornite uoi ben sufficiente. che non mancando fornir puo ognomo. odonna mia nonmi-faute charisia. disi tragrandeuisia. ne-perchio sia for merto isdegniate. ma-stringhauì pietate. che pria uistrinse for mertar eo nente. ese chio merti amor meo (43 a) pur uoete. diche darmi douete. che nullagio sauete. mache

mizeria emale unde ben fa(i)te. siche uoi dia med(i)ate. non perme maperuoi che seo non merto. uoi pur mertate certo. cio cheo mertar uorria maposso chomo.

O quando quando demasnada acorte. epoi decorte acianbra amor meo uegno. chepur melfa uostra pieta sperare. Vnde ueder mipare. pria perche pieta sonora tanto. nel bizognoso manto. quanto iustisia nelgiudicio forte. edar dimale ben dono emaggiore. che diben dar migliore. ealpersecutore. maggio cosa [e] chalfamigial ben fare. e maggio ecominciare. noe seguire a quel che poderoso. unde sperar purozo. ma come bizognoso enon gia degno.

IV.

F. G.

O [tu] denome amor guerra defa[tt]o. secondo itoi cortesi eo uillaneggio. ma secondo ragion cortezia ueggio. seo blasmio te occhitecha contratto. Perche seguio ragion non lecciarria. undo gia mante uia. portato inioco digran uero

mensogna. einloco donor propia uergogn(i)a. inloco disauer(e) rabbie follia. or torno derezia. indritta edinuerace oppinione. esemostransa diuina ragione. ualer potesse aiguerrer ditti amanti. credo uarraggio lor chen mondi manti. demosterro lalor rea condissione.

Peggio che guerra amor homo te lauda. tal perche fortailon giegnato (43b) tanto. chello tecrede dio potente e santo. etal pero chaltrui ingegna e frauda. Lo-uil pro parladore lonisciente. elo scarso mettente. eleial lotruiante elfolle saggio. dicon chefai epalezseluaggio. machi ben sente elcontrar uede aperto. esefussesso cierto. onta glie perche folle la cagione. perche non mizura ei nera ragione. esei fusse chalben far nonsoggiorna. maparte amor partendo onta li torna. chefallendo ben far pregio edizerto.

Diconanche dite guerra nescienti. cheben glie troppo esemal nesine bono. cio che non per ragion defender pono. mafai lor siparer tantai li uenti. che principio ue reo chattende ebrama. cio che maggiormente ama. mangiar dor-

mir posar non puo pensando. pur diue-
der lei chelostringe amando. elmezzo
ereo chadessa el fa gieloso. afamate bra-
moso. sta manti giorni epoi pasciesi
unora. epogo etropo innangostia ein-
paura. esebon fusse el primo elmezzo
etutto. lafine epur rea perche destrutto.
principio emezzo reo te solo cuzo.

Peggio cheguerra uia reo se piu
como. chelomo p(ren)erde inte discre-
sione. elarassionale operassione. perche
non poi traglianimali [e] homo. Chel
mesconoscie dio ecrede echiamo. sol dio
ladonna chama. conmagna gioia elsuo
struggie elipare. ricco conquisto eono-
rato fare. consunmar se che (43c) men
pote emen uiue. egire oue receue. morte
talor senbrai tornar piu uerde. adonque
dio honor proese perde. epoi perduto
acio perdogni amico. prochaccia che
condenaio falso dico. chilauesse farialo
forte piu diue.

O uero destruggitor guerra mor-
tale. nato diquello unde mal tutto uene.
como sapprende il tuo laccio esitene.
che graue forse esauer contra iuale.
Chesanson deciedesti esalamone. ma-

l'alor non defensione aiche grandonor
 porge achi defende. dunque miri om che
 reo mal dite sciende. epensi bene loua-
 lor delacosa. cheglie tanto amorosa. che-
 se[h]ifoe conosciente homo douria. uo-
 lere desmenbrato essere pria. che pero
 tanto mal perte bailito. chepeggio ual
 che morto hom uiuo aunito. emorto
 onrato mei chenuita posa.

Peggio che guerra amor nonto bla-
 smato. perche mai affannato. piu chaltro.
 omeno messo intuo uan bene. oltra
 merto eragion quazi for pene. medesti
 piu chaho no altro uiuente. maragion
 non consente. com laudi elreo perche
 ben lui nauegna. equandeo penso ben
 sauer masegna. checio chelom dite pre-
 gia ben maggio. esegondo ragione onte
 dannaggio. perche te blasmo epregio
 ormai neiente.

Chansone mia tutto chepoco (43 d)
 uaglia. demostrar te trauaglia. lo peri-
 glioso mal deldetto amore. ediche scuza
 alcuna defollore. homo de folleggiare
 appoderato. maquellie senza scuza assai
 colpatto. chennolli toccha guerra echer
 battaglia.

V.

F. G.

O uera uertu uero amore. tu solo
 se donni uertu uertu. e bon solo noi
 tu. dacui solonni bono efor cui nente.
 Nongia techo labore. nedamaro grande
 amaro e picciul dolse. teco senbra tra
 dolse. nedegran dolse dolse hom forte
 sente. Tu deleggie diuina enatorale. e-
 dumana finale. intension misenbri epro-
 pio mio frutto. etu sonmo condotto. che
 corpo ealma sani epascin gioia. etu
 fastidio enoia. donni maluagio ebon solo
 cheiboni. parer fai traifelloni. chegian-
 mai non dimori entrainaluagi. neda-
 maluagi abono. che trafelloni ragiono.
 onni amor odio eonni piacer guerra.
 unde non gia pocherra. chi homo pre-
 gialcuno oue non see. cheuisio senza
 tee. siconta onni uertute. nealcuna sa-
 lute. neben forte pur quantel uol sadagi.

O uero amor tu uno fai. dedio dan-
 geli eddomo einlocono. liloche adonni
 bono. essolo elloco ben sonmo compito.
 Perche tu conpiuto listai. che tanto e-

bono inchatun loco quanto. lia dite poco
 umanto. unde seculo ben quazi perito.
 Eseforte amor (44a) ben uiperiscie. e-
 mal senpre uicrescie. non merauiglie
 gia chenei ciel fue. oue non fusti tue.
 periglio grande troppo emorte uenne.
 chatun cheforte tenne. non dio uol ni-
 ragione inalcun loco. forte ben nemal
 poco. unde legge inte tutta eprofesia.
 e cheuol dio eprode. adomo facie enpi
 prode. checielo cterra mertomo inte
 ghaudere. aiche dolcie piacere. seria
 nelmondo amor dolcie dapoi. tu ben
 fussi trannoi. non gia ualle dipianto.
 madi gioi edichanto. paradizo elsecul
 senbreria.

Amor uero bon te douemo. dicore
 edalma dimente edualore. portare a-
 nostro singnore. intenpi incose tutte in-
 tutto retto. Perche ragione grande na-
 uemo. perche necessario e utel noi. giu-
 sto amore dicolui. come padre fattor(e)
 sonmo eperfetto. Dinoi edonni noi frate
 eamico. egiustisia anche dico. come si-
 gnor naturale bon piacente. undauen
 solamente. corpo alma epodere eonni
 bene. egiustisia eche tene. amor tanto

anoi dii facciendo. sefecie homo epor-
giendo. amore noi dolsore riccor euita.
nostra onta enoia forte. epouerta emor-
te. inse sostenne eiustisia echen ferno.
neuolle torre edeterno. regno achatun
dar sonmo eragione. chescienza euertu
pone. innoi quanto noi piace. per chel
solo neface. da mal partire aben far-
naita.

E anche amore ben ragione. por-
(44 b)tar te tutto lui come abon tutto.
cheno animal brutto. senbrare dea gia
homo rassionale. Non bestia a descres-
sione. ben cernendo dameglio maduna
guiza. Auro epionbo piza. dea far siho-
mo nomastimar cheuale. Ciascuna cosa
iniscensa einnamore. cherassional core.
amar non dea piu nemen cosaalcona.
chediquantella ebona. chesol degno da-
mor bonita fae. edio donquen cuistae.
perfession donni bene ebon percuì. sol
uen bono inaltrui. non deltutto entutto
amar douemo. degno credo noi pare.
seperciascuna amare. deste dette ra-
gion douello tanto. pertutte ensenbre
quanto. esol per ragion essa undel di-
scese. interra e morte prese. noi troppo

amando uia. nente elmertraria. hon
chauesse onni amor chetutti auemo.

O bono amor necessario. te portar
lui acio chelten noi porti. echennamor
conporti. eserui che innamorato.
Che non poco ennoi charo. partir da-
male eben mantener punto. danoi stando
eldegianto. sol dalui bono esol perlui
seruato. Eutile amar lui chebono a-
mando. male fuggimo odiando. esol boni
innamore bon uenimo. eamatol segui-
mo. seguendo elconquistamo epossede-
mo. possedendo elghaudemo. eghaudendo
onni bono noi chemeno. inghaudio uer
longho e pieno. chiprende deben uano
ecorto (44 c) emancho. comel ben mon-
dan senpre. solo ebon dio chenpie. e-
sourenpie onni senno eonni core. noe
gia fatto hom fore. caladiuina forma
unde solessa. cheben lenpie edabessa.
essi larghe profundo. setutto entrai lo-
mondo. senbrai neiente enente ei con-
uenancho.

Edeo te amor portare. secondo na-
toral legge divina. chatuno achiuicina.
conello inchristo sicome asse estesso.
Chefrati semo como appare. incarne

inispirito dadamo edeua edona. ecclesia
 madre menbrinnun corpo ui senbri e-
 apresso. Dun sangue eduna carne efatti
 adono. ghaudere eternal bono. come puo
 stare senza se homo. inonni bono solo
 gia gaudere. essol mal sostenere. in-
 gauder certo solo hom sua ricchezza.
 nonghaudio magrauessa. esol periglio
 sostenere emorte. conquanti eluol sia
 dico. hom solo senza amico. econ amico
 grande elben leggero. emal paruo el-
 trafero. egraue (s)usono amici esser
 pomale. bene agiusto eben uale. amar
 ben dunque ebene. egentil cor conuene.
 quanto se altrui amare e seruir forte.

Alquanto amor detto perchee. in
 franoi etee. douemo dire sicome dea.
 dico camor non crea. chesol piacere
 enon piacier che bono. parta dunque
 ciascono. dese alpiacer damicho onni
 spiacente. eaducha piacente. eseconuene
 camor pur sia inciascu(44 d)no. esiano
 dapoi uno. core edun podere. siche gia-
 mai uolere. nedesuolere lun for lautro
 deggia. mai non faccia nicheggia. al-
 cuno allaltro dezonesta cosa. che non
 gia eamorosa. uia amor quante contro-

nestate. enon utilitate. ne delecto sia mi
 damar chagione. mapropio esol ualore.
 che quanto crea amore. dutele edeletto
 euen fallito. delecto eutel gito. euen sal-
 uatichessa etal fiata ira. echi meglior
 semira. minore ennamor uegna. elluno
 alaltro tegno. ogni piacer for nulla
 ofensione.

O bono amore obona onni uertu.
 male deuoï mefu. forse cointessa data
 lasso poi. no amo eseguo uoi. aicomo
 mizer uozo altrui laudare. poi uozo in-
 me scifare. giustisia predicare ahom
 fallace. ai conmal gli conface. tacero
 dunque ormai ochefaraggio. seo parlo
 senza fallo. acrescie onta meo fallo. e-
 seprode alcun parlanda faccio. danneg-
 gio altrui seo taccio. percheo parlero
 egia salamone. non per offensione. lasso
 uisio biasmare. noe gia bon pecchare.
 mabon uisio spegnare. efolle esaggio.

O bono amor mercie selti piace a-
 pisa. prende ligha licori. didui mei bon
 singnori. messer guido boccio eguido
 frate. chedona uolontate anburo siano
 onni lor giorno come. anbur son du(1)n
 sol nome. eme certo loro terso uorria.

mache mal mertaria. rendo me loro seruo alor deuiza.

Bandin conte egualteri. non pocho uolonterì. uerria con uoi congiunto in (45 a) tanto amore. madegrande amenore. conuene benuogliensa io non lassaccio. vnde amor comun taccio. echerò sepiace uoi. chesia senpre infrannoì. cio chedea dabon seruo abon signore.

VI.

F. G.

Degno e che chedice homo eldefenda. echi non sente ben cessi parlare. e sel parla mendare. deggialo penitendo eperdon chera. Eme conuene adefensione stenda. chemical leggero nonsia piu cheben fare. dapoi gial dissi epare. locredano pluzor cosa non uera. Dico chemical amaro einnatura. elcontrar suo bon dolce piacente. ecor bennaturalmente ordinato. incui sano epalato. bono dolce ereo amar sauora. machi dizordinato alo enfermo. alo contratto enfermo. sicome incorporal palato auene. dinfer-

mo asano bene. engiudicio dinon saggio
 esaggio. dibon porta uer saggio. quel
 chegiudicha bono sano sacciente.

Chi piu ebono bon conosce ameglio.
 econ meglio megliawe innamor. per cha-
 ma insuo ualore. retto giusto ben catuna
 cosa. Vndalma piu checorpo ama esa[i]-
 meglio. cielo cheterra quanto el sa mi-
 gliore. odamore fa saure. nel quale dol-
 ce par cosa noiosa. quanto tra dolcie
 dolcie innessa dunque. eseffannoso ebono
 alcuna fiata. scifal gia non bon mapiul
 dezia. prodomo cher pugnar pria. con-
 prode che con uile chenon uole onque.
 oue ualor fa ualore eporge merto. gra-
 uessa incorpo certo. face o (45 b) che
 poco oue dolciessa incore. equando eui
 amarore. non guaire corpo innagiar ben
 monta. ouomo falla eprendonta. onni
 sua gioia denoia deastar meschiata.

Nona giamai saur non bono abono.
 nifore suo saure propi[o] ebon loi. si-
 como ecerto noi. charnal piacere odiaro
 emondan santi. Elodespiacer quazi amo
 catono. esedicem dio [cio] fece nei soi.
 trouiallanche innaltroi. infilozofi orrati
 emagni manti. Che ben rassional seguin

ragione. enon sensi ghauder maintel-
 letto. enon uisio mauertu ogaudio assai.
 gaudio inuisio enonmai. sennatura non-
 uen corrussione. secondo chel saggio
 aristotel dicie. emostra homo felice.
 uertu ourando incui ghaudio epieno. eno
 male terreno. nibene pregia alcuno ma-
 lacui mente. ghaudio dentro non sente.
 fugge auan corporal paruo diletto.

Cristo elgiouo suo dicie soaue. la
 soma leue esanta anche scrittura. dice
 lauia deire(g)i graue pretosa. earestotel
 posa. insen(ten)tensa esta esaggio onni
 assi laue. Eche equando noi senbraltra-
 mente. for chenfermo nesciente. edisna-
 turate nostro cor fatto. dauisiato uzo
 stratto. loqual gia fece efa cibo ueneno.
 etriacha non meno. senbrar fa uenenosa
 oue ben dura.

Non donquel. mal piu [a] far chel-
 ben leggero. mapiu graue innatura e
 (45 c) innuzo anco. ghaudendo tribula
 hon male operando. bon ben ghaude
 penando. ghaude conbattendo hom bon
 caualero. edonna mascio bel figlio fac-
 cendo. martiri morte soffrendo. eleggeri
 stimo arare piu chenbolare. astenere in-

mangiare. piu chesouente eluentre molto
 enpiere. echastita tenere. piu cauoltrare
 e ourare chestar nelbanco.

Iacomo giouanni amici emeo. me-
 piace onni dir meo. interpetrare edi-
 fendere inpisa. deggiate auostra guiza.
 ecome piace uoi mel chalognate.

VII.

F. G.

Poi male tutto enulla inuer pec-
 cato. epeccato onni paruo inuer derro-
 re. eonni error leggero aluizo meo. uer
 non creder sia deo. neuita appresso de-
 sta opena omerto. Come dipeccati altri
 aggio parlato. dispregiando elungiendo
 essi damore. misoducie dizio epungie
 ormanto. in male tale etanto. metter
 consiglio alcun leale ecierto. adimost-
 rare aperto. logrande errore achi uiza
 cheueggia. perragion cara enoua. e per-
 diceuel proua. deisoi storkenti etesti-
 mon ueri molti. manon delmio sauer
 dico gia farlo. madelsuo per cui parlo.
 chelasua gran merce sper miproueggia.

edamaestri erreggia. lalingua mia in-
nasennando stolti.

(45 *d*) Dio dimostrando mostraro
primamente. chelibri tutti quazi in-
tutte sciense. prouando lui sono soie
charte quando. parlan dilui laudando. e-
testimon son soi pupuli totti. Omni lin-
gua onni sciatta eonni gente. conferman
lui destrutte altre credense. enon sol
nescienti omin saluaggi. mali piu molto
emaggi. deifilozofi tutti e altri dotti.
Ecio caferman totti. come tulio dice
enecessaro. per che sicomel dice. non
saggio alcun dio isdice. esanti apresso
incui non quazi conto. ofilozofi manti
esaggi fuoro. che conparole loro. non
solo gia maper uita eltestaro. come
donque omo caro. esaggio alcun contra
parlar po ponto.

Dico anco accio che non uizibil cosa.
dinulla uenne enon fece sestessa. ese
luna dalautra esser dicemo. laprima
unde diremo. ese principio dir uolem
non fusse. Tale oppinion dico odiosa.
afilozofi manti esaggi adessa. einpos-
sibel chefiglio sia. sennon padre fu
pria. ese nullo pria chisegondo adusse.

Ese dahomo hon mosse. fera dafera
 terra ecieel dacui. incui ordem bellore.
 tale etanto ualore. edahom no nedomo
 uedem gia maggio. chisente bene e-
 pensa e nostima. chepadre unfusse pri-
 ma. chefu danullo ecosa onni daloi. e
 qual neifatti soi. possente bono sonmo
 siproua esaggio.

Cosa una pria mostrata unde co-
 (46a)se onne. chedenecessita dio dir do-
 uemo. mostramo apresso cio comon poi
 morte. mal porta uben forte. aristotel
 boesio ealtri manti. Senaca tulio aun
 testimon sonne. eper ragion meuzo an-
 chel uedemo. da poi non pagaria. lo-
 minor cor chessia. tuttesto mondo come
 tali etanti. pagar potene quanti. ane
 intrase ma tutti altri animali. inbizo-
 gno entalento. ano qui paghamento. don-
 que fera dom maggio edio piu piace.
 u loco ealtro oue pagar hom dea. enon
 dio bon serea. senno loco altro qui ric-
 chi son mali. mizeri boni epenali. giu-
 stisia laparlando inparte ortace.

Chesia loco altro appare me pare
 spresso. esto mondo esser riccho esi
 bello. che ricche chare dolce eamorose.

tante contene cose. apagando cor dom
 son quazi nente. Qual tanti etali pa-
 ghando esser dea esso. dico checcio
 chennesto amanca echello. adalcun male
 onne suo ben laidito. eben checie fenito.
 digrandessa ditenpo eper souente. Ese-
 mal paruo hom sente. tragrandi emolti
 beni conpuo pagare. eno alma eter-
 nale. paga ben tenporale. neben finito
 non finita uoglia. denecessita dunque
 conuene. che for mal tutto bene. nelloco
 sia loqual possa bastare. acor domo
 paga fare. etale eesso usperian dio na-
 coglia.

Loco approuato oue pagar dea bono.
 diremo degian rei loco abitare. (46 b)
 noesser puo giamai ghauda malisia. u-
 ben regge giustisia. nebonita umalisia
 podere. Non con maluagi mai ghauder
 bon pono. sol dei bon dunque esso bon
 loco appare. ese perloro boni loco bono
 ano. senza loco serano. maluagi no che-
 pur den loco auere. Maqual douem sa-
 uere. giustisia elorden nostro anche ser-
 uando. come boni lan bon tale. longe
 daonni male. for dogni bon lan rei reo
 deltutto. lochi approuati e quali uson

diremo. el bono inciel credemo. aconuito
 homo con dio eangeli stando. emaluagi
 abitando. con demon tutti la[giu] sot-
 terra ebrutto.

Vescouo daresso econte magno. in-
 uostro amenda metto. esto emio tutto
 detto. emiuidono apresso inquanto ua-
 gliio. difedel fede eamoroso amore. fedel
 bon seruidore. esio lasegnoria uostra
 guadagno. enche mancho remagno. non
 mal torna mebono egioi trauglio.

VIII.

F. G.

Ocari frati mei con mala mente.
 bendato ane lamente. nostro peccato e-
 tolto ane ragione. Ecerto apresso cio
 per gran neiente. non dapella hom gio-
 mente. che domo nonauem piu chefas-
 sione. Chese descressione arbitro core
 senno podere uertute. ne fu dato insa-
 lute. anostre dannassion loconuertemo.
 che tutto adesso a(46 c)uemo. fatt[a]
 descression maluagio ingegno. arbitro
 seruo dipeccato tutto. defensore soste-

gno. ecanpion di disragion podere. cor-
che contra piacere. atutte cose oneste
egrasiose. edaperdilettose. quelle tutte
che leggie edio disdegna. sauer chediz-
ensegna. dritto dio amalu[a]gita na-
prende. uertu cogne uertu pena dar
sotto. uisii cria einpoder listende.

Demonio adio ecorpo adalma aue-
mo. elseculo tenemo. patria propia son-
ma etternale. Eccio elasso unde bendati
semo. perche ciascuno remo. tenen uo-
gando quanto potem uer male. Orchie
ora leale. chi benigno chifedel chicor-
tese. nonme cierto palese. machi mal-
uagio chi galiadore. echi perdizamore.
eper maluagita eperfalsa ingiegna. ami-
co efrate ueggione acomuno. equel per
maggior regna. emaggiormente onrato
epro efatto. chi meisa dibaratto. tric-
chando eghaleando adogni mano. ese-
soaue epiano. umile dio temendo alcun
setroua. chenon baratto moua. mizero
uile codardo etenuto. perche do[f]fen-
der lui uaghe chatuno. eisoi uicin tutti
peton trebuto.

Ma non galea alcun tanto nemira.
nedauante setira. nol segua la penser

noie dafanno. Superbia cupidessa inuidia eira. tanto neuolle e gira. cheno stre mente posa alcunno anno. Vergogna porta edanno. e (46 d) trauaglio uia piu che piu citene. emal uia piu chebene. chi piu cia dipiacere emen dinoia. onni mondana gioia. tarda corta leggera e denoi mesta. alafine uprende tutta sola doglia. manioia esenpre presta. lungha graue sola fine amorte. oue solaccio incorte. oposo incianbra oloco ocondissione. quando stagione. doue puro piacer porti unsol punto. legno quazi digiunto. enostro corpo inmar dogni tenpesta. oue pur fugge porto echere scoglia. edi correr uer morte ora non resta.

O struggitori dinoi sequi egrauessa. oue donque allegressa. forseninferno oue corremo aproua. Esiem piu stolti chappelliamo stoltessa. se di tanta mattessa. alcun siparte poi uerita ritroua. Emirabile noua. cosa tenemo non chimalfa mabene. eintragialtri mene. blasmato ecruciato aucte poi. dio miparti dauoi. eoue piu donor degno mafatto. esso meo car signor lasua mersede. piu mi

biasmate matto. dicendo com pertenea
meghaudere. poi tempo agio podere. e-
bella donna eplagientera auia. eche gran
uillania. e fera crudelta disnaturata.
laqual non fu trouata. infera alcuna
unde parlasse hom mai. chabandonasse
filii che picciuli uede. come tre pic-
ciuli mei abandonai.

Orcome poteuio matti ghaudere.
oue gran dispiacere. oltra chio dissi
chimeglio adimora. Non tempo non loco
non podere. nemia donna piacere.(47a)
mifui giorno giamai tanto quantora.
Ogni soperchia cora. unde non posa uoi
corpo necore. mitolle elmio singnore.
undio mighaudo quazi eseper questo.
etternal uita aquisto. sigran mercato
mai nonfu ueduto. benagia chinoi pria
chiamo ghaudenti. cognomo adio rendu-
to. lopiu diritto nome ellui ghaudente.
che qual piu aspramente. aue releg-
gione apiu dolsore. dogni mondan sin-
gnore. selue dispirito bono checontra
uoglia. ogni dolcessa edoglia. no io ma-
uoi donquai figliuli spietosi. procaccian-
doi languire infrai languenti. edeo limei
ghaudere infraigaudosi.

Orsio fusse amia guiza singnore.
 dogni terren riccore. giouane senpre
 ederetano inuita. Edalbergasse solo in-
 delmeo core. onni mondan dolciore. e-
 onni noia dame fusse partita. Come
 cosa fallita. efusser mefatti alpiacer
 mio(i) fine. filie mulier tutte reine. e-
 tutti rei figliuoi simiseria. oltra pen-
 sier mattia. non tutto abandonar cio
 dio seguendo. chesolo ingran dizerto
 ongnunque pena. perlomio dio soffrendo.
 ual meglio non tal ben uale. quanto
 ben uer[o]uer male. pria cheben ten-
 poral ual men chenente. uer ben che-
 non dismente. secondo ben terren che-
 fastidioso. uer cheldiuin gioioso. terso
 ben chamal fine edimal peggio. emal
 che tolle peggio. eben cha meglio mena.
 sonmo etternal ben chiamar lodeggio.

(47 b) O charo singnor meo [et] di-
 bonaire. como moza blasmare. alcun
 seo mison dato inte seguire. Tanto mai
 fatto efai emidei fare. nol porea meri-
 tare. senmi seguisse ognomo inte ser-
 uire. Orchil merto belsire. chepria el-
 mondo formassi mamasti. eapresso crea-
 sti. non fera gia ma hom rassionale.

non dipopul tale. chio nonconosca te
 ma ditua gente. creato malleuasti. eal-
 leuato fuite contra prezente. tu corpo
 ealma in terra enmare spesso. midfen-
 desti desso. chio te contra seguia ed-
 altro tutto. emai diloco brutto. etenpe-
 stoso dato agiato esanto. efaimi gioioso
 manto. parti agrado tuo de tutto rio.
 dime dicoronare efar beato. einneterno
 enpiermi onni dezio.

O uengiator dimia onta ouintore.
 dogni mio percussore. ouer soccorso a-
 tutti miei bizogni. pur non de tei mi-
 slongni. ferro foco infermita affanno.
 homo fera demonio o cosa quale. tener
 poreami danno. nulla cierto maprode
 inte durando. maio solo peccando. mi-
 posso alma ecorpo aucider leue. che-
 doue male megreue. ebene rende me
 picciul sauore. none chepoco amore.
 languendo ghauderea como ghaudea.
 infede interra einnamor corale. lorenzo
 alfoco ealacrece andrea.

Capitano daresso terlato. nonti (47c)
 mirar(l) montato. tesmenti gia che ualle
 an tutti monti. siccome inpluzor ponti.
 tu medesimo nai saggio alcun fatto. ne

obriar che dogni monte il sonmo. esenpre istremo eratto. echefinghiosi e pien doncin son ualli. elepluzor for challi. aiche laide digran monte auallare. enel ualle afondare. nelualle dogni ualle edeternale. sentina atutto male. eche belle desti uan monti saglire. inquel monte eternal dogni ben sonmo. e desta uita uil grande partire.

IX.

F. G.

Odolce terra aretina. pianto maducie edolore. eben chi non piange adur core. ouer che mattessa eldimina. Menbrando cheri diciascuua diuisia. archa donni delisia. soura piena arna dimel terreno tutto. corte donni disdutto. sanbra diriposo edagio. refittoro epalagio. apriuadi eastrangi donni sauore. dardire gran miradore. forma dicortezia edipiagiensa. edigiente accogliensa. norma dicaualeri edidonne assenpro. oquando mai mitenpro. dipianto disospiri edilamento. poi donni ben tiueg-

gio. inmal chaduce peggio. sicche mifai
temer consunmamento.

Ora[i] (e) dicharo piena larcha. larna
ditosco edifele. [la] corte dipianto cru-
dele. lasanbra dangoscia tracar(47 d) ca.
Aiboni a[i] saur prau. eaifellon soai.
specchio emirador donni uilessa. dicia-
scuna laidessa. uillana e brutta edi-
spiacieuel forma. nondichaua-
lier norma. madiladroni enon di
donne assenpro. madaltro oue
mi tenpro. sia rea giente elbon
fatto maluagio. undal corpai me-
zagio. alalma pena emerto eternal mor-
te. dio ta innira forte. ate medesimo e
aciascun sennoia. eafermatai crede.
chai figliuoi tuoi prociede. sicche uer
lor tristia elatua gioia.

Aicomio mal malagente. detutto
bene sperditricie. testette sidolce no-
notricie. eantico tanto ualente. Che di-
ben tutto latrouasti piena. secca ai
quazi lauena. lantico tuo acquisto lonor
tutto. tu lai oramai destrutto. tu lupo
ispergitore. siccome esso pastore. ma-
sepro torna adanno ehonor honta. la-
perta acui siconta. pur uostra artin
felloni eforssennati. aiche non fuste

nati. diquelli iniqui schiaui euostra terra. fusse innalcuna serra. delegrande alpi chesitrouan loco. ella poria pugnare. uostro ferocie affare. orsi leoni dragon pien di foco.

O giente iniqua [et] crudele. superbia sauer site tolle. etanto uenir fa te folle. uenen ta sauor piu che mele. Ortesbenda ormai emira usiedi. e poi te uoglie euedi. d[i]etro datee illoco oue sedesti. eoue sedesti. eoue sederesti. fussiti retta bene aipensare. aiche guai (48a) tu dei trare. seben pensi incomono. cheonor eche pro eche bono. per amici epertei nai preso. assai ai altrui offeso. ealtri ate chemal neben for merto. nonfu nersa certo. perche saggio hom che gran uol gran sementa. che non puo [gia] sperare. demal ben alcun trare. nediben male nedio credol consenta. Crudeli agiate mercede. dei figliuoi uostri ediuoi. chemal lauerebbe daltrui. chise medesimo decede.

Seuicina nediaina amansa. nomette inuoi pietansa. elfatto uostro solo almen laimetta. esalcun ben deletta. eluostro core orlo metta auante. chenon

consol senbianta. neconparlare inmal
 faruo mètteste. maconquanto poteste.
 degne dunque che ben poder forsiate.
 ne del ben non dottiate. poi chenel-
 male aueste ogniardimento. chesensa
 alcun tormento. non torna aguerigion
 gran malatia. echi acchatta caro. lomal
 non cierto auaro. adaquistar lobene es-
 sere dia.

Non corra lomo acui conuen gir
 tardi. nequelli pur mi(i)ri eguardi. acui
 tutta uacciansa auer bizogna. chenun
 punto seslongna. efugge tenpo siche mai
 non riede. ferma tu dunque el piede. che-
 selte trascorre eora chadi. no atender
 mai uadi. netai dottare alcun tenpo cha-
 dere. seor te sai tenere. adonquonni tuo
 fatto altro abandona. esol pense ragio-
 na. efacome cio meni a con(48b)pimento.
 chesebene cio fai. onne tuo fatto fai. sen-
 non ciascun tuo ben ua perdimento.

Aicome folle quei prouatamente.
 che dotta maggiormente. perderaltrui
 chesenelsuo non face. ma che quanta
 desface. appro detalunde non solo a-
 grato. edefolle el malato. che lodolor
 delanferta sua forte. etemensa dimorte.

sostene auante chesostener uoglia. de-
 medicina doglia. efolle quei che saban-
 dona egrida. asignor dio aida. efolle
 anche chimal mette eamesso. nel suo
 uicin prossimano. per hom nostante e-
 strano. efolle chimal proua etorna aesso.

X.

F. G.

Tanto souente dittaggio altra fiata.
 dedisplagiensa edefalso piacere. che bel
 meforte eagradiuo ordire. cio che de-
 uero grado incor magrata. Primamente
 nelmondo agrado pace. unde magrada
 uedere. homo erobba giaciere. nei bosci
 alcierito sicomen castelli. emagrada li-
 agnielli. lungo lupi ueder pascieradagio.
 emagrada annizagio. rappadori sauer
 tutti effraudolenti. Eagradam fuggir ue-
 der charisia. soruenendo deuisia. eab-
 bundansa che pascie eche refacie. tut-
 taffamate gienti. onde uan pouer ghau-
 denti giocudando ellaudando esso chel
 facie.

(48c) Bel me sauer dire cheuisi
 scuza. echasto emansueto epur setegna.
 nel cui regno ragion non forsa regna.
 echelautrui non cher nel suo mal uza.
 Ebelme manto altomo umil sauere. ebel
 deforte signore. che rende salute eamo-
 re. aiso debel uicini ebel mesae. homo
 ricco che strae. lamano sua dogni lar-
 ghessa uana. elastende apiana. allemo-
 zina far dallegro core. Ebello me gio-
 uan omo eretto. dongni laidessa netto.
 ebello uergognar ueglio edolere. di che-
 fu peccatore. contra dio nostro signore.
 ebel sepugnar menda assuo podere.

Piacemi caualier che dio temendo.
 porta lonobel suo ordine bello. epiace
 eldibonaire epro donzello. lo cui dezio
 esol pugnar seruendo. E giudice chense
 serua ben leggie. echanpion chenon torto
 defende. e merchante cheuende. aun uer
 motto enon sua robba lauda. epouer
 hom chenon frauda. nesabandona gia
 nesi contrista. ma per affanno acquista.
 chelui eneciessario esi contene. Enel
 suo poco tutto allegramente. eforte me-
 piacente. homo che ben nauersita si-
 reggie. esor piacie chibene. onne giu-

ria sostene. echianse chiben predica
elleggie.

Diletto di ueder donna che porta. a-
suo signor(e) fede amoroza epura. echai-
soi piacer cura. (esaggiamente). esaggia-
mente sei falla co(r)npor(48d)ta. Edonna
bella che bellessa obria. eonni donne
donzella. che basso erado fauella. e-
chatemente euergognoso aspetto. ueder
forte de letto. donna chesonmette acha-
stitate. bellore egioentate. euia piu
sasignore auoltro e brutto. Edonna che-
uedoua sola edae. brighe famiglia as-
sae. ueder chaquisti tegna tolla edia.
conargomento tutto. pregio prendendo
e frutto. lungiando ase peccato euil-
lania.

Sami bon papa lacui uita eluce. al-
cui spendor ciascun mal far uergogna.
alocui specchio sorna eaben pugna.
unde guerra diparte e [pace](rra) aduce.
Eperlato lacui operassione. abito abbo
eofficio. merta ben quel beneficio. e-
quella degnita che data loi. ereleggioso
chepoi. parte del mondo eno nel mondo
sede. Egientil giouano homo edelichato.
(che) ben portar ch[e]r[i]cato. poi dogni

parte incontra agran campione. emastro
 innostra fede. lacui uita fa fede. chesolo
 innostra leggie esaluassione.

Agradam forte esa piu bello ebono.
 pensar(1) labeniuel gran bonitate. elen-
 tera euera pietate. diquel giudici e-
 terno incui potensa. resta lamia sen-
 tensa. emadolsa locor souente audire.
 lafermesse lardire. deliantichi cristian(i)
 buon caualeri. Aiche dolse pensar lapa-
 siens(i)a. elagrande stenensa. elardore
 delor gran charitate. ecome almartir
 gin costanti eferi. non certo men uo-
 lonteri. che basso cherco asua gran
 degnitate.

XI.

FRATE GUITTONE.

O bon giezu oue core. crudel tanto
 espietato. cheueggia te cruciato. enon
 pianto porti edolore [?].

O bon giezu none ragion che do-
 glia. neallegri gianmai chinon dole ora.
 po intende latua doglioza doglia. ema-
 nifesta uedela infigora. Aicome non dole

omo onor cordoglia. oue dole onni fera
 creatora. Piansero lasso lemura. ecielo
 eterra a dolore. delbon signor lor mo-
 strando. noi negim quasi ghabando. tan-
 to efellon nostro core.

O bon giezu miri chatono. quanto
 eragion dite dolere corale. tu primo
 homo facesti adonni bono. ricco franco
 sano enon mortale. esso nonte pregiando
 etu gran dono. alagran peccha sua
 fu messo amale. Mizero fatto emortale.
 uiuendo emorendo atristore. poi morte
 leghato ininferno. oue seria stato in-
 eterno. demoni lui possessore.

O bon giezu tu troppo amando. la
 carne nostra uil tanto prendesti. scien-
 desti aterra noi aciel montando. e fa-
 ciendo noi dii hom te facesti. Riccor
 honore gioia anoi donando. pouerta no-
 stra eointa enoi prendesti. E prender
 te permetesti. depregion mettendone
 fore. sputo fragelli e morte. laida pren-
 desti traforte. uita noi dando tutto.

O bon giezu tu creatore. dei nostri
 pa(49b)dri enostro etu messere. diuertu
 di saure edialore. di soauita di pre-
 gio edipiacere. Edonni nostro bon solo

dacore. conseruatori for cui chi piu ual pere. Incui conpiuto sauere. larghessa sonma ericcore. uertu egiustitia epotensa. elealta tutte piagensa. etutto bon male non fiore.

O bon giezu noi uedemo te. come mendico apiede afritto andare. afamato aetato enudo se. nemagionai necosa alcuna pare. Or non setu dicielo editerra re. ricco cuie quanto esensalcun pare. Operche tanto abassare. efar te demaggio minore. uenuto setanto trabasso. solo montandone lasso. adonni conpiuto riccore.

O bon giezu te tal barone. uedemo lasso preso edenudato. leghato efondo siccome ladrone. el tuo bel uizo battuto esputacchiato. apresso incroce afitto apogione. beuer fele delancia esser piaghato. Egia non fu tuo peccato. chenon fai chebono omigliore. mallatrociniostro fue. unda peso emorto setue. tale nostro etanto signore.

O bon giezu tu contristato. edicielo editerra onni alleghessa. Preso è soluitor dogni leghato. laidita eliuidata ogni bellezza. Onore tutto epiacer dizorrato.

edannata giustisia afalsessa. Edisolate
grandessa. euita emorte adolore. edi-
tutto cio (49 c) chedittaggio. elfellon
nostro coraggio. nonda pieta neamore.

O bon giezu cheuillania. eche fello-
nesca ecrudel crudeltate. Vederte atale
esauer pernoi sia. non pianger nedoler
dipietate. Olasso lasso chinon piangie-
ria. setal dolor uedesse aun suo frate.
Ornoi dolemo spesse fiate. difera aho-
mo traditore. ede pena uia piu leggera.
de te sonmo ben persi fera. come non
ciascun piangitore.

O bon giezu come ragione. chi non
uol delatua doglia dolere. Allegrar de-
latua resurressione. esensa pena teco
sostenere. Che oltraggiosa ematta e-
pensagione. pensar nelghaudio tuo teco
ghaudere. Mertar honta edanno tenere.
homo chepro chere honore. oue affan-
nare uol nente. nol chera mai cor ua-
lente. senza operarli ualore.

O bon giezu apre elcore. nostro
crudel duro tanto. ritenendo a far dite
pianto. comaigua nispungia dolore.

XII.

FRATE GUITTONE.

Grasiosa epia. uirgo dolce maria.
permerce nenuia asaluamento.

Enuiane abon porto. uero nostro
conforto. perle cui man neporto tutto
bene. Inlacui pietansa. tutte nostra spe-
ransa. chenedoni allegransa etolla pene.
Chefor tuo do(49d)lce. aiuto. chatun
fora perduto. si come crede tante fal-
limento.

Adonque dolce amore. gioia dalme
dicore. diperfetto sauore edetternale.
Come noi po piu cosa. dicore stare a-
morosa. cheseruir te pietosa poi si-
uale. Cheben po star sicuro. chiben
tama corpuro. dessere pago intutto el-
suo talento.

Hai perche sinon piace. acquistar
te uerace. come lauer fallace desto
mondo. Gia qual fusse signore. dogni
terren riccore. noglinpierrebe core tante
perfondo. Masolo e dio possente. inpa-
gar tutta gente. ditutto sonmo eternal
pagamento.

O cor dure fellone. mira comai ragione. donni parte cagione in christo amare. Chelle tuo creatore. edelben chai datore. eche mortal dolore uolle portare. peradurce denoia. alacestial gioia. e ragion nai chedun ben teda cento.

Masita gran sauore. lassom terren dolciore. chedeltuo criatore nonti so- uene. Ma certo poi lamorte. troppol conperrai forte. chedogni dolor sorte eonni pene. Verran soura te lasso. eserai uano ecasso. del gran dolciore chal- bono adio conuento.

Ai perdio bona giente. nopiu si malamente. seguiamo adiscente nostro danno. Mettiamo indio seruire. tutto coral dezire. che ueggio adom soffrire gran tenpo afanno. S(50a)ol per ghau- dere unora: aiperche non labora. peri- star mai senpre a sigran ghaudimento.

Viua esurgente uena. laqual ben tutto mena. presiosa reina celestiale. pertua santa mercede. soura denoi pro- uede. cheforte ciascun sede forte male. Matu chepoderosa. [corteze et pietosa.] setanto mette innoi consulamento.

XIII.

FRATE GUITTONE.

Merauiglioso beato. e coronato do-
nore.

Honor se honora e cresce. aguiza
de pescie ingran mare. Euisio sasconde
eperiscie. euertu notriscie aben fare.
[Sicome certo appare. parte domenico
santo. vnde aggio chanto innamore.]

O nome ben seguitato. e onorato dal-
fatto. Domenico degno nomato. adomine
dato for patto. Chi tanto fu per dio
tratto. giafa millani inuertute. donni
salute coltore.

Agricola anostro signore. non terra
macori coltando. Fede speranse amore.
conuiuo ualore sementando. O quanti beni
pugnando. fai dizerti giardini. con pomi
di fino sauore.

Tumaestro reggiendo ensengnando.
medico sanando on infermo. Rustica ca-
duti leuando. pilastro fermando el non
fermo. Nel secul einchiostro einfermo.

per costumi uita edottrina. laquale pur
safina inualore.

(50 b) Alachieza tu defensione. eforte
canpione eretto. Tudefedel guarigione.
erestorassione erefetto. Eciascun mendo
edefetto. ta persocorso noi dato. lono-
stro orrato signore.

Erore estoltessa abondaua. ecatuno
stauane muto. Fede euertu amortaua.
underal secul perduto. Nondauesse dio
proueduto. dite percui ben reformato.
eamendate follore.

Ouero domenico poi. uollesti da noi
allungiare. lassastine padre e achoi. ai-
figliuoi tuoi minestrare. Dicui onni ben
formappare. euero specchio usagiensa.
ciascun chapiagensa inamore.

Lux mundi esalterra son cierto. se-
gondo inaperto fa proua. Elsourabon-
doso lor merto. unde ciascun merto par
moua. Chimia sentensa riproua. ouole
dicio faccia fede. caperto siuede tutto.

Forse chio perdo tacere. poi nonso
conpiere aonore. Cheuertu ditanto sa-
uere. sonmo chere laudatore. Vnde
sero tacitore. matutta uia cio cheditto.
asconde nigietto nonfiore.

XIV.

FRATE GUITTONE.

Beato francesco inte laudare. ragione aggie uolere. maprendo unde sa-
uere. degnita tanta insuo degno retrare.

Sauer mimanca enullo equazi tanto. edegnita assai uia maggiormente. Che dignissimo saggio emagno man(50c)to. gabbo enon laudo laudarlomo nesciente. Agrasiozo intutto esanto santo. demizer hontozo hom laude non gente. Nonconuen pentulaio auro ourare. enondebaronia. nidefilozofia. alpestro pecoraio homo trattare.

Non degno esegnor meo magno rec. tocchare hom brutto bel tanto bellore. Masimistringe amor laudando tee. poi benigno tesoe sostenitore. pur laudaria maquandeo miro chee. laudar deggio ualente ecar ualore. Equanto equal departe onni appare. magno mirabel degno. quazi ismarruto uegno. elo uil mio sauer teme edispare.

E se dotta lomco paruo sauere. alafaccia deltuo nobel ualore. Reprendel

chiben dea fanciul temere. intrare incampo concapion forsore. Edecui sciensa umana aue podere. checonualensa tua prendesse onore. Che inlargho ocupa terra emare. ecielo onne inalto. chinlei ten donque asalto. epiu anche chesempre inabondare.

Eperche parua erumana sciensia. e non degno hom homo angiel laudando. prese dio latua laude insua potensa. tuo caro merito degno orrato orrando. Eno indire unon ben par ualensa. ma in[mirabil] fatti essaprouando. Chepiu fiate augelli te fece onrare. ubidendo eseguendo. eamorti surgiendo. (50 d) lachara tua uertu fece parlare.

O quanto quanto edimaniere quante. neitoi gran mertì degni onrar pugnoe. Inmiraculi magni egrasie mante. etutto senbra lui poco senbroe. Paruo par magno fare amagno amante. unde orreuel delciel te uizitoe. Non dangeli gia nedarchangel nipare. madicherubin maggio. magno esser messaggio. damagno amagno dea sor magno affare.

Magno edio sonmo etu perlui tra grande. emister magno eben bon laudar

tale. Eben pasciendo amor portar uiuande. chefo dadio ate uero ecorale. Checome certo iniscrittura pande. simile se dezia onni animale. Esimel dio chilui pugna senbrare. Vnde te chel pugnasti. si onni altro hobriasti. eproua eldeggia damor tutto amare.

Magno detua uertu magne damore. dadio ate son proue este eson nente. Inuer checce sor grande esor maggiore. esola tua chemaggio e maggiormente. Checcio chefu ense maggio emegliore. lesuoi paghe mise inte apertamente. Eccio per magne due cose asegnare. unapprouando como. lauia siel tuo dentro homo. altra teco una cosa esser mostrare.

O merabel merauiglia ocosa noua. quale etua pare parli esenon celi. Maggio me uizo tetal proua approua. che senchinati te fusser liceli. Otolta (51 a) odata como aelia pioua. esuscitati inte tutti fedeli. O fusse cristo inpropia forma inaire. ointerra ate scieso. osuo spirto inte aceso. osetu fatto insua fassion supare.

Nascer de cristo etutta umanitate.
 fue mirabel magno oltronni conto. ma-
 fiore frutto dessa ebonitate. suoi piaghe
 fuoro inqual se te congiunto. Oquanta
 equale etua gran degnitate. beato an-
 che inuia grande alt(r)o ponto. Debber
 segni essi assegno inte segnare. checo-
 mo messo christo. saluo seculo esto. sa-
 lute essa douei tu reformare.

Isformata equazi mortera salute. er-
 rore euisio contra essa pugnando. Quan-
 do tu con magna omni uertute. leuasti
 forte epro lor contastando. Lingue par-
 lanti inique aifatte mute. emute epar-
 latrice abon trattando. Ciecheral mondo
 tufailo uizare. lebroso ailo mondato.
 morto lai suscitato. scieso ainferno failo
 aciel montare.

Segnano anche altro segni esti in-
 teie. dice cristo chiuol poi me uenire.
 Tolla lacroce sua esegua meie. cioe pia-
 ghe suoie deggia incor sculpire. Enel
 suo dire efare portale inseie. echinon-
 cio nõn po[l]uer cristian dire. Vnde tu
 chedouei ricouerare. inuita uera euoce.
 dipenetensa croce. mertasti gonfalon
 esso portare.

Tal se etanto euia maggio che tale.
 ennei toi figli oquantalsi grand(51b)essa.
 incui ualore onni ualente uale. dattor
 disciensa ediuertu fortessa. Vite bellor
 delmondo ellume alquale. parua ualensa
 sole aue chiaressa. Chedentro alluman
 cori eifan fruttare. accendon caritate.
 sciaran ueritate. diseccan uisi efan vertu
 granare.

O quanto amore quanta deuossione.
 quanto subgessione ereuerensa. Deono
 te etuoi donni ragione. tutti cristian
 contutti ogni piagensa. Acui asenpro a-
 cui amonissione. ano quazi quanto anno
 [di] ualensa. Ben tenuti semo dunque
 laudare. reuerire gradire. ete eitoi se-
 guire. con deuossioue tutta puguare.

Merce dunque messere me perdo-
 nare. ate piaccia caitoi. sennon laudato
 uoi. dea no chenon finire so cominciare.

XV.

FRATE G.

Uegna uegna chi uol(e) giocundare.
ealadansa setegna.

Vegna uegna giocundi egioi faccia.
chiamate dacui solonni gioia. Echi non-
tama amor noaggia faccia. digiocun-
dare inmatera denoia. Degna degna non
po chereo portare. chite gioiozo di-
sdegna.

Noe mai gioia nesolaccio uero. chen-
te amar giezu sponso meo charo. Tan-
tamabel setutto epiacentero. dolce te-
conni dolce eonni amaro. tegna tegna
locore inte amare. si che tuttaltro di-
sdegna.

(51 c) Profeta esanti inuitan noi
amore. chenallegransa te douemo ama-
re. Ecantar canti einni intuo lauzore.
undonni lauda eonni gloria ppare. Stre-
gna stregna amor noi senpre fare. cio
che dritto nasegna.

Ouita uital per cui eo uiuo. for cui
uiuendo moro euiuo amorte. Egaudio

percui ghaudo eson gioiuo. for cui
ghaudendo onni dolor misorte. Degna
degn lamia alma sponsare. efarla te
tutta degna.

Ouero ghaudio delmio spirto gauda.
contutto piacer dite lalma mia. Siche
tuo uizo ueggia etua uoce auda. locoue
gaudio tutto eternal sia. Regna regna
inne sicheregnare. mifaccia come giu-
sto regna.

Or uenite uenite egiocundate. spon-
se delmio signore edonne mie. Edetut-
tallegressa uallegrate. amando lui de-
pur cor ciascun die. Isdegna isdegna
bon cor cio che non pare. chalsuo se-
gnor ben sauegna.

Tegna tegna chicher pene penare.
eatua dansa non uegna.

XVI.

F. GUITTONE.

Padre deipadri miei emio messere.
fra loderigho doglia egioi maduce. gra-
ue tanta soruoi tribulassione. Doglia in-
compassione. difrate epad(51d)re esignor

meo sauer. chenocimento atanto e-
 nullo noce. Chegraue emolto mal mal
 meritando. ma forte molto piu mer-
 tando bene. quando retto hom sostiene.
 mal chemerta onransa ema non magna.
 emerta onta chilagna. prender chea
 mertato. maonor grande honrato. emal
 ben sostenerè benoperando. euia molto
 bene render demale. amor dodio corale.
 bene render deben chepregio agrata. in
 cio quazi hom mercata. uertu ecoro-
 nata. epregio charo aben mal repu-
 gnando.

Ecio car messer padre ingioi mi-
 scende. chetale uoi deltutto essere pen-
 so. poi propio edisaggio homo ualente.
 Che produceli inmete. onni danno che-
 fore inpoder prende. egioi porgieli inco-
 re edoglia in senso. Chedelisie carnale
 etenporale. sesa nemiche unde nemico
 elloro. perche dol diben loro. delmale
 allegra elodezia etroua. etale propia e-
 proua. decrestian caualeri. grande forte
 misteri. aproua manifesta homo che-
 uale. cheforte egrande hom bene ben
 uifina. euigaude uafina. maquale ecomo
 eo debile epoco. quazi ne cera afoco.

non prende hom pro suo loco. uil credendol tenere ruina male. *

messer padre delcor meo laceruice. deuotamente aipiei uostri senchina. oue grasia edeuina. chi non (52a) rendere dea grasie amore. merce car meo segnore. datemi inuostro core. alcuno loco oualbergheo selice.

Messer merce padre impietate. uostra paternitate. bene inme senpre laoperate. seladiuina mellio operi inuoi.

XVII.

F. G.

Guido conte nouello se hom dapare. ingiurie porta magne inpace emanto. mauia piu troppo se dasuo minore. e molto auante ben demal rendendo. Edea tal mai chi prende ingiuriare. o non bono alcun fare abono tanto. uillan troppo emaggio achi maggiore. nostudiar molto abon bon respondendo. Equanto piu debon rendere male. esedahom homo anta. etale dadio piu quanta. quanto

emeglio emaggio. laide laidir loltraggio.
dio dunque re deirei bon dibon quale.

Voi tenuto maggio intrainaggiori.
enon piu grande chediscreto eretto. me-
ritando egrasendo oue non merto. se-
rete solo indio dunque indescreto. tutte
descression tutti ualori. peruili uani
eper ontozi metto. dechi non bono lui
bono tanto esperto. echilui bono eabon
quanto dea queto. laido laidisse tutte
epiu bello guardate. merce dunque a-
non laidire. egradite grasire. legrasie
eipiacer soi. (52*b*) almen quanto glial-
troi. epoi uol uoi merce nonlui scifate.

Bono aui fatto emolto efa megliora.
chelomigliore inbono debono amore. ua
sementato incore. merce ben locoltate.
masenon lolocate. tanti auera contrari
temo mora.

XVIII.

F. G.

Messer petro damassa leghato. se-
dital fusse etanta autoritate. chelauda
uiporgesse elmeo laudare. Efusse side-

parte altra sennato. chelacara di uoi
 gran bonitate. bene potesse inragion sua
 pregiare. Auerta dicio fare. eragione
 merce uostra etalento. ma come mal-
 uagio homo picciulo e uile. bono ma-
 gno egentile. pregiar po chesuo pre-
 giare despregio. elo despregiar pregio.
 esebon fusse egrande eonrato homo.
 consauer paruo chomo. in uoi pregiaria
 sciensa euertu magn[o]. esi bon fusse e-
 saggio aconpimento. anche messer spa-
 uento. che uoi come saggia umil perso-
 na. non laude amiatealcona. perchio
 contra piacer dicio rimagno.

Come non dea uoi gia noioso dire.
 louostro onrato char nobele honore. si-
 mel fedele amor cheporto uoi. Che non
 gia stima degno elmeo plagire. adami-
 co homo dir oa signore. quale equanto
 onor bonaue loi. Madetti efatti soi.
 quando conuen prouar deggian quanto
 (52c) ama. maio messer che parua ag-
 gio potensa. euile onne ualensa. quan-
 taggio equale in uoi uer bono amore.
 non partuir po core. tenelo in uentre
 euol non poi guaimenta. masiuoi gia
 talenta. sauer sio uamo uoi nome guar-

date, ualore equello che core adamar chiama. prende laccia einnama. ediquanto ualore ual piu piace. eamor piu face. piacere quanto piu apodestate.

XIX.

F. G. DARESSO QUIUOCA.

Souente ueo saggio. per loqual me-
ui pare. chepare. nulla cosa adonor
sia. Pero lo perben saggio. chisouronni
altra cosa. lacosa. si inse chello lisia.
Editutto mio senno. sidimostro easenno.
achiuolelau dire. perragion delmeo dire.
per che sormonta honor tuttaltro bene.
Equale equella uia. chaonore omo en-
uia. econsi uol tenere. esauer mante-
nere. lonor poinacquisto altrui dibene.

Lauia chaccio mena. eprodesse ar-
dire. edire. efar caiboni amico sia. Far
disi bella mena. conuita honesta gente.
en giente. tutta uzar ben corte sia. Vi-
uere senpre adatti. che bona giente a-
datti. benamico adamici. uole stareane-
mici. bene nemico dopera edeuizo. Esia
leale elargo. del suo podera largo. esal-

quanto inforsa. conde ualer sua forsa.
intutte cose eben sicoma uizo.

(52*d*) Onore quello frutto. chedeuertu
aduene. aduene. e[a]dorna locorela uita.
E gia noaue frutto. cosa unoa parte.
disparte. atutto reo sta efa uita. Oue
ben su soggiorno. edinotte digiorno. tan-
ta gioi uapare. nonporia uenir pare. di
parte alcuna enulla cosa regna. Siben
conpie afini. (alti) [tucti piaceri fini].
altromo nonce porta. quando mortel
trasporta. dunque ual meglio chenpero
che regna.

Tener uolese como. laditta dolce uia.
chen uia. lomo aloco sipiagiente. Dital
guiza como. chesia ualente prode. sipro-
de. como dea si ala giente. dunque uol
chenn[a] fatto. ecio etutto fatto. men-
sura guidi etegna. eafreni se tegna. e-
uaglia tanto como ualer dia. Chedapoi
sipare. alagiente sipare. cheloualore ad-
uegna. unde uenir sauegna. perche cia-
scunnon tinor suo se dia.

Ormi conuene fare. delmantenere
saggio. se saggio. so per ben fenire
mio conto. Madisi grandafare. auer bon
porto adire. adire. meconuerrebbe ser

ben conto. Mache certo non soe. [parlo sicomo soe.] pero nonmiriprenda. alcun omo ma prenda. euegna auante piu chenonluia senno. chiuol mantener pregio. guardi ben chedispregio. dalcuna rea parte. enlui nontegna parte. ecio po far con uertu econ senno.

Alnouel conte guido. chansone mia te guido. perche tua uia ben regna. (53a) bene detutte regna. serebbe degno diportar corona. [et] pero non desperi. losu ualor masperi. Chetantalto se deo. midoni honor che deo. lopensanche seignor diqui acorona.

Epoi dalui teparte. e incatuna parte. brigha per tutti regni. oue tu credi regni. homo donor mostrali te giente. Eme promette prode. tutto eo non sia prode. amo souronni cosa. quel cheprodomo coza. euoi per cortezia siali piacente.

Creda ciascun chedio. parlo donor con dio. for cui honor niprode. nonfu gia nihom prode. dalui esol quantom dir po bon sia. pero seruendo amando. facemo allui dimando. diquanto anoi pertene. che core prodei tene. in dare acatun piu chelnon desia.

XX.

F. G.

Chipote departire. desto secul mal-
uagio el suo talento. aicome grande lui-
bona uentura. Chetutto edifallire. equello
checcia piu ditenimento. piu tene inse
dafanno edirancura. Eciascun perse po-
telo uedere. che noia edespiacere. so-
steneci piu cagio oche piagensa. enon
giamai potensa. auer poria lalingua a-
diuizare. lanoia elopenare. madiuizar
lagioi leggera ecosa. poi uedem che
tutta anoi reposa.

Ma quei chendio seruire. ano loca-
(53b)to loro intendimento. son daperi-
gli partuti edapaura. Ben molti uzan
dire. che noiosa emolto increscimento.
portano senpre inlor uita chedura. Ma
bene chi cio crede auan parere. che-
tanto depiagere. grasia diuina inloro
agensa. chelor dicio guirensa. e face lor
parer gioia penare. elodolce sperare.
chenlor mente di lor bon seruir posa. fa
senpre star la lor uita gioiosa.

Gia no anno afornire. desecular mi-steri unde tormento. crudele duro segue euen tutto. Checatuno auenire. sepena accio che paghi el suo talento. econ piu cia dauer piu cia rancura. Chenonli pagheria el suo uolere. chili-dessen podere. lo mondo tutto atutta sua piagensa. senpraueria uogliensa. chelo faria languire etormentare. perche non mai posare. po mente domo tante ten-pestosa. dapo chedesto secul diziosa.

Senpre anno apo[ss]edere. quelli che seruon dio piu piacimento. editra-uaglio meno edibruttura. Ma si quanto uedere. po lomo adesto secul di tormen-to. sostenesser seruendo a fede pura. Sifora mei piu cheo non porea dire. che non serebbe auire. quanta adesto secul dipiagensa. for ladio benuogliensa. perche cosa che poco aue adurare. epoi lotormen(53c)tare. dura mai senpre chefallir nonosa. nedeiserui dedio gioi diletta.

Donque pon ben uedire. quelli che mondano ano intendimento. chetroppo alinpodere malanatura. Qui ano asoste-nire. poco molto dibene agran tormento.

apresso pon uedir sonauentura. Diperder
 quel riccor locui ualire. nonse poria mai
 dire. edura tutto tempo for fallensa. e-
 doue non guirensa. porano auer disen-
 pre tormentare. liconuerra regnare. ai-
 dio como misenbra fera cosa. fuggire
 bene efare almal reposa.

Serorando dachiusi insuo podere.
 siui tene sauere. chenon partite fior di-
 sua piagensa. percha giente paruensa.
 uiface elmondo edio senpre portare. e-
 aciascun dare. sua parte esua bastansa
 innonni cosa. perchal piacer ben dicia-
 scun uiposa.

XXI.

F. G.

Homo sapiente euero. lacui parola
 approua onniunque saggio. sentina donni
 uisio losio conta. eper contraro monta.
 donne uertute operassione loco. undeo
 laudo mistero. per che solo aualer pun-
 ge coraggio. for cui lopiù ualente osio
 aunta. eper cui forte giunta. inuer ualor

homo desualente epoco. Como sauere
 appare unon misteri. uer (53 d) ciernen-
 do dafalso eben damale. eproessa che-
 uale. onon contrario alcono. epasiensa
 ubono. nulla emedicina unullo emale.
 esi nullo eualore. oue nulla uproui. don-
 que dezii etroui. chiualer uol labore. for
 cui pregie ualore. piu che uillan noa gia
 caualeri.

E uoi amico acui intendo faccia. bi-
 zogno asalto donni parte chere. uostro
 ualor uedere. echeual sapiensia. [u]non-
 (u)e pasiensia. euol donor diprode edi-
 piacere. secondo elualimento. decatun
 ben pagare. piacciaui diforsare. eualore
 talento. non bon cominciamento. tor-
 nando afn cha piacentie dio piaccia.

XXII.

F. G.

Chomune perta fa comun dolore.
 ecomuno dolore comun pianto. perche
 chere onni bon pianger ragione. Perduto
 auero suo padre ualore. Epregio amico

bono e grande manto. e ualente ciascun suo compagno. Giacomo da leona in te bel frate. o che crudele ed amaro. nel perdita tua gustar dea core. che gusto lo dolore. dei dolci e ueri tuoi magni condotti. che pasciendo bon ghiotti. lo ualente ualor tuo chucinaua. e pascea e sanaua. chatun mondan uer gusto euizo chiaro. sentendo dessi ben la bonitate.

Tu frate mio uer bon trouatore. in piana ensottile rima enchara. e (54 a) in soaua esaggi e chari motti. Francesca lingua e proensal labore. piu de la rina ebene in te che chiara. la parlasti etrouasti in modi totti. Tu sonatore e cantator gradiuo. sentitor bono e parlador piacente. dittator chiaro e auenente e retto. adorno e bello spetto. corteze lingua e costumi auenenti. piacenteri e piacenti. date fu te tutto cio solamente.

Non dichalcun dunque troppo io tonori. accio che nontu hom digran nassione. che quanto piu deuil piu de car prizo. Omo quello licui antecessori. fuor di ualente e nobel condissione. se ualor segue honor poco lie auizo. Se figlio

dedistrier distrieri uale. noe gran cosa
 ese(n)non lauzor magno. mamagna eunta
 seronsin somiglia. ma che emerauiglia.
 ecosa magna se dironsin uene. che de-
 streri ual bene. etale da orrar soura
 destrero. bassomo che altero. acore e-
 senno eor sefa destagno. unde uer degno
 dauer pregio tale.

Non uer lignaggio fa sangue macore.
 niuero pregio poder mauertute. esigra-
 sia edamore apposciente. dicui sol pre-
 gio egiente. nullo oparuo epregio inben
 defore. manele interiore. che don moue
 lui chepregio oonta. lepiu fiate desmon-
 ta. aualere apregio easalute. bealta
 domo lignaggio ericcore.

XXIII.

(54*b*). F. G.

Magni baroni certo eregi quazi.
 conte ugulino giudici di gallore. gran-
 dessa dogni parte inuoi e magna. Cio
 che grasisce il mio diuoi amore. euol
 non tanto sol gia che permagna. mache

acresca intucti orrati cazi. Eseuol digrandessa esta difore. piu delentiere. chenulla dipoder e podestate. nulla de dignitate. uer che dibonitate. e soura grande edonor tutto orrata. chi po grande dir regie non bono. chi paruo hon magno bono. tutti rei parui son tutti boni magni. chi grandessa donor uol coronata. digrandessa dibon essa compagni.

Grandessa dipoder nepo nedia. se non dibonita seco agrandessa. grande dibonita ual perse bene. Veramente inoperar fortessa. grandessa dipodere homo conuene. chedegno e onne reo debele sia. Boni tutti potenti esser uorrieno. mali stringendo infreno. edando aboni ualor ualore ourare. unde sol quazi amare. dea bon potensa fare. bonita operar potendo innessa. perche date podere eperche uale. che per ualer che uale. unde non cheualente ami podere. che animico e lui ontalo adessa. poi niuole nisa desso ualere.

E uoi signori mii potensa auete. grande molto etempo essa ouerando. operi magno in mister magno tanto.

Vostro ualor donor uer coronando. ualore (54 c) inparue cose approua quanto. unde quando se no or prouerete. Arbore quel che non frutta inestate. fruttar quando sperate. signore uostrauero a proprio e paragone. non so quando stagione. nicagion niragione. ualensa e bonta uostra aggia inmostrare. seno ora bene promente mostra. lacita madre uostra. inperiglio mortal posta aiutando. cui spero aiutar deggia u amare. chisua cita non ama aitar pugnando.

Dedio iudicio edecatun sciente. e ualor tutto ebonita richere. amare amico hom quanto se deggia. quanta more incorpo undea dunque auere. nel quale anno seco congiunto ueggia. uecino amico filio onne eparente. Quale infermar nonpoe no esso esoi. uegna non fermi inloi. com esser po non infermi homo adesso. che infermar sentesso. cama quanto sestesso. uno upluzori chessiano uuer migliaia. esto corpo esignori il comun uostro. oue uoi onne euostro. enon dunque amerete amico tanto. uue bonta non inamore apaia. quanto amico homo tanto [b]on poco umanto.

Infermate signor mii lasorbella.
 madre uostra edei uostri elamiglora.
 donna dela prouincia ereginanco. Spec-
 chio nelmondo ornamento ebellora. o-
 come inpiager mai suo figlo estanco.
 uederla quazi adouentata ancella. Di-
 bellor tutto edonor (54*d*) dinudata. di-
 ualor dimenbrata. soi cari figli inmorte
 einpregione. donne consolatione. quazin-
 disperassione. edonni amico nuda ed-
 onni aiuto. tornata epouerta sua gran
 diuisia. lasua gioia tristitia. onne bon
 mal egiorno onne appigiora. unde mal
 tanto strani an conpatuto. onon conpa-
 ton figli edessan cura.

O signor mii chi che uoi apotensa.
 e chiauera dea piagiensa. maggiormente
 cheuoi essa sanare. nullo apoder uoi
 pare. nullo po contastare. inuoi esol
 sanando eucidendo. esicome sanando en-
 uoi podere. esser uidea plagere. per cazi
 due un che quantom maggio. maggio
 esser dea bono ben seguendo. altro uoi
 pro piu prode emal dannaggio.

Tutto mondo signori uignarda esae.
 chelmale elben restae. diuostra terra
 in uoi sicomo detto. pensate adonque

retto. quanto intanto aspetto. men donor e honor esser uoi poe. detiranni e diregi assai trouate. merse nonuassenate. atiranni dilor terra struttori. ma aroman boni incui uer ualor foe. edessi ueri diboni son miradori.

Honor prode epiacer saccio camate. mano honor stimate. donar possa che bono. nipro che onesto. diritto eonor lesto. dispregio aesso mesto. dannaggio sipo mei che prode dire. piacer egioi non mai onque conquista. hon bon dopera trista. honor prode epiacer sol si procaccia. apiager dessi acui sol (55a) bon plazire. infare edir che conuertu sipiaccia.

Due furo senpre eson infallir scale. unde salsi hon esale. son este due malisia ebonitate. saglir per maluestate. so contoso pensate. penoso mantener ruinar leue. equale infine son non ruinati. nulla upar tornati. grandessa dibonta piena edonore. tenesi ingaudio epace enon inbreue. ma perpetuale reggiela amore.

Bene pisani sano signori sentire. sol pon peruoi guarire. ese dimorte uson

lor uita date. tutto certo crediate. chedate inetate. edessi efigli loro euoi euostri. terran refactor dessi esaluatori. con modo esto signori. euoi euostri fa perpetuale. amati orrati emagni adonque mostri. uostra gran sciensa inben cerner damale.

XXIV.

F. G.

Onne uogloza domo infermitate. impossibel dico esser sanando. espesialmente quando. eincarne difolle odiozo amore. Edicie alcuno auer nonpodestate. damor matto lungiare. nidastener peccare. eseccio uero iniquo edio signore. Comandando chenonpotom seruare. credom matto scuzare. nesciente oreo dio incuzando. masi sencuza danna emal peggiora. cheparuo efornicare. picciul mal onne fare. uer dir peccator dio eparuo ancora. dirello nonsia chedirlo reo. nongia permette deo. dicie apostul tentare. piu chepossom portare. mada-

(55 b) portando aiuto. medicie fuggendo. contrarii molti prendendo. pote comom sanare. non uole aroma andare. uer dalamagna rietom caminando. hom contrase pugnando. noe piu cheuoleresser uinciuto.

Nongia dico spegnando esser leggero. aceso forte inom damore foco. acciaio chenulla opoco. uole chimeglo uole essa mortare. Esiben uole e'raue eche piu fero. checonbatterom see. duro eme piagar mee. conculcare per forse epregiare. Vincere carne incesa anche demone. prode uol ben campione. mapur uincciom seuol dio aiutando. masenonuol dipiano uincier como. uorra se affriggier domo. undio pero uano. se pria uoler non sano. egrauissimo egraue esso sanando. schifar cheama omo odiar chepiace. nondelegger siface. unde nongia guerire. ardirebb[i] alcun dire. madio donando intendo. sanando esso podere. assegnare deuere. ma bon suo fugge matto. anemico sefatto. saggio euero amico sestesso. sel fuggie eipunge appresso. eloprende ereten forte ualendo.

Laide edannosa incorpo emalattia.
 scifar cibi degni utile boni. edilettar
 carboni. epiu molto uolersi innauerare.
 Equale cio nondisuoler uorria. nullo gia
 sennonfusse altutto stolto. quanto piu
 quanto molto. di folle amore amar dea
 dizamare. (55c) Poi quanto offende piu
 piu odioza. dea star catuna coza. quanto
 meglio dicorpo anima uale. tanto pio
 graue innessa onne nocensa. anima a-
 corpo emaggio. noe a bestia om non sag-
 gio. dabestial parua abestia adeferensa.
 enongia te homo solo alma tolle. esto
 amor tuo folle. mabono onne tuo dico.
 poder corpo eamico. uertute sapiensia
 dio ragione etee. eccio dai tutto in
 chee. inuil noiosa gioi brutta carnale.
 senprodia om se corale. che segue in-
 carne uil brutta uoglensa.

Desconuerrea nonpoco abancher bo-
 no. uetro alcun conprar libra dargento.
 enonpiu per un cento. suo se edio dare
 inuia piggioire. Vetro elpiu uile pur
 uale incazo alcono. uoler quel brutto il-
 qual folle amor ehere. conmal molto
 tenere. disualora eontiscie onne ualore.
 oche pur brutti uisi esto bruttasse. ma-

bruttare nonpo brutti bruttessa. donne
caualeri cherci baroni. egente orrata
oquanta. bruttiscie eonta manta. cre-
dendo se auansar piaceuolessa. cheuisio
esto mattiscie efa parere. desualendom
ualere. mattom piu sapiente. con piu
matto esse sente. eche damante amatto.
o follori quanti equanti. fanno per senno
amanti. emal per bono ourando. hunta
hom honrar pensando. e bono esenno
male upermal fare. chi (55*d*) po che
dizorrare. bono bene eperbene esser uol
fatto.

Male damore male otanto mostra-
to. ebono uia piggior deipiu dei mali.
homini nonbestiali. derebber desidero
prender guerendo. Vnde fatto ora mai
curare grato. donimi dio curando on-
nentelletto. edainfermi retto. uoler sa-
nando ecor forte seguendo. Prima e-
maggio potensa essa diuina. assegno
inmedicina. indigiunar uegliar remozi-
nare. seruir retto eonrar cheder la-
gente. nullo for dio sta fermo. nullo
rileua infermo. macui dio afferma e-
lieua ecui no nente. uole dio bono mano
achinonuole. enonforse achiuole. senza

chepo pugnare. troppe laidom pozare.
 dio uolendo lauori. fornendo isoi mi-
 steri. sidomo e dio scudieri. quanti e-
 quanto confonde. sperar troppo apoco
 onde. sol retto ouerare. eretto indio
 sperare. facci om bon chepofare. eche
 dio aiuti econpia alsecu[r] ori.

Logloriozo dio nome inuocato. leui
 hom se contra se se [se] rendendo. spirito
 corpo abbattendo. ragion uoglia uertu
 uisio altotto. Eccio far como mostro al-
 mio malato. dico cheparta dessa unde
 sorprizo. deltutto oreglie euizo. penser
 memoria esia dilei nonmotto. Eccio pote
 affannando corpo ecore. di forte altro
 labore. epugnando dedio trar gaudio e-
 pena. esenon basta cio lui pur conuene.
 uino [et] carne lassare. caldo etropo
 mangiare. (56a) eastener quanto poder
 sostiene. di materia oche calda effebra
 esta. unde calor tenpesta. uol dunque
 intrar freddore. escir sangue calore.
 forte uestir cellicce. cociere fragellare.
 edipondi carcare. matta carne essi af-
 fritta. pur conuen sia sconfitta. espirto
 aggia dilei uettoria piena. nonten da-
 mar gran mena. corpo acui uiuer a-
 pena lice.

Esegraue cura esta om uol dir sia.
 confesso senza fallo esserla graue. ma
 stimar dea soaue. male chetolle peggio
 omo ualente. Trar dicore piaga aganba
 om uoler dia. enon daspirto acorpo as-
 sai piu manto. oche tormento equanto.
 sanando corpo homo sosten promente.
 Torcisci purgassion pogioni amare.
 soura piagha piaghare. braccio eganba
 rotta anche ronpendo. etutta essa in-
 sanar corpo colpire. semal sosten si-
 fero. sanando om suo somero. sanando
 se uorral non sostenere. innomo corpo
 esomeri espirito reggie. nonben regno
 sireggie. someri re caualcando. seruire
 esso eorrare. ma for comparissione. uo-
 glia soura ragione. corpo sor spirto euia
 piggior sor manco. seruo inse reggier
 franco. erege regge uil seruo appel-
 lando.

Asegnato condio guerir chiuole. ma-
 dimal chenon dole. guerendo sostener
 uol chidolore. edole omo diche noama
 come. noami alma selangue. noacqua
 (56 b) come sangue. spargeresti sanando
 il suo langore. corpo ami languedoli
 sanar lopugni. ehonor che nonlogni.

defendi fine amorte. e nongia poco forte. pugni anco auro acquistando. come tutta ualensa. uerta liberta sciensa. alma e dio defendendo. pregio eamor reggendo. edegnita dumanitate enome. nonpugni acerbe pome. mizero fugge enon uenen gustando.

XXV.

(61 a) **GUITTONE CHANSONE DAMORE.**

SE(d)deuoi donna gente. maprezo amor noe gia merauiglia. mamiracol semiglia. come aciascuno noa lanima preza. Chedecosa plagente. sauen deuirita chenato amore. ordauoi chedelfiore. delplager desto mondo sete appreza. Compo lomo far defeza. chenatura enteza. fo diformare uoi col bon pintore. polocrito fo delasua pentura. chenon po cor pensare. ne lingua deuizare. checoza in uoi potesse esser piu bella. ai deo consi nouella. pote aesto mondo dimorar figura. chede soura natura. che cio chellom diuoi conosce euede. se-

miglia permia fede. mirabel cosa abon
conoscidore.

Quale dunque esser deo. poi tale
donna intende ilmeo preghero. emerta
uolontero. incento dobbli senpre ilmeo
seruire. Certo emiracol cheo. non morto
son degioia ededolsore. checomo perdo-
lore. pote lomo [per] gi[oi] morte sof-
ferire. Ma [che] lo meo guerire. estato
coschermire. uer cio mettendo tutta
mia possansa. che quando troppo la
sento abundare. mantenente macorgho.
econ dolor soccorgho. quale mecredo
che maggiore sia. chede troppo gras-
sia. guerisce om per se stesso consun-
mare. ecose molto amare. guerisconoci
edolce alcidereno. de troppo bene el-
freno. male edemal[e] (la) troppo bene-
nansa.

Tantosto donna mia. comeo uouidi
foi damor sor prizo. negiamai lomio (61b)
auizo. altra cosa cheuoi non deuizoe.
Esime bon cheo sia. fedele uoi chen
me non trouo choza. uercio contrarioza.
chelalma elosauer deletta cioe. Per che-
tutto medoe. uoi cui piu che meo soe.
meo nonson gia cafar uostro piacere.

cheuol ontero isfarei me in persona. per far cosa dimene. chepio stesseuo bene. che gia non moza unqualtro esser auoglia. cubedir uostra uoglia. esseo de uoi dizio coza alcona. sento chesauì bona. eche ualor uacrescie in allegransa. de uostra innamoransa. non piaccia deo chemai possa mouere.

Per tutto cio non seruo. neporea mai seruir lonor nel bene. cheper uoi fatto emene. che troppo esegno damorozo amore. Far losignor del seruo. su par ede ben cosa che non mai. po lom mertare assai. dunque como de merto auro honore. Chessi como lautore. pon camista dicore. euoler di concordia edesuolere. faite uoi me cheso uolete cheo. mabon conforto mene. che conpiu alto tene. signor suo seruo piu lipo ualere. enonpo lom capere. persol seruire enlamingion dedeo. sicomo sento eueo. mabona fe egran uoglia in piu fare. lagiuta elfa poggiare. cheuoglia efe tal dia fatto ualere.

Eo non posso apagare. adir donna de uoi lanimo meo. chesemaiuti deo. quanto piu dico piu talento dire. E non po di-

mostrare. la lingua mea co(61 c)me uostro locore. per poco non uen fore. adireue lo so coral dezire. E accio chenseruire. potesse deuenire. en quale loco piu fosse maggiore. uorrea chelamista nostra defatto. ormai donna suzasse. che se perme sozasse. dir troppo tarda uer deso restate. che de fare amistate. certo lo tardar pare me matto. econperato accatto. nonsa sibon como quel chedon prizo. esicomo meuzo. endugio agrande ben tolle sauore.

Vna statouo donna auoi senbrante. chelimesto dauante. sicomo lomo face alapentura. dedio insua figura. erendo lei per uoi grasie honore.

Curado dasterleto. lacanson mea uomando euo prezento. cheuostro pregio uento. ma uoi fedele e om decio cheo uaglio. ese non mi trauaglio. de uostro pregio dir queste cagione. che bene ensua ragione. non crederea giamai poter finire. non dea lom comensare. lacosa unde noe bon fenidore.

XXVI.

G. DARESSO.

AMOR nono podere. dipiu tacere
ormai. lagran noi chemifai. tanto mifa
dolere. Cheme pur isforsa uoglia. amor
cheo dete doglia. pero per cortezia. so-
stien lamia follia. poi de doler cagione.
medai senza ragione.

Amor ormira sone. ragion che (61 *d*)
doler dia. chalatua signoria. caper quazi
om non pone. Emanti contra uoglia. ne-
fai amar condoglia. enon possol capere.
che con merce chedere. meli prometti
assai. tanto agra scifo mai.

Amor certo tortai. epar poco sa-
uere. uoler tu retenere. tal chete pre-
gia assai. Eche uerte sorgoglia. eme
chedegran uoglia. tu seruidor mifone.
pur [i]sdegni unde morrone. desta noi
siguerria. locore elalma mia.

Amor piu chaltrom dia. te piacer
per ragione. che(n)senpiacere sone. de-
lamadonna mia. Che preghar chemaco-
glia. nechelseruir meo toglia. non me

mestier cio sai. ma nonme parria mai.
forte dilei gaudere. nedalcun suo pia-
cere.

Amor poi sostenere. delo mal me
non fai. noe ragion ben sai. cheo del
ben deggia auere. Chesel mal me no-
sfoglia. non mirender ben foglia. cio
seo nonseruol pria. non sauer mauera-
ria. efo fallo secione. prendu degno non-
sone.

Amor uerso acansone. aciasecuna ra-
gione. chedesolasso sia. lasseo per tutta
uia. mentre chesta rea doglia. non torna
inbona uoglia.

XXVII.

G. DARESSO.

Chero condirittura. adamore pie-
tansa. cheparta mia natura. disì uillana
amansa. Comeo dauoi donnaggio. ca-
mor ne bono uzaggio inuoi nontrouo.
(62a) Meo penare elanguire. merse ne
ben seruire non ual cheo prouo.

Prououo conuer saggio. maggiormente isdegnoza. uer lamorozo uzaggio. che nonfo lorgoglioza. Chesolo chiuemira. giamai delauostrira nonsi parte. Esena ueste albire. farestelo uenire in mala parte.

Parte inuoi nontene. cortezia ni sauere. sisete altera bene. non date lor podere. Sinon uedete como. si potenere lomo denonsguardare. Laue natura agensa. tutta dolce piacensa for mancare.

Mancare non poria. selopensaste bene. deui gran cortezia. secessaria dipene. Eo chesson uostro amante. edalcunom dottante non saria. Deui isguardar che uagho. che solo percio pago uiueria.

Viueria inmaggio gioia. chenullom donnaltera. solo chesensa noia. lauostra dolce cera. Senpre cheo lasguardasse. enuerme sallegrasse epago fora. Masian uostro piacere. cheo torni inmeo podere senza dimora.

XXVIII.

G. DARESSO.

Aibona donna che edeuenuto. loconpiuto sauere. elentera potensa. deuostrea canoscensa cor non pare. Orgoglio euillania laue conquiza. emiza anon [c]alere. che lasso gran pietansa. chemefa indoloransa adimora(62*b*)re. Chelomeo bono amore. elcelato seruire. fa uoi fallo parire. emeue lasso falso entenditore.

Amore meo sedeo malongi noia. e gioia enuoi media. alastagion cheo foi. talentozo deuoi lotenpo mio. Sipicciul era nonme uizo fiore. amore che deuoi pria. nulla coza uedesse. nipoì chemeue stesse intal dezio. Deseruire damare. che donna cha bellesse. piu deuoi ealtesse. midarea dise gioi senza penare.

Ma non po lomo auer gioia ne giocho. delocho altro che quello. calcor piace eabella. che non cura sol quella oua bellezza. Senza gran piacimento e amorozo. che gioiozo enouello. gaie

adorno bene. louizo esser conuene unde uaghessa. Defino amore cria. tutto cio inuoi soggiorna. eproessa adorna. ue for paraggio ecio mansignoria.

Per mante guize elamistansa fina. fina donna franoi. chetranbi sen dun tenpo. faite chabiam pertenpo uno coraggio. Che laprimera mia speranza sete. e serete lapoi. che uoi mamiate onoe. mai altro me non poe dar allegraggio. [Amar chiuama tanto. amor gia non fallate. ma se uoi nollo amate. che deo chillama merta incentivo tanto.]

Ora considerate amor per deo. se delomeo seruire. deggiesser meritato. cheseo nonsonuzato (62c) laue sete. per poco amor noe ma per temore. calonore ealpiacere. de uoi nonfosse reo. male deben per deo nonmirendete. Nestia peruil temensa. chenon midiate aiuto. cardimento conpiuto. ista bene adonna deuostra ualensa.

Ubertin dolce amico. oragio [eo] ben prouato. camar troppo celato. ten lom degioi damor senpre mendicho.

XXIX.

G. DARESSO.

Gioia eallegransa. tanta nel meo cor data fina amore. che pezansa non credo mai sentire. Pero tanta aboundansa. che dei fin beni auansala tutto. che de ciascun por[i]a soura gioire. Enolo porea dire. disi gran guiza come in cor lasento. pero mitegnio aessere tacente. chenologuida fin conoscimento. chicontra il suo forsor mostra rapente.

Rapente diziansa. inme adimorata eper mantore. caron amore dete repreno gire. Amor percaltra uzansa. menon porea far degno prenditore. delgran riccore che aggio almeo dizire. Auegna chenalbire. melodonasse grande fallimento. orloprezo eposseggio almeo paruyente. standone degno cheforcio nonsento. chelcore meo sofrisselo neente.

Neente senauansa. homo chaquista lautru confollore. maperta (62*d*) fa secondo elmeo parere. Esofferir pezansa. per acquistare pregio eualore. ecosa ca

lom dea senpre piacere. Edeio posso ben dire. cheperagion dimolto ualimento. opreso ben che me tanto piacente. che-tuttaltra gioi cho noe gia il quento. diquella che per esso ilmeo cor sente.

XXX.

G. DARESSO.

Tutto mistrugge inpensero enpian-to. amore meo la fera dubitansa. che aggio chela noia elospauento. Chefatta uoi non uiconforti tanto. chelamoroza nostra diletansa. uofaccia abandonare agran tormento. Mapoi miriconforta e-fa isbaudire. uostro franco coraggio. ela fina ualensa. chegia perlatemensa. di lor uillano uzaggio. nonui lasci far cosa difallire.

Souente amor son eo riprezo forte. chedamar uoi diparta mia intendansa. eo dico intutto cheo non son nifoi. Vostramador chepar doler demorte. lo-cor miparta eabbiate percertansa. per quella fede amor cheporto uoi. Non

mende poria cosa enteruenire. per cheo
giamai negasse. louostro fino amore. ma-
temo chelaunore. uostro nonde abassas-
se. cosi mistr[u]ggho istando agran mar-
tire.

Sequei chel nostro amore uoglion
storbare. uedesser ben comelli egran
pietansa. nonserea incio giamai amor lor
cura. Poi nolo sano siconuene trare. a-
noi tanta angoscioza (63*a*) doloransa.
non sei porrebbe mai poner mizura.
Macio nonuisconforti amor per deo. che-
gia noe ualensa. sauere star pur agioia.
mauerso degran noia. far bona soffe-
rensa. etorna tosto aragion bon loreo.

XXXI.

G. DARESSO.

Aideo chedoloroza. ragione aggio
dedire. cheper poco partire. non fa meo
cor solo menbrando della. Tante forte
[et] angoscioza. che certo agran pena.
aggio tanto de lena. chedibocca for tra-
gha lafauella. Etutta uia tantangoscio-

zamente. che nonmi posso gia tanto penare. cun solo motto trare. ne possa inter parlando inesta uia. mache pur dir uorria. sunque potesse elnome eletto. delmal chessi distretto. mauass[e] che posar [non] posso nente.

Nome aue amore. aideo che[fa]lso nomo. per ingegnare lomo. chelefetto dilui credamoro. Venenoso dol[o]re. pien ditutto spiacere. forsennato uolere. morte alcorpo ealalma locozo. Chelsuo diritto nome inueritate. malonome damor [si]po(tesi) saluare. secondo chemi pare. amore quanto morte uale adire. eben face amortire. onore prode egioia oue sitene. aicome morto bene. quala sicome me inpodestate.

Principio delefetto. suo chesauer mitolle. emefa tutto folle. ismarruto tracoitato malamente. percha paleze edetto. chaeo son forsennato. sison di(63 b)zonorato. etenuto noiozo edispiacente. Emme elmeo indizamore olasso. eamo solo lei chemodia amorte. dolor piu caltro forte. etormento crudele e angosciozo. espiacer sinoiozo. chepar mistrugga lalma il corpo elcore. sendo

sichel tinore. propio non porea dir per-
cio menlasso.

Amore perche tanto. seuermene cru-
dele. gia son te sifedele. chenon faccio
altro mai cheltuo piacere. Checon pie-
toso pianto. econumil mercede. tiso-
stato alopiede. benfa quintanno amerce
chedere. Adimostrando senpre ildolor
meo. chessi crudele elamerce sihumana.
fera noe sistrana. chenon fosse diue-
nuta pietoza. etu pur dorgoglioza. mai-
nera seuerme senpre restato. undio
son disperato. edico mal poi ben ualer
non ueo.

Orgoglio euillania. uarrea pio forse
intene. chepietansa omercene. perche
uoglio oramai dicio far saggio. Cheueg-
gio spesse uia. per orgoglio atutare. cio
chemerce chiamare. non auerea difar
mai signoraggio. Pero crudel uillano
enemico. seraggio amor senpre uerte
seuale. esenon piggior male. cheo so-
stegno non posso sostenere. faraime a-
dispiacere. mentre cheo uiuo quanto
piu porai. cheo nonsero giamai. inal-
cun modo tuo leale amicho.

Ono amor ma morte. quali equanti

dei pro. donore edi pro. a[i]gia parti-
 (63c)ti eparti amalo engegnio. Che gioi
 prometti forte. donando adesso noia.
 esetalor dai gioia. oquanto uia piggior
 che noi lategnio. Como cheuenta peggio
 che perta agiocho. esegondo cio pare.
 perchio biasmare te degio elaudare.
 biasmar di cio che messo algiocho mai.
 ouo perduto assai. elaudar chenon mai
 uincer mai dato. perchaueria locato.
 locore inte giocando eor loslocho.

Amor nonme blasmar sioto blasma-
 to. malatua fellonesca operassione. che-
 non agia ladrone. deche biasmi signor
 calui dannato. madasentirli grato. se-
 merta morte eper un membro euarcho.
 comio te delmarcho. delomal tuo nono
 grano un pesato.

XXXII.

G. DARESSO.

A renformare amore efede espera.
 ebon conforto intranoi bella gioia. eper
 intralasciar corrotto enoia. mostreron

dir chelmeo sauer non pera. Emesfors-
raggio atrouar nouel sono. ma noe guai-
re ancora. cheo fui inauentura. diper-
der trouare euita. per mia folle partita.
checiascun giorno attendeua esser mor-
to. allor che mifu porto. uostro dolce
saluto. che ma dolcior renduto. eretor-
nato in tutto stato bono.

Nostramor chebbe bon comincia-
mento. mezze fine miglior donna ne-
chere. chebona cominciansa in (63d) de-
spiacere. torna semaluagio elfenimento.
Elontan stando doe amiche persone. e-
auendo isconforto. de cio cheloro ap-
porto. eagio ecagione defallire. edaltra
parte gioire. seper coraggio diperfetto
amore. cheuile efellon core. tosto ba-
ratto face. malo puro euerace. allor
monta eaffina ensuo ualore.

Fede esperansa aggiate amore meo.
chenamar uoi senpreo cresce melliuro.
cosi uol core[1] senno eluoler puro. che-
inobriansa omestesso edeo. Voi mia deo
sete emia uite mia morte. cheseo so
enterra onmare. onperigliofo afare. uoi
chiamo sicomaltri face deo. tantosto li-
ber miueo. mia uita sete ben dolce

amor poi. sol mipasco deui. emia morte anche sete. chessamar mesdicete. un giorno inuita star non porea forte.

Adonque dolcie amor uizo me bene. che bon conforto dia porger fra noi. cio cheo posso onne ben sperar deui. euoi secondo elparer meo dimene. E-anco cio cheualorozo core. nonsimostrea asauere. sofrir gioia epiacere. manoiassai quando aporta. ouil cor perde e-sconforta. eper chenaquistare afanno eo ueglio. solo per poter meglio. uostro seruigio fare. eualer si che stare. potesse sofficiente in uostro amore.

Noie corrotto intralasciar douemo. pensando quanto dolcie ea(64a)moroza. sera nostra amista poi chen gioioza. parte dolcie amor rasenbreremo. Cuzando lomo pur deportar piacere. non conosciu cheuale. ma sostenendo male. aben tornando dolciore. pio chenon sa lia sauore. edaltra parte amor uoi non sauate. poca demia mistate. edeo chencio pensaua. deui gioir dottaua. che non sera sispero anche ualere.

Entoscana adaddresso onel distretto. cheui mia donna siate. mando cheui

deggiate. percio chodetto allegrare. e perche sete for pare. fra le forseze del mondo donne artine. chesicome piu fine. lor donni altro metallo. sono elle senza fallo. piu fine caltre aciascun bene al letto.

XXXIII.

G. DARESSO.

Lasso pensando quanto. meue tuttor tenia. engran piager lamia gioioza gioia. Eche solasso echanto. elben tutto chauia. me or per mia follia corotto ennoia. Eche tra gente croia. eden seluaggia terra. mitrouo cio me guerra. onde moria demie man saltri ozasse. aragion darsi morte. ailasso or fusseon corte ouom giugiasse. chiuer damor falsasse inpena forte.

Morte loco cherrea. chedepena menore. non poria meo follore giugiarse bene. Poi lei chentere dea. de beltate edonore. edetutto ualor[e] che pregio tene. Falli chesua mercene. (64b) non

guardando meo stato. mauea s(i)[e]paregiato. engioi damor per sua gran cortezia. non gia perche mertato. lauesse aiche peccato eperfe mia. uenir om cheuil sia inalto stato.

None poco il dolore. che qua ma prezo etene. lontan ditutto bene eoue amico. Nono nelei chefore. misolia trar dipene. maquanto ueggio mene epar nemico. Piu male ochi non dico. ede nente aragione. maseo uiuo cagione. [e] delaspene chelaue ognaltra cosa. mesi fallita intutto. de tollermi corrotto essa non posa. nemetter mia dogliosa alma indesdotto.

Cosi m[e] sola amica. lamia dolcie speranza. chefammi doloransa unque obbriare. che non uol gia che dica. ni deggia auer dottansa. che possa spietansa alcuna stare. Ellei chanon peccare. laten si conoscensa. comangel non potensa. accio cuzansa enaturan lei mizo. quanto piu po dibene. edonne contrar tene essa diuizo. perche perdon promizo amende spene.

Beno del perdon fede. tanta ragion masseгна. mano locor meo degna auer

ardire. De cheder lei mercede. fin che-
pena sostegna. tanto chemendo uegna
meo fallire. Enonmifa soffrire. talento
daquistare. alla tosto tornare. auea ben
uegna ma perchen (64c) parte soe. uno
chemen deserto. prende defallo om mer-
to equa steroe. enmale mentre seroe
delmendo certo.

Vale parte daresso. cansone allei
di quale. sperar maiuta euale. remen-
bransa misconforta emenaccia. madi
chesua mercede. ditornar puro fede e-
uoglio faccia. dime cio chelipiaccia era-
gion crede.

XXXIV.

G. DARESSO.

Manta stagione ueggio. chellomo e-
sansa colpa. mizo a dispregio grande.
Etal chen colpa pande. neua sicom non
colpa. enciascun cazo eo seggio. Como
gran pregio damme. dicendome che
tengo. cio cheo non o ninuengo. eparte
anco non pensa. chenpia cheuel despen-
sa. lui ubono samme.

Ma certo eo melo tollo. adauentura troppo. per che gran ben mel credo. chello non uerra fredo. senza tener fior stroppo. deueritate sollo. Elom tenuto falso. poi approuato agiusto. lobono pregio tosto. che qual delei poi dice. cosa chelli mesdice. dicei lom non se salso.

E poi como el sa opena. traua de uan giudicio. sinon crede sestesso. Se ben uedera spesso. cio can creder officio. fime soben despensa. Eciascun camar uole. tegnaltrui in tal gabbo. comeo faccio efattabbo. che laue amo non uista. cheo mai (64d) facciali uista. nicoza com far sole.

M[a]nnaltra parte fo. damor senbransa emodo. oue nonsento pro. Ese ciascuno tro. caltra stagion mi modo. nonso cheo faccia ofo. Or mi piace com creda. cheo puradarte parli. cheo nondico perfarli. lasciar netener fermo. cio che pensa che sermo. non mende tollen preda.

Bono certo misape. checiascun noccia me. quanto pote uercio. Che permia fe proccio. unde se grasia cape. Far uer detal seruigio. uolonter loro folla. or

pur non prendan molla. defar lor uita croia. ede parlar denoia. eacquistar desprigio.

Prenda lamia parola. ciascun sicomo uole. chedicio chesser sole. eo per lor nonmi stanco. che non miposson manco. far duna cosa sola.

XXXV.

G. DARESSO.

Tuctor seo ueglio odormo. di lei pensar non canpo. camor encor ma taccha. Etal uoler odormo. con disappar incanpo. odicredera tacca. Ebon sapemi como. eo nacquistasse como. mache diritto no. percheo non dico no. dilei seruir maidi. dica chiuol maidi.

Bono diritto soma. senamar lei maducho. delcor tutte dellalma. Per che diualor soma. eche piacera ducho. data amor dellalma. Che pio mama chesse. cio dia sauer chesse. torna suo pregio magnio. perme on(65a)tano magnio. (chesi ben mama dobbio. me alcerto che dobbio).

Hom cama pregio epo. piu chel-
 leggere scola. amor ualeli pro. Che piu
 leggero epo. apassar senza scola. che
 lomondo ahom pro. Senza amor che da.
 core bizogno da. spouar ualore forse.
 eperche ciascuno in forse. che briga
 etrauagli[o] agia. sel ual non uarre[a]
 gia.

Amor gia perlagioia. chende uegna
 non laudo. quanto perlo trauaglio. Che-
 perauer lagioia. chetal sua par non
 laudo. uer che uarria trauaglio. Seo la-
 tenessa dagio. ben senpre ameo agio.
 poi tutte gioie loma. uarrea non ua
 loma. fallo gran dagio uile. perche tal
 gioi mal uile.

Poso etrauaglio mesto. dato etolto
 amodo. senpre piacere eme. Edeciascun
 mesto. sibonamente amodo. gran pa-
 ghamento eme. Eual senbrami meglio.
 quanto riso uer meglio. sperar chauer
 damicha. che poi lama nemicha. uer che
 speraua auerne. ede grastato auerne.

Schuro saccio cheparlo. mio detto
 mache parlo. achi sentende ame. che
 longegno mio da ame. chime pur proui
 donne. mainera etalento onne.

Moue cansone adessa. uannen aresso adessa. dacui tegno edo. (senalcun benmi do. edi che pr)esto so. di (65b) torna[r] seuol só.

XXXVI.

G. DARESSO QUIUOCA.

Uoglia dedit giusta ragion ma porta. elamia donna macoglie maporta. a tutto cio chemi piace maporta. ornon me morte elsuo senno maporta. Diuita dolcie oue mipasche deporto. che tanto acconciamente mideporto. entenpestoso mar cheuol cheo porti. per lei lauita eluide faccia porti. edeo sifo pur li piaccia eliporti.

Tanto edolcie eamoroza e conta. altro non uolom contar ni conta.chel pregio suo (per)chamar chisa conta. pio caltro assai launde contasser conta. Ondeo non posso gia metteren conto. lagran gio cho chedese tenmi conto. mauoglio ben che per suo talmi conti. che piu mi piace edepiacer piu conti. istarli seruo chesignor de conti.

Tantaggio ennamar lauoglia penta.
 etanto sua piacensa incor mi penta. che-
 mai deseruir lei non credo penta. ne-
 sia demei lasua figura en penta. Chella
 ma for dinoioza noi pento. eaccio ma
 che piu piace me pento. pero sen forte
 forsosi erepenti. limiei piacer uer delei
 senpre penti. nide cio non credo mai
 far re penti.

Deritto so merse so chedia uiza.
 caltro perme ben sipensa eda uiza. ma-
 solamente lei saccio de uiza. che (65c)
 so figura parme entutte uiza. Così ma
 departuto edeuizato. da tutto cio cha-
 uea ancha uizato. chemme non piace
 altra cosa cha uizi. ecerto inuerita che-
 glialtri uizi. son uer del suo dogni belta
 di uizi.

Prego fo lei che tuttor sia ben
 saggia. sinon mazida alcuna stagion
 saggia. temensa cheo lioffenda se non
 saggia. che uero nan per afermata sag-
 gia. Cheo son sidamar lei couerto e
 saggio. alcon non po demio amor leuar
 saggio. pero sicon lipiace uolmi saggi.
 emerti tutti limiei fattin saggi. como
 lipiace eliualenti saggi.

Va canson selte piace damia parte.
albon messer miglior che donne parte.
tutto cio cheloma innesta parte.

XXXVII.

G. DARESSO QUIUOCA.

Lagioia mia che detuttaltre soura.
ensua lauda uol cheo troui non souro.
desuo piacer mifollo adesse souro. la-
canson mia sichaciascun non soura. Gia
diragion pero non credo souri. per che-
longegno men piacere souri. ensottil
motti ealti dolci soure. de cio che che-
renme suo torte soure.

Engran ualor ualer tantalto soura.
saggiom non po di laudar lestar souro.
su gran bellor piacente enente souro.
ora(65*d*)te ma piu fin che non par so-
ura. Altra noe siben cominci esouri.
entutto cio doue doli alto souri. perche
for contenson donne ben soure. tuttaltre
pio che de croi corte soure.

Aben damor deo messer con bel
soura. poi locor suo damar [far] non

uol souro. perme fe troppo ogran dritto souro. losuo gran ualor fin dognal-tro soura. Che dicio che perlei men piacer souri. defar indeluoler non credo souri. delcontrar tutte suoi uoglie son soure. percheo son su dequel chen dir son soure.

Senpre damor lalma mia state sou-ura. orma persuo tuttor seo poso o sou-uro. enon uiueria mai standoli souro. sima lo cor aduzato ala soura. Riccha sua gioia encui piacer uoi souri. locore elcorpo meo si mai non souri. che debas-som maue fattalto soure. tuttaltri eben damor encorte soure.

Cio che perme sedice ognora sou-ura. deben lonor esuo pero che souro. la bocca eimotti miei deporto ensouro. desauer suo cheflor dime non soura. Incio nicoso copo echeme souri. [solo temo dilei non mi souri.] morte per troppo dolsor chemi soure. le membra tutte enon dalei stan soure.

XXXVIII.

G. DARESSO.

Tuttol dolor cheo mai portai fu gioia. ela gioia neente apol dolore. del meo cor lasso acui morte socorgha. caltro non uei (66 *a*) oramai sia ualidore. Che pria delpiacer poco po noia. epoi po forte troppo om dar tristore. ma[g]-gio conuen che pouerta siporgha. a-loritornator cha lontratore. Adonqueo lasso inpouerta tornato. delpio riccho aquistato. chemai facesse alcun delmeo paraggio. sofferra deo cheo piu uiua adoltraggio. ditutta gente edelmeo forsennato. non credo gia sennon uol mio dannaggio.

Ailasso chemal uidi amaro amore. la soura natoral uostra bellessa. elonorate piacenter piacere. etutto ben chen uoi sonma grandessa. Euidi peggio il dibonaire core. cumilio lauostra altera altessa. en far noi dui dun core edun uolere. percheo [piu] como mai portai ricchessa. Chalo riccor damor nullaltro

apare. niraina po fare. riccor como ni-
quante omo basso. ni uostra par raina
amore passo. dunque chil meo dolor po
pareggiare. che qual piu perde acquista
inuer me lasso.

Ai con pote om chenona uita fiore.
durar contra dimal tutto for grato. si-
comeo lasso ostal dogni tormento. che-
se lopiu fortom fusse amassato. siforte
esi coralmente indolciore. come doloren
me gia trapassato. fora deuita contro-
gni argomento. comeui lasso uiuo de-
uita fiore. Aimorte uillania fai epeccato.
chessi mai desdegnato. perche uedi mo-
rir opo mi (66b) fora. eperchio piu
souente e forte mora. mamal tuo grado
eo pur morro forsato. delemie man seo
mei non posso ancora.

Malo piu caltro emen lasso confor-
to. cheseo perdesse onor tutto e auere.
amici tutti edelemembra parte. simi
conforteria per uita auere. Maqui non
posso poi odi me torto. eritornato in-
uoi forse esauere. chenon fu amor meo
gia daltra parte. dunque diconfortar
como podere. Poi sauer non maiuta e-
dolore. me pur istringie il core. pur

conuen cheo matteggi e sifaceo. per-
chom mimostra adito edel mal meo.
segabba edeo pur uiuo adizinore. creda
mal grado del mondo edideo.

Aibella gioia noia edolor meo. che-
punto fortunat lasso fu quello. deuostro
dipartir crudel mia morte. chedobbro
mal torno tutto meo bello. Edeneente
ildolor meo par deo. uer chemme il
uostro amor crudele efello. cheseo tor-
mento duna parte forte. euoi dallaltra
piu stringel chiauello. Como lapiu di-
stretta innamorata. chemai fosse apro-
uata. che bealta oualore oauere. po
far bassomo indonnalta capere. manulla
deste cose enme trouata. dunque damor
coral ful ben uolere.

Amor merse perdeo ui confor-(66c)
tate. edanme non guardate. che picciul
e permia morte dannaggio. maper la-
uostrea mor senza paraggio. eforse anche
pero miritorniate. semai tornare deg-
gio in allegraggio.

Amor amor piu cheueneno amaro.
non gia ben uede chiaro. chisse mette
in poder tuo uolontero. che primo emezo
negrauoso efero. elafine diben tuttol

contraro. uprende laude eblasmo onne mistero.

XXXIX.

G. DARESSO.

Giente noioza euillana. e maluagia euil siguoria. egiudici pien difalsia. e guerra periglioza estrana. Fanno me lasso la mia terra odiare. e laltrui forte amare. pero medepartuto. dessa equa uenuto. eala fe chelmaggio spiacimento. che lo meo cor sostene. equel quando souene. mene desso odecosa. che ui faccia reposa. tanto forte me contra talento.

Certo che ben ragione. io nesia noioze spiacente. menbrar cagiato emanente. li e ciascun uile efellone. Emezagiato epouero lo bono. essi como ciascuno. deletta a despregiare. lor inpio caltro fare. ecomo enuilia eodio emal talento. ciascun uer lautro ei porta. ecamista li e morta. emoneta ensuo lo- (66d)co. consolasso egioco. li e deuetato epreso pesamento.

Menbrar noia anche me fae. como bonuzo eragione. ne partuto erea condissione. etorto efallessa listae. Eche scherani eladroni etruianti. meglio che merchatanti. liuede om uolonteri. econ nollia misteri. om che naltrui onse uoglia ragione. machie lauzengieri. esfaciato parlieri. lialoco assai equello. che mostrar sesa bello. edemaestro maluagio euolpone.

Donque puo lom uedere. chesse medol tanto menbrare.chel uederel toccare. deuia piu troppo dolore. Percom non po biasmar lome partire. esaltri uol me dire. hom dia pen[a] portare. persua parte aiutare. eo dico che uerta ma essa ragione. amen parte perdita. cheo lo senpre seruita. efomi aun sol ponto. mestier non maito ponto. mafomi quazi onni hom dessa fellone.

Parte seruir niamare. dia nispesiale amico. che signor incapo dico. per cui douesse restaurare. mia spesialitate a farli aueua. ni la guerra uoleua. lacasa elpoder cheo. liauea era non meo. mai loteneua dalcomune in fio. si che(l) dalprence enbare. loporìa amen trouare.

per chamo chel sia strutto. come struggeua altutto. si che nemico non auea piu rio.

Estroui dunque perdendo. (67 a) onore prode eplagire. ora terromi di gire. adaquistar ghaudendo. No stianui quelli acui laguerra piace. eprode ebene face. tutto cesse catono. comeo potesse abono. partir piccolo fosse elremanente. malun perche non poe. e laltro perche accioe. istar tornali frutto. biasma elpartire en tutto. meso chelauda encor loconoscente.

Non creda om che paura. aggiame fatto partire. che siguro istar egire. a piu uil cheo tralemura. Me cio cho detto con giusta cagione. esepace eragione. li tornasse adurare. senpre uolria la stare. ma che cio sia non ueggio enante creio. languendo melliorando. enguerigion sperando. dessa consomamento. perche chil partimento. piu auaccio fa mendannal parer meo.

Solo pero lapartensa. fumi crudele enoioza. chelamia gioia gioioza. uidila in grande spiagensa. Che disseme piangendo amore meo. mal uidi elgiorno cheo. foi dete pria uoglioza. poi chensi

doloroza. parte deggio decio lasso finire. cheo uerro forsennata. tanto son ben mertata. seo non fior guardataggio. desnore ni danaggio. [caret].

Macomo lei dissi bene. elmeo puo [ben] pensar gran corrotto. poi lamorozo desdotto. delei longiar miconuene. Malaragion che detto aggio di soura. e lo talento elloura. (67b) cheo metto inagrandire. me per lei piu seruire. mefa cio fare edia portar perdono. che gia soleua stare. per gran benaquistare. lontan hom lungiamente. dasua donna piacente. sauendo allei [et di]lui forte bono.

(1) La mia cansone adaddresso intoscana. allei chaucide esana. lomeo core souente. edi cora paruente. sera cominal ben nostra amistate. Che castel ben fornito. enon guaire assallito. noe tener pregiato. ma quel che assegiato. eadecio cheuol gran necestate.

(1) Prima dell' iniziale, è un *v*, che mal fu letto dall'alluminatore per un *l*; l'ediz. del Valeriani, vol. I, pag. 163 legge *Va mia canzone ecc.* e così il cod. vaticano 3793, ediz. Comparetti e D' Ancona, vol. II, pag. 223.

Eanco me dilei eaciascuno. meo charo amico ebono. chenon dia soffrire. pena del meopartire. ma desua rimenbransa agio dolere. chadannaggio eda noia. eremesso e acroia. gente e-fello paieze. meo son certon corteze. pregia quistato esolasso edauere.

XL.

G. DARESSO.

Gentil mia donna gioi senpre gioioza. uostro sourapiacente orrato affare. conpiuto di ben tutto oltra pensare. di mortal cor magne mirabel cosa. Sorprese lalma mia detutto amore. e non gia meo ualore. meconquisto deui lasignoria. ma la gran cortezia. de uostro dolcie edebonaire core. non gia guardando cio chedin bassessa. tornasse uostra altessa. ma (67c) solo dequetar lomeo follore.

Gentil mia [donna] amor seper un cento. auesse magno cor forse sa- uere. operandol sol senpre inuoi ualere.

prendendoui final consonnamente. Vostro conpiuto don non mertaria. chela-passion mia. fo de natura fellonescha tanto. non me trarria depianto. senza tornar uostro onor grande aonta. uoi lo tornaste amor enon uadusse. cosa camaluista fusse. ma solo lalma dogni pieta punta.

Gentil mia donna dono e chal factore. emagno eachil prende e quazi nente. mal uostro dono amor non fo par- uente. cheo presi uita euoi donaste onore. Ma certo amore meo (amore meo) desta fallansa. uaducie aperdonansa. lo bizogno ofui grande oltra cheo dico. che nono gia nemico. si fero cha pieta non fusse dato. che noe uisio mauertu pietate. ma uisio e crudeltate. contral pietoso esser ispietato.

Gentil mia donna assai porea mostrare. ragion che porterea uostra defeza. matutta uia uorrea morte auer preza. eccio chestato fosse anche adistare. Chepoi che corse traullana gente. alcun parlar nesciente. nulla scuza ostar mai lom nepora. donqua men danno fora. de lamorte dunom (67*d*) sicomio

basso. cun sol punto donor fuste fallita.
 chonor ual piu che uita. perche pria
 morto esser uorria lasso.

Gentil mia donna amor non mi ual
 uoglia. maseualesse gia parrebbe tanto.
 chenelmondo noa loco necanto. nolo-
 portasse pietansa edoglia. Che gia fu
 me gentil mia donna noia. uostramo-
 roza gioia. uer chora mi serea distrug-
 gimento. donni crudel tormento. poten-
 douo tornare in uostro istato. che di-
 rittura uol chenoscifare. deggion pena
 portare. unde possa mendar cio ca pec-
 cato.

Gentil mia donna non possa uolere.
 menderaggio apodere. checomeo uiserui
 defolle amore. mai senpre a uostro o-
 nore. uo seruero di quanteo so ualere.
 remosso onni uillano intendimento. e-
 per esto conuento. piacciaui amor mia
 fedelta tenere.

XLI.

G. DARESSO.

Altra gioi nonme gente. nealtramo
 decore. chelpregio elo ualore. delamo-
 roza gente. cosi coralemente. madilei
 prezo amore. chenon porea far fiore.
 uerme cosa spiacente. Percheme piu
 piacente. lomal semal meface. che lo-
 ben non mi(s)piace. degente chenodrita.
 endezorrata uita. euiue aldispiacer don-
 ni ualente.

Sor tutto amor megente. degioiozo
 sauore. quello delmeo signore. (68a) e-
 decio giustamente. Pero che ueramente.
 dalta belta efiore. percheo no tal dol-
 cione. chemen obbrio souente. Quando
 li tegnio mente. chell[i]a tutto ueracie.
 quanto abaron confacie. tutto edobra
 fornita. lopera sua compita. detutto cio
 cheuol pregio ualente.

Percheo son silui gente. chemi po
 ben tutto. far parer lamarore. dassai
 dolceie parunte. Malo dolceie neente. po
 far dital sentore. chebon conoscidore.

non sia delcertamente. Tante dolcie ualente. che encore eden facie. stansi chenon si sfacie. giamai ni fa(r) partita. lagioi chaggio sentita. de lui siffalla medolcie eualente.

Conte da santa fiore. deui parlo signore. cheui son maggiormente. cheo non dico seruente. eseruir pur mi piace. segia merto non facie. macredo lamia uita. sera anche grasita. per uoi aldobrandin conte ualente.

XLII.

G. DARESSO.

Ora chela fredore. desperde onni uil gente. eche fall[a] edesmente. gioia canto eamore. Odi cantar uogliensa. per mantener piagensa. tntto trauaglio e danno. doglia noia eafanno. uegname donni parte. ma per forza senparte.

Quandomo asuo piacere. tempo stagione elloco. mestier faceli poco. isforsarse aualere. Mamister falli lora. chanel contrar dimora. per (68*b*) mante-

nersi abene. che maggiormente tene.
pregio nocher chatorto. uento a[c]qui-
sta bon porto.

Seper forse decore. contra detutta
noia. prendo eritegno gioia. e canto ora
infauore. Donni sconfortato homo. che
conforti emir como. ual meglio esser
gaudente. non auendo neente. chauer
lo secol totto. dimorando acorrotto.

Piangendo esospirando. non racqui-
sta lom terra. ma perforsa diguerra.
saggiamente pugnando. E quello eda-
pregiare. chesesa confortare. ladoualtri
sconforti. ma ben proessa porti. sichen
stato ben torni. non che dorma esso-
giorni.

Conforti ognomo euaglia. che per
ualor conuene. che dimal torni abene.
ese basso chesaglia. Chen dannaggio
hom ualente non fu mai lungiamente.
perche non uol dun danno. far dui ma-
grande affanno. porta come quel ono.
torni per forse abono.

Perfetto hom ualorozo. defuggir
agio epozo. egiorno enotte afanno. se-
guir cessando danno. eprender pregio
eprode. esi detto elom prode.

XLIII.

G. DARESSO.

Ailasso ore stagion dedoler tanto.
 aciascuno che ben ama ragione. cheo
 merauiglio utrouan guerigione. cha (68c)
 morte nolagia corrotto pianto. Vedendo
 lalta fior senpre granata. elonorato an-
 ticho uzo romano. chacerto pere crudel
 forte uillano. sauaccio ella noe ricoue-
 rata. che lonorata sua riccha grandessa.
 el pregio quazi egia tutto perito. elo
 ualor elpoder sidesuia. olasso or quale
 dia. fu mai tanto crudel dannaggio au-
 dito. deo comailo soffrito. deritto pera
 etorto entrin naltessa.

Altessa tant[o] ella sfiorata fiore.
 fo mentre uerse stessa era leale. che
 ritenea modo inperiale. acquistando per
 suo alto ualore. Prouincie terre presso
 elunge mante. esenbraua chefar uolesse
 inpero. sicomo roma gia fece eleggero.
 liera chalcun noi potea star auante.
 Ecio listaua ben certo aragione. che
 non sene penaua per pro tanto. como

per ritener giustisie pozo. epoi folli amorozo. defare cio sitrasse auante tanto. chalmondo noa canto. unon sonasse il pregio delleone.

Leone lasso ornoe cheo liueo. tratto longhie elidenti eloualore. elgran lignaggio suo motta dolore. edencrudel pregio miza gran reo. Eccio li afatto chi quelli chesono. delaschiatta gentil sua stratt[i] enati. chefun perlui cresciuti eauansati. soura tutti altri ecollocati abono. Eper la grande altessa oue limise. ennantir (68*d*) si chel piaghar quazi amorte. madeo diguerigion feceli dono. edel fe lor perdono. eanche elrefedier poi mafu forte. eperdono lor morte. oranno lui esoie membre conquise.

Conquise lalto comun fiorentino. ecol senese intal modo a cangiato. che tutta lonta eldanno chedato. lia senpre como saciascun latino. Lirende ei tolle ilpro elonor tutto. che monte alcino auabattuto aforsa. monte pulciano mizo ensua forsa. edemarenma alacerina elfrutto. Sangimignan pogibonise colle. euolterra el paieze a suo tene. elacampana lensegne eliarnesi. elionor tutti

presi. aue concio cheseco auea di bene.
 etutto cio liauene. per quella sciatta
 che piu caltra efolle.

Folle chi fugge il suo prode echer
 danno. elonor suo fa che uergognia[i]
 torna. edibona liberta oue soggiorna.
 agran piacer saducie asuo gran danno.
 Sotto signoria fella emaluagia. esuo si-
 gnor fa suo grande nemicho. auoi che-
 siete in fiorenza dichio. che cio che di-
 uenuto par uadagia. Epoi cheliamanni
 in casa auete. seruitei bene efaiteuo
 mostrare. lespade lor con che uan fesso
 iuizi. padri e figliuoli aucizi. epiacemi
 che lor dobiate dare. per chebber en-
 cio fare. fatica assai deuostre gran
 monete.

Monete mante egran gioi prezen-
 tate. aiconti ealiuberti (69a) eallialtri
 tutti. chatanto grande onor uano con-
 dotti. chemizo uano sena inpodestate.
 Pistoia ecolle euolterra fannora. guar-
 dar uostre castella auostre spese. el-
 conte rosso amarenmel paiese. montal-
 cin sta sigur senza lemura. Deripafratta
 temoral pisano. elperogino chellago noi
 tolliate. eroma uol conuoi far conpa-

gnia. onore esegnoria. adunque pare che ben tutto abbiate. cio che diziauate. potete far cioe re deltoscano.

Baron lombardi eromani epugliesi. etosci eromagnuoli emarchigiani. fioren-
sa fior chesenpre rinouella. a sua corte uapella. chefare uol dese rei toscani. dapoi chelialama(n)ni. aue conquizo per-
forsa eisenesi.

XLVI.

G. DARESSO.

Ailasso cheliboni elimal[uagi]. homini tutti ano prezo accordansa. dimettere ledonne in despregiansa. ecio piu caltro far par cheloragi. Perche malaggia elben tutto elonore. che fatto an lor poi nan merto si bello. meo sarò lor ribello. e prenderò lator sol defensione. eproueraggio falso lor sermone. ele donne bone inopera einfede. mauoglio che dicio grasie mercede. rendano uoi gioi[a g]ioioza amore.

Non per ragion ma per maluagia
 uzansa. soura ledonne aprezo hom sin-
 gnoria. ponendolen dispregio enuillania.
 cio chasse cortezia pone orransa. (69*b*)
 Aiche uillan giudicio eche fallace. chad-
 deo earagione ellom tenuto. operonne
 statuto. sicome donna a guardar defal-
 lire. etanto auante quanto epio sire.
 emaggiormente assaggia oppenione. a-
 donque auemo aueder per ragione. qual
 piu seguarda quel blasmar men face.

Enbola robba aucide arde [o] de-
 sface. pergiura enganna trade o falsa
 tanto. donna quantom non gia maquazi
 santo. elfatto so uerche quel dom fal-
 lacie. Charnal talento elloro dun podere.
 alqual donna sauen meglio contende.
 esel gia lo sorprende. perche lei nesia
 porto prego opregio. machil porgie in-
 fallir dobrai dispregio. equal remito e
 quel chesetenesse. suna plagente donna
 elrichedesse. comom fa lei de quanto
 el sau[a]lere.

Giulio cezar non peno tempo tanto.
 netanto mize tuttol suo ualore. acon-
 quistar delmondo esser signore. talor
 non faccia indonna [hom] altrettanto.

Etale chenon mai uenta d[o]uene. poi piu sauere eforsa en lom sitroua. per che non si ben proua. non uol ma falla efa donna fallare. adonque che diritto an lei biasmare. gia none merauiglia qual sarende. ma qual saiuta edefende. poi dentro edefor tanto assalto tene.

Quante piu domo anformar da(69c)-mor fera. piu fermamente ilten poi lafermato. como ferro che piu duro tagliato. eten lataglia poi meglio checera. El suo onor torna aonta elprode adanno. se ne amico ne dio guarda fiore. a seguir bene amore. eom non me taccio tanto co(r)ransa. tutto ragion non sia seltene amansa. enon de undamor tanto corale. chenuer sua donna stia ferme leale. madonna pur trouom for tutto inganno.

Male san dir manongia deuizare. che deo che mosse se senpre aragione. delimo terra lom fecie eformone. ela donna dellom siccome appare. Adonque troppo piu natoralmente. gentil cosa chellomo emeglio enata. e piu sembra chamata. eila fosse da dio nostro signore. e(e)maggiormente piu feceli

onore. che non per hom maper donna saluare. ne uolle e asse trare. eccio non fu senza ragion gia nente.

Vale perse netto detto assenbrante. apresso ual chefa lomo ualere. chengegnio forse ardimento podere. ecorde tutto ben mettere auante. Lidona donna en su amoroza spera. for chel non saueria quazi altro fare. chedormire emangiare. adonque ilsenno eloualor challomo. daladonna tener lo dea si como. ten loscolar d(69*d*)also maestro larte. edella quanto face amala parte. dallom tener lo po simel mainera.

Proualtra nondefo dicio cho detto. ma miri ben ciascano seuer dicho. chegia nomendesdicho. destarne aconfession domo leale. epartanse duzar siuillan male. solo cui uillania pare men-sogna. chel remanente trar desua uergogna. non sira tal chio gia naggia delecto.

Gentil mia donna fosse inuoi tezero. quanto ue senno encor lapiu ualente. fora uer uoi neente. esedeo pur per reina uitegnio. eui corona honor com-altra regnio. chetanto enuoi diben tut-

tabondansa. che uizo me amor chela-
mancansa. dognialtra prenda in uoi assai
restoro.

Adaresso lamia uera cansone. man-
do uoi amor per cui campione. e seruo
detuttaltre esser prometto.

XLV.

G. DARESSO.

Altra fiata aggio donne parlato.
adefensione uostra e apiacere. eancho
indizamore aggio tacere. oue dir possa
cosa inuostro grato. Che troppo di uoi
lasso indebitato. non uostro merto gia
ma mia mattessa. cheo conto onte gra-
uessa. honor tutto epiacer che di uoi
presi. non chel dico uon pesi. ma debitor
son uoi che fabricate. orete mante e-
lacci auoi laccian(70 a)do. diche merce
domando. eprego uiguardiate aonne lac-
cio. edali miei piu auaccio. e io uaitero
como uofezi. selibere star piu chalac-
ciar uamate.

Donne per donna edonna ehomo
 foe. isbandeggiato dezerto emesso a-
 morte. edonna poi fedel benigna eforte.
 partori noi canpion chene saluoe. Adon-
 que donna per este ragion doe. uisio in
 ira ebonita in piacere dea [uia] piu
 como auere. uisio odiar per eua uergo-
 gnare. de lei eper lei mendare. ebonita
 amar tutta inmaria. enonmai colsuo
 parto auer discordio. nedalcon ponto a-
 cordio. col serpente infernal chesodusse
 eua. enon sio so megreua. mostrare uoi
 comel possiate fare. pur chefarelo uoi
 greue non sia.

Onni cosa edaodiar quanto tien
 danno. uisio dacui solo onni danaggio.
 odiar dea deltutto onni coraggio. ea-
 mar senpre aconsomar lafanno. Dangeli
 demon fece unde anno. dicielo inferno
 ediben mal peroe. umanita dannoe. e-
 mize aonta for diparadizo. perlui fu
 cristo ucizo. auersitate fame eguerra
 tutta. nesol per esso adutta. se non uisio
 aleun fusse non male. ma bene donni
 parte abounderea. quale danno terrea.
 sefere tutte onni demonio onni homo.
 soura fusse (70b) dunomo. mauisio au-

cise tutti aun sol botto. detenporale morte edeternale.

Chome non dir si po mal che peccato. non bene si po dir gia che uertute. dacui solo agiustisia onni salute. come tutto dauisio e cruciato. Solo a uertu dedio lo grande stato. inuertu fecie ereggie angeli ehomo. regno cita edomo. manten uertu esola essa e conore. inhom merta eamore. uertu dedio edomo un quazi face. unde profera dio conta homo tale. disonmo edeternale. regnio fal rede epartel dogni noia. sourenpiel donni gioia. uertu epossession donni riccore. lo qual non perde alcun sennon lui piace.

Onni uizo comonni mal fuggire. uertu tutta seguir contutto bene. uoi dunque donne mie senpre conuene. ma cio chenonuiuol nente fallire. Echastita for cui donna gradire. non contuttaltre uertu mai poria. chechastitate obbria. escuza in donna quazi ognaltro mendo. aiquanto amo ecomendo. donna chetene chasto corpo ecore. uiueren carne for uoler carnale. euita angelicale. angeli castita ano for charne. machi laue con

carne. intante uia magior dangel dicendo. reina tale sponsata al re maggiore.

(70 c). Chi non pote onon uol chastita tale. chea marito ouer auere dezia (1). dognialtro chasta incorpo eincor sia. setutto lei marito edesleale. Chermal uisio inhom forte sta male. mapure indonna uia [piu] perun cento. che donna incio spermento. face dauer cor traito nemico. diparente edamico. demarito dese stessa ededio. cheuergognia engiuria aciascun face. unde sempre onta inface. edoglia incor chi piu lama piu iltene. aiquanto equal nauene. odio brobbio dannaggio onni reo dico. per diletto cheuano brutto emendio.

Molte gente son matte enullo e tanto. che marchi mille desse inpescie alcono. come donna daquazi onne suo bono. indeletto damor mesto conpianto. Piu emaggio lie noia che gioi manto. mira mira o madonna chefai. per siuil

(1) Nel codice: *ouer* * *dezia*. *auere* *. È chiaro che lo stesso copista fu il primo ad accorgersi dell'inversione da lui fatta erroneamente.

cosa dai. dio eamico elloro el tuo gran
 pregio. torni inuillan dispregio. ai quan-
 to fora te donna men male. se lama-
 dōre tuo morte tedessee. che ben tal te
 uolesse. che pregio eamor ual piu che
 uita. donna chesoppellita. inbrobbio tan-
 to emizeria auizo. che peggio donni
 morte euita tale.

Merce deuoi merce donne mercede.
 non senbianta damor non promessione.
 nicordoglioza altrui la(70*d*)mentagione.
 niconmoua poi tanto uodecede. Che bene
 uiporia giurare infede. che qual piu
 dicie cama einfingitore. edol senza do-
 lore. molto promette ancor di poco
 dare. uoi uolendo gabbare. maodio uia
 piu daltro eperiglioza. ma setutto con
 dice amasse forte. eselanguisse amorte.
 crudele essere lui pietade tegnio. sedar
 uollesse un regn[i]o. piu diueneno al-
 cuno edaschifare. non che pregio ea-
 mor tolle amoroza.

Conuen concastita adonna auere.
 umilita mansuetudo epace. figura man-
 sueta auoi conface. orgoglio aspressa
 odio alcun tenere. Pungere colonba ai-
 che laide uedere. benigno cor lingua

corteze eretta. che pace eamor metta.
 incasa efore auer ladonna dia. cheue-
 der uillania. garrendo ementendo ebia-
 stimando. escir dedonna etal come se
 fele. rendesse arna demele. uazo di-
 manna par donna ede gioia. come ren-
 der po noia. quazi candida robba e-
 donna sia. saggia seben deuota onni
 guardando.

S(i)[e]pregai uoi dalor donne guar-
 dare. prego nonmen che lor dauoi guar-
 d[i]ate. non per dio uafaitate. chelac-
 cio elor catun uostro ornamento. ben
 dona intendimento. che uender uol chi-
 sua robba for pone. caual chenonsi
 uende alcun nol segna. negia mostra
 che tegna. lo tezero suo caro hom cha-
 ladroni. lo mostri (71 a) eaffassoni. donne
 secastita ue inpiacimento. coura onesta
 uostra bella fassone.

Dittaggio manto enon troppo se
 bono. non gran matera cape inpicciul
 loco. digran cosa dirpoco. non si dire
 al mistero odicie oscuro. edicie alcun
 cheduro. easpro mio trouato asaporare.
 epote essere uero unde cagione. che-
 mabonda ragione. percheo gran canson

faccio eserro motti. enulla fiata totti.
 locar loco liposso undeo rancuro. cun
 picciul motto pote un gran ben fare.

XLVI.

G. DARESSO.

Amor tantaltamente. lomeo enten-
 dimento. aue mizo chenente. aggiardi-
 mento dicontarle dire. Como dilei ma
 prizo. me uista tal prezento. chelei a
 certo mizo. come suo signoraggio. (e)
 men dezire. Achedio maueggio. certo
 celar non deggio. nonhecelar lobene.
 chedelsignore auene fosse fallire. falla
 chepiu plagente. nolfa cheluer consente.
 ma alomale dia. hom ben donare ob-
 bria. poi uol seruire.

Io cheseruir talento. laditta uita
 tegno. almale obbria consento. alben
 chenmente enuizo ognor mesia. Elopera
 laudata. dicio metter son degno. tanto
 chessia cercata. achie dalta donna in-
 signoria. Sesserue for fallensa. chenoi ag-

gia temensa. perchetantalta sia. chegia
degentilia non uen orgoglio. Ma eccio
nonfallire. lipo gioia sentire. comomo
chedezia. desu par signoria laudar non
uoglio.

(71 b) Tantalto signoraggio. odiziato
auere. non credo auer n[e a]ggio. al-
mondo par secondo mia ualensa. Eccio
considerando. quante dolse elpiagere.
suo midistringe amando. uecino foi che-
morto ditemensa. Me adesso mipreze.
unpenserò corteze. che senpre gentiles-
sa. loc[a]r face altessa. inpietansa. Allor
temor demizi. fedelta lipromizi. como
lauea encoraggio. lei feci prender sag-
gio per senblansa.

Poi cafermo lo saggio. confina ca-
noscensa. chera difinomaggio. mefu suo
signoraggio conceduto. Nelsuo chiarito
uizo. damoroza plagensa. fudalto core
mizo. chel senza cio nonmai fora par-
tuto. Quando decio macorse. tal gioia
encor meforse (1). chenmi face affollire.
eueggio pur gradire men sua plagensa.
Adonque non dannaggio. mifa lotemor

(1) Non è ben chiaro se la terza lettera sia *f o s*.

caggio. madeggiol bene amare. chestorbato mafare uer lei fallensa (1).

(71c) Sicomera demando. far lei senza ragione. poi ueggio chessi stando. soura monichi tanto elmeo seruire. Peron tacer masseruo. echegia guiderdone. nondea cheder bon seruo. bizognai no chei chide elsuo seruire.

XLVII.

G. DARESSO.

Gioia gioioza plagente. mizura e ragione. tutta stagione deggiasi trouare. Como epiu possente. losignore piu dia. ala sua signoria ragion uzare. Perche senpre lauansa. apregio eapossansa. alo piacer dedio edelagente. Chisua guida non prende. aloncontraro scende. a lafine delgioco uen perdente.

Per[o] perdeo uipiaccia. corgoglio euillania. lasignoria diuoi nondeggia a-

(1) Qui è nel codice uno spazio bianco, nel quale poteva scriversi un'altra stanza..

uere. Chetanto poi ue piaccia. mizura ecanoscensa. nona potensa inuoi nepo auere. Ora torni aragione. lauostra opinione. per dio plagente donna camoroza. Sicchaggiate pietansa. dime cadabondansa. amo piu uoi cheme odaltra coza.

Desto amore meo. mauene oime lasso. come quei lasso sua sementa face. Ecome quei che reo. nemico onora e serue. che pur lui diserue estrugge esface. Chenonmi parto matto. nonposso sisson matto (1). (71*d*) Chemeglio amo dauoi. cio chio nechero altroi. tutto quello che deo uorreb*b*i auere.

Amor nonmi dispero. chenon fora ualensa. bona soffrensa fa bon compimento. Chelo grecesco enpero. lora che troia assize. nonse deuize per soffrir tormento. Neperchessi fortera. chedinulla mainera. uedea chessi potesse conquistare. Epur mise lamorte. echilo suo piu forte. conquide dobla lauda uol auere.

(1) Qui è nel ms. lasciato bianco lo spazio per un verso.

Poi mai nonmi rafreno. amor de uoi seruire. dichiedere mersede abon ragione. Edaueraue meno. ogni gioia dimene. solo chebene uisia qual chestagione. Chepiu ache serete. piu dolse edauerete. piu in uoi damore chenulla criatura. Chelgrande amarore. puote tornar dolsore. epiu dolse chedolse per natura.

Amor pur uincer creo. combattendo perdeo. edo lemie battagle si ordinate. Contra dizamor fede. econtrorgoglio [mersede] econtra feressa humilitate.

XLVIII.

G. DARESSO.

Tutto cheo poco uaglia. forseroma ualere. percheo uorrea plagere. alamo-roza cui seruo midono. Ede lamia tra-uaglia. terraggio esto sauere. chenon faro parere. camor maggio grauato comeo sono. Cheualidor ualente. pregio e cortezia. non falla nedismente. nondi-

cheo checio sia. mauorria similmente.
(72a) ualer sunque poria.

Damar lei nonmi doglio. machemi
fa dolere. lomeo folle uolere. chemaue
adutto aamar sialtamansa. Souente ne-
cordoglio. nosperando potere. lomio di-
zio conpiere. neperuenire insigrandalle-
gransa. Machemida conforto. cauer no-
chier talora. contra fortuna porto. cosi
dimiannamora. nonprendo disconforto.
nemidisperancora.

Homo chendisperansa. sigetta per
dolensa. disperde canoscensa. eprende
loco estato difollia. Allor face mostransa.
segondo mia paruensa. chepoca diualen-
sa. ritegna edaggia sua uil signoria.
Maquellie dapregiare. chedun greue dan-
naggio. sisa ben confortare. edeo simil
uzaggio. terro delmeo penare. gia non-
dispereraggio.

XLIX.

**(73a) MESSER GUIDO GUINISSELLI
DABOLOGNA.**

MADonna il fine amor chedeo uo-
porto. midona sigran gioia edallegransa
chauer mipar damore. Che dogni parte
maducie conforto. quando mimenbra di-
uoi lantendansa. affar mi diualore. Ac-
cio chelanatura mia me mina aesser
diuoi fina. cusi distrettamente innamo-
rato. chenmai innaltro lato. amor nonmi
po dar fin piagimento. ansi dauer mal-
legra ogni tormento.

Darallegransa amoroza natura. sen-
seser lomo addouer gioi conpire. ingan-
no misimigla. Camor quando dipropia
uentura. di sua natura adopera anmori-
re. consi gran foco pigla. Edeo chesson
ditale amor sorprizo. tegnomaggraue
mizo. ennonso che natura deconpire.
se(n)non chaudito dire. chenquello amare
epperiglozo inghanno. cheomo affar di-
letta eporta danno.

Sottil uogla uipoterea mostrare.
 come diuoi maprizo amore amaro. ma
 cio dire non uoglio. Chentutte guize ui-
 deggio laudare. perche pio dispietozo
 uonde echiaro. sebiasmo uinde toglio.
 Fimi forse men danno assofferire. ca-
 mor pur fa bandire. chetutta scanoscen-
 sa sia inbando. echirritrael comando.
 ellacusanza di cului chalmale. mauoi
 non biasmeria istia seuale.

Madonna dauoi tegnio edol ualore.
 questo mauene stando uoi presente.
 cheperdogni uertute. Che lecese pro-
 pinque allor fattore. siparten uolente-
 (73b)ro etostamente. per gire uson na-
 sciate. Dame fanno partute euenen uoi.
 doue son tutte epioi. eccio uedemo fare
 aciascheuno. chelsimetten comune. piu
 uolonterì trali assai ebboni. che(n)non
 stan sol sen(r)ria parte noi poni.

Inquella parte sotto tramontana.
 sono limonti delacalamita. chedan uertu
 dallaire. ditrar loferro ma perche lon-
 tana. uole disimil petra aueraita. per
 farlo adoperare. Chessi dirissi lagho uer
 lastella. mauoi pur sete quella. chepos-
 sedete imonti delualore. unde sispande

amore. egia perlontanansa none uano.
che sensaita adopera lontano.

Aideo nonso chefaccia ninqual gu-
za. checiascun giorno conto alauenente.
intenderme non pare. Chen(l)lei nontrouo
alcuna bona entiza. undardisco aman-
dare umilmente. allei merce chiamare
Esaccio cogni saggio porto fino. damor
cheman dimino. cogni parola che accio
for porto. pare un corpo morto. feruto
alascconfitta delmeo core. chefuggie la-
bataglia uvince amore.

Madonna le parole cheo uodico.
mostrano chenme sia dismizura. dogni
for falsitade. No inuoi troua mercie cio
chefatico. nepar camor possa perme
drittura. sor uostra podestade. Neposso
tunque sentire unde mauene. sennon che-
penso bene. camor non poreauere in-
uoi amansa. ecredolon cer(73c)tansa. ma-
chi uol dica delo innamorato. chala-
fine poimore edizamato.

Orannauante parte lochantarè. da
me manon lamare. estia ormai in uostra
conoscensa. lodon dibenuog lensa. chie-
do benauer tanto narrato. seben sipagha
molto elaquistato.

L.

MESSER GUIDO GUINISSELLI.

Donna lamor misforsa. cheo uodeg-
 gia contare. comeo sonnamorato. Ecia-
 scun giorno inforsa. lamia uogla da-
 mare. pur fusseo meritato. sacciate in-
 ueritate. chessi prezel meo core. diuo-
 incarnato amore. chanmore dipietate.
 econsomar lofaite. ingranfochenardore.

Naue chescie diporto. con uento dol-
 se eppiano. franmar giunge inmaltura.
 Poi uen lotenpo torto. tenpesta egrande
 affanno. gli aducie lauentura. Allor si-
 sforsan molto. como possan canpare.
 che non periscan inmارة. cosi lamor
 ma colto. edibon loco tolto. emizo a-
 tenpestare.

Madonna audiui dire. chennaire na-
 scie un foco. per rincontrar dei uenti.
 Se(n)non moren uenire. in nuuiloso loco.
 arde inmamententi. cio chedimora loco.
 cosi lenostre uoglie. contrarie saccoglie.
 unde minasce unfoco. loqual sastingie
 un poco. illacrime e in doglie.

(73*d*) Graue cose seruire. signor
 contra talento. esperar guigliardone. E-
 mostraren parere. chessia gioial tor-
 mento. contra suoppinione. Donqua side
 gradire. eo cheuoglo ben fare. eghirlanda
 portare. dimolto orgoglio ardire. ches-
 seo uoglo uer dire. [eo] credo pingier(e)
 laire.

Appingere laire son dato. poi cat-
 tal son condotto. lauoro enonacquisto.
 Lasso cheo lifui dato. amore atal ma-
 dutto. fragliatri son pio tristo. Osignor
 giezo cristo. fui pero solo nato. distare
 innamorato. poi malonna la uisto. me-
 gle cheo mora inquisto. forse nara pec-
 cato.

. LI.

MESSER G. GUINISSELLI.

ALcor gientil repara senpre amore.
 coma la selua augiello alauerdura. Ne-
 fu amore auante gientil core. negientil
 core auanti amor natura. Caldesso chef-
 fulsole. sitosto losprendore fu lucente
 nefu auantel sole. Eprende amore in-

gentilezza loco. cusi propriamente. come
 calore inclarita difoco.

Foco damore ingentil cor sappren-
 de. come uertute inpetra presioza. che
 dalastella ualor noidiscende. auanti il
 sol lafaccia gentil cosa. Poi chena tratto
 fore. persua forse losol cio cheglie uile.
 istella ida ualore. Cusi locor chestratto
 danatura. esletto pur gentile. donna
 guiza distella lonnamora.

(74a) Amor per tal ragion stan cor
 gentile. per qual lofoco incima deldop-
 prero. Isprende alsu diletto chiar sot-
 tile. nolli sterealtra guiza tante fero.
 Pero praua natura. rincontra amor co-
 mo fa laigua ilfoco. lo caldo per fred-
 dura. Amore ingentil cor prende riuera.
 comol diamante loco. cha(d)de loferro
 tene lamainera.

Fere losole ilfango tuttol giorno.
 uile riman nelsol perde colore. Dise om
 gentil perischiatta ritorno. lui senbra
 fango elsol gentil ualore. Che nonde
 dare om fede. che gentilezza sia for di-
 coraggio. indegnita direde. Senuertute
 none gentile core. comaigua porta rag-
 gio. el ciel ritien lestelle elosprendore.

Risprende lantelligensa delocelo. del-
criator pio chainostri occhil sole. Quella
lintendi suoi fattor locelo. locel uoglen-
do allui ubedir siuole. [siconseguio dal-
primero gusto ideo beato chonpimento
chosi dare. doueria auere labella donna
pohegliochi prende delo gientile ta-
lento chedilei. vbidire mai nosi dis-
pende.]

Donna dio midira cheprosumisti.
essendo lalma mia allui dauante. Locel
passasti enfiname uenisti. euano amor
desti me persenbianti. Ame conuene lau-
de. ealareina dereiame degnio (1). percui
cessognie fraude. Dirlli poro tenea dan-
giel senbiansa. chefusse delsu regnio.
nonfea fallo seolipuosi amansa.

LII.

(74b) MESSERE GUIDO GUINISSELLI.

Lofin pregiuansato. chalo meo cor
sarrea. accio come sarrea. chella ogne

(1) La prima lettera è stata evidentemente
corretta; par che prima si leggesse *regnio*.

ualore. inuerme conprouato. Per fine amor sarrea. che adir non sarea. tutto quanto ualore. Perche non uorrea dire. che non possol meo core. dimostrare finero. accio chenonfinero lamia uita.

Amore miconuene. chemison mizo attale. chenondicie mai tale maimifa orgogliansa. Comon chepingie bene. colora uizo tale. chelli conuen mattale. esso-frire orgogliansa. Perche ame conuene. soffrir cio che auene. maeo uoglo soffrire. tutto lomeo penare. perche non-po penare lungia stagione.

Lasua belta piagiente. elfine amor cheppuro. inuerme chesson puro. illei tutta piagensa. Regna pregio ualente. eualer chenno puro. dire sialto puro. tantauera piagensa. Gia percui lomeo core. altiscie intal luore. chessi ralluma come. salamandran foco uiue. chenogni parte uiue lomeo core.

Dunamoroza parte. miuen uoler chessole. cheinuerme p[iu] sole. che nonfa lapantera. Cheduza innuna parte. chelle uantescie sole. chedi pio color sole. su uizo chepantera. Anche inuoi spero. merse che non dispero perchenuoi pie-

tate. fin pregio [et] bon uolere. perche auoi uolere lomeo cor pare.

(74c) Ladobbra canosciensa. chen- uoi tuttora mira. chechiunqua uomira. nona consideransa. Mauete ben saccensa. chechiuoi serue esmira. non po fallir senmira. uostra consideransa. Percheo nonaro fallo. percheo dimorin fallo. che gia lunga speransa. inuoi damor chio uaggio. che non credo se uaggio altro uenire.

LIII.

GALLETTO PISANO.

Credeamessere lasso. come quei ehessi parte. dacio chepio glie danno. Orson caduto oilasso. loco non ebbi. parte. trapassate pio danno. como adesser seruo. deuoì donna cui seruo. debon cor ciome uizo. Si siete addorna e gente. faite stordir lagente. quando uomiran uizo.

Edeo ponendo mente. lauostra fresca cera. chebianca piu che rizo. Feristemi lamente. undardo como cera. le-

uastemi lo rizo. Leman uostre ela ghola. cogliocchi midan ghola. tanto aueder si miro. mostran chelautre menbra. uaglian pio cio mi menbra. pur detanto mismiro.

Volea ueder non pare. nessuna donna ruma. quanto uoi bella sia. Non trouai uostra pare. cercato infina ruma. grazie mercie uo sia. Leuostre belta sole. chelucen pio che sole. mano da more punto. Cheo nera sordo e muto. ormene uesto emuto. echantone ogni punto.

Lomeo cor nonfa fallo. seddame sidiparte. esaglisce inuoi alpe. Maimi (74*d*) conforta fallo. nonuo loco ne parte. eppio carcione in alpe. Malpie leghato e serra. eppoi mistringie eserra. enon uol cheo sormonti. louostro amor che colpa. ameue senza colpa. fameser pian di monti.

Louostro amor micura. diuano amor ma mondo. eson pio fermo e saggio. Poi chenuoi misi cura. sourana desto mondo. cheddamor siete saggio. Saluostro amor maresto. adassai pio sottil resto. silegha saggio e matto. di bella

donna ghallo. chamo ben dicho ghallo.
 checiascun nedo matto.

LIV.

LUNARDO DELGUALLACHA RINTRONICO.

Sicomel pescio allasso. cheprezo a
 falsa parte. son quei camar sadanno.
 Peggior gittan chel lasso. salamon ches-
 se parte. disse lo mal che danno. Alsuo
 senno ma seruo. conamor non con ser-
 uo. cheffe fallir da uizo. lo profeta pia-
 gente. pogho nonfo piangente. fora di-
 para uizo.

Seloscritto non mente. per femmina
 treccera. siffo merlin de rizo. Esenson
 mala mente. tradil una leccera. troia
 strusse parizo. Per elena par ghola. si
 che gia non par ghola. sila strusse la
 miro. quando deua mi menbra. nullal-
 tral cor mi menbra. dilor opre mismiro.

Chiuol dalor canpare. tagli lalor
 paroma. chepiena difalsia. Mentre chep-
 pon trappare. allor dicen ca roma. cre-
 den uoghar uan sia. Eio pero lassole.

ciascunne tal qual sole. desto senno
(75a) nospunto. nenonmene rimuto. ne-
uersi nerimuto. senpre pio cipro punto.

Chissinnamora iffallo. odito insag-
gia parte. manta dimale palpe. Chibon
senna rifallo. echi ben siconparte. uiue
come[n] mar salpe. Folle chi quiui ser-
ra. chisaglien alta serra. uuope caba-
sosmonte. cui amor fier mal colpa. tanto
ual comescolpa. amor guai chia monte.

Lachiaraire fu scura. agilio [et] flo-
resmondo. lolor detto fal saggio. Echi
uisi asigura. guardina quei chamondo.
uedra[n] dalor losaggio. Seruentesa di-
resto. uacheper serui resto. pio puro
coro matto. aquei chanon digallo. sedio
di mal tra gallo. noncreda neauista nea
matto.

Qualome damor preso. arriuate an-
mal porto. allor noe insua baglia. Dal-
tersoletto appreso. asua guiza miporto.
saleuna misin baglia. Prendo del su mi-
stero. quello cheme mistero. eper altro
non lamo. per uista cheme faccia. ne-
per belta di faccia. pio no[v] attoccho
lamo.

LV.

NOTAR IACOMO DALLENTINO.

Madonna dir uouoglo. como lamor
maprizo. inuer logrande orgoglo. che-
uoi bella mostrate eno maita. Olasso
lomeo core. chentante pene emizo. che-
uiue quando more. per bene amare ete-
neselo auita. Dunque amoruuiueo (1). no
malocore meo. assai piu spesso eforte.
che non faria dimorte naturale. Peruoi
madonna cama. (75*b*) pio chesestesso
brama. euoi pur losdegnate. amor uo-
stra mistade uidi male.

Lomeo namoramento. non po pa-
reren detto. masicome lo sento. cor no
lo penseria nedia lingua. Eccio chio
dico enente. inuer cheo son distretto.
tanto coralemente. fo chaio alcor non-

(1) Il ms. ha veramente: *amor|||||eo*; nè io saprei altrimenti interpretare queste sette linee: altri veda se si possa leggere d'altra guisa. Il vaticano 3793 ha questa lezione: *dunquamorireeo*, e il palatino 418: *donqua moro eo*.

credo mai sistingua. Anse sepur alluma.
 emai nonme consunma. lasalamandra
 aldiue. chenfralofoco uiue stando sana.
 Eo siffo per longozo. uiuon focamorozo.
 enonso chemidica. lomio lauoro spica
 enoningrana.

Madonna simauene. cheo nonposso
 auenire. comio diciesse bene. lapropia
 cosa cheo sento damore. Chassi comom
 prudito. locor mifa sentire. chegiamai
 none quito. mentre nonpo tocchare il-
 suo sentore. Lo nonpoder mi(s)torba.
 comon chepingie estorba. epure lidispia-
 cie. lopingiere chefacie esse riprende.
 Chenon fa pernatura. la propia pin-
 tura. enone dablasmare. omo che cade
 in mare achesaprende.

Louostramor chemaue. inmare ten-
 pestozo. essi como lanaue. chal afortuna
 getta ogni pezante. Ecanpan per logetto.
 diloco periglozo. similmente eo getto.
 auoi madonna limiei sospiri epianti.
 Chesseo noligittasse. parrea cheforfon-
 dasse. ebbene forfondara. locor tanto
 grauara insuo dizio. Chetanto frange
 (75c) atterra. tenpesta chessatterra. edeo
 cosi rinfrango. quando sospiro epiango
 posar creo.

Assai mison mostrato. auoi bella spietata. comeo so innamorato. macredo chedispiacera uoi pinto. Poi came solo lasso. cotal uentura edata. perche non minde lasso. non posso dital guiza amor mauinto. Vorria corauenisse. che lomeo core scisse. comen carnato tutto. enon facesse motto uoisdegnoza. Chamore atal ladusse. casse uipera ifusse. natura perderea. atal louederea fora pietoza.

LVI.

N. IACOMO.

Benme uenuto prima alcor doglensa. poi ben uoglensa orgoglio merendente. Di uoi madonna contra mia sofferensa. none ualensa far male asofrente. Tante potente uostra signoria. cauendo male piu uamo ogni dia. pero tuttor latroppo siguransa. obbria canoscensa eonoransa.

Adunque amor ben fora conuenensa. dauer temensa como laltra gente. Chetornano lalor disconoscensa. alacre-

densa deloben uoglente. Chie temente
fuggie uillania. epercouerta tal fa cor-
tezia. che non uorrea dauoi donna sen-
biansa. sedalo cor nonui uenisse amansa.

Chiatorto batte o fa incresciensa.
(75*d*) difar plagensa pensa poi sipente.
Pero mipasco dibona credensa. camor
comensa prima adar tormente. Dunque
piu gente serea lagioi mia. seper sof-
frir lorgoglo sumelia. ela(so)feressa tor-
na inpietansa. bello po fare amore che-
glie su uzanza.

Io nonui faccio donna contendensa.
maubidensa. eamo coralmente. Pero non-
deggio planger penitensa. chenullo senza
colpa epenitente. Naturalmente auene
tutta uia. como sorgogla chilocontra-
ria. mal uostro orgoglo passa sorcoi-
tansa. chedismizura contra umiliansa.

Euoi chesiete senza percepensa.
como fiorensa chedorgoglo sente. Guar-
date apisa digran canoscensa. cheteme
tensa dorgoglioza gente. Silungiamente
orgoglo ma inbailia. melano delchar-
roccio par chessia. esessi tarda lumile
speransa. chisofra conpie e uincie ogni
tardansa.

LVII.

N. IACOMO.

Madonna mia auoi mando. in gioi
limiei sospiri. calungiamente amando.
nonui porea mai dire. Comera uostro
amante. elealmente amaua. epero chio
dottaua. nonuo facea senbrante.

Tanto setalta egrande. chio uamo
pur dottando. enonso cui uomande. per-
messaggio parlando. Vndio prego la-
more. accui pregha ogni amanti. limiei
sospiri epianti. uopungano locore.

(76 a) Ben uorria sio potesse. quanti
sospiri getto. cogni sospiro auesse. spi-
rito eintelletto. Chauoi donna damare.
dimandasser pietansa. da poi cheper
dottansa. nonuo posso parlare.

Voi donna malcidete. eallegiate a-
penare. dapoi cheuoi uedete. chio uo-
dotto parlare. Perche nonmi mandate.
tutta uia confortando. cheo non desperi
amando. delauostra amistate.

Uostra cera plagente. merce quando
uochiamo. mincalcia fortemente. chio
uami piu chio uamo. Chio nonui pote-
ria. piu coralmente amare. ancor che-
piu penare. poriasi donna mia.

Ingran dilettersera. madonna in
quello giorno. quando tiformai in cera.
Le bellesse dintorno. Piu bella miparete.
chaizolda labronda. amoroza gioconda.
chesouro ognaltra siete.

Ben sai chesson uostromo. sauoi
non dispiacesse. ancora chelmio nomo.
madonna non dicesse. Per uostro amor
fui nato. nato fui dallentino. dunqua
debbesser fino. dapoi caui son dato.

LVIII.

N. IACOMO.

Merauiglozamente. unamor midis-
stringe. essouena dognora. Comomo che-
ten mente. inaltra parte epinge. lasi-
mile pintora. Così bella faccio. dentra
loco(76b)re meo. porto la tua figura.

Alocor par cheo porte. pinta como

parete. enonpare difore. Emolto mipar forte. nonso seui sauete. comio uama bon core. Chasson siuergognoso. cheo pur uiguardo ascoso. enonui mostro amore.

Auendo gran dizio. dipinsi una figura. bella uoi simiglante. E quando uoi nonuio. guardon quellan pintura. eppar cheo uaggia auante. Sicomom chessi crede. saluare per sua fede. ancor nonuadauante.

Alcor marduna dogla. comom che tene ilfoco. alo suseno ascozo. Equanto piu lonuogla. tanto prende pio loco. e nonpo star rinchiozo. Similmente ardo. quando passe nonguardo. auoi uizamorozo.

Si colpo quando passo. inuer uoi nonmi giro. bella peruoi guardare. Andando adogne passo. sigitto uno sospiro. chemifaciangosciare. Ecerto bene angoscio. chapena miconoscio. tanto forte mipare.

Assai uaggio laudata. madonna inmolte parte. dibellesse chauete. Nonso seue contato. chio lo faccia per arte. cheuoi uene dolete. Aggiatelo per sin-

gua (1). cio che uoi dire a lingua. quando uoi mi uedite.

Mia chansoneta fina. uachanta noua cosa. moueti lamaitina. Dauante alapiu fina. fiore dognamoroza. bionda pio chauro (76c) fina. Louostro amor checharo. donatelo alnotaro. chenato dalentino.

LIX.

GALLETTO.

Innalta donna omizo miantendansa. in quella chanbailia. gioie solasso etutto insegnamento. Lomeo core innaltessa sauansa. pio chio nonsolia. conforteraggio lomion tendimento. Che ben conosco eaggiolo prouato. cheogne bon seruire emeritato. chiserue abon signore apiagimento.

Apiagimento confina leansa. lomio cor sumelia. esseruo laue tutto addornamento. Liamadori losaccianon certansa. chio cio che gholia. chio seruo lalta donna asuo talento. Addir lomeo mandao

(1) O forse *singna*; il palatino 418 ha *insegna*.

per suo celato. cogni meo bon seruire
 lie tanto ingrato. chaprodessa uerrande
 aperdimento.

Aperdimento perdei miallegransa.
 percio chio midolia. mifa sbaudir p[oi]
 sonacomandamento. Diquella chemitie-
 nen sua possansa. sensella nonualia.
 oruiun bona spene gioia sento. Tal
 forse lalta donna dalsu lato. chelouil-
 omo fa esser pregiato. elomutulo torna
 inparlamento.

Inparlamento engioco ennallegran-
 sa. piu cheo non solia. uiuiamo insen-
 bre senza partimento. Li mai parlieri
 chemettono scordansa. in mar diseccer-
 lia. possanegare uuiue(76*d*)ratormento.
 Chaperlifini amanti egiudichato. laun-
 que mal parlier sia frustato. alalta
 donna piacie esto conuento.

Conuento midonao disuamansa. un
 giorno chio sallia. alogiardino insuo di-
 fendimento. Vna roza mandaomi per
 simiglansa. piu caltro fiore auliuu. un-
 dio lo tegno bon cominciamento. Dallal-
 ta donna chenma sigurato. colsuualente
 flor chema donato. bon cominciare a-
 spetta compimento.

LX.

MESSER RUGERI DAMICI.

Gia lungiamente amore. sono stato
inmia bailia. enon curaua daltro signo-
raggio. Orsonon tal tinore. siche giamai
non poria. partir sinma distretto ilmio
coraggio. Elo suo bel uizaggio. che-
dogne belta saggio minflanmao. etutti
gialtri penser mileuao.

Lesuoi bellesse tante. cheportan
uizo emantene. tuttor saddobla tanta
diplagensa. Mifa (piu)[si] fino amante.
che gioi miparno lepene. eppur damar
micrescie benuogliensa. Diquella cote-
mensa. didir lamia dogliensa euorria
dire. perche giamai nonei tanto dar-
dire.

Deo corauesseo tanto. dardimento
cheo contasse. lemie pene alamia donna
ualente. Forse carebbe alquanto. merse
ancor nomamasse. chaper senbianti po-
rea star ghaudente. enoli sterea gente.
poi chedime temente chio perisse. per
cheo (si) uorrea chellalmeo mal sauisse.

(77a) Oime chedi[ch]o folle. chasse maccogle dinnora. ancor nolfaccia damorozanteza. Pertanto nonmi tolle. lo sguardar chemassigora. elasperansa gia nonme difeza. Diquella benapreza. chedamare siacceza lamia mente. cheo nolo porea dir nestar tacente.

Seio lotaccio pero. essio dico dotansa. nonsaccio selipiaccia osiaspiagire. Vnde merse lichero. chenoi torni apenzansa. per chio uorrei dimorte guarentire. Che piu per suo seruire. che gia daltro uolire nono talento. chasseo mimoro ella lo perdimento.

LXI.

N. IACOMO.

Uostrorgoglosa cera. elafera senbiansa. mi trae di finamansa. emettemi nerrore. Fanmi tenere mainera. domo chendisperansa. chenon mostra senbiansa. dauere alcun ualore. Incio biasmo lamore. chenonuida mizora. uedendoui si dora. uer naturale uzansa. Ben passa

costumansa. ede quazi for dozo. laffar uostro noiozo. per leuessa dicore.

Del uostro cor certansa. beno ueduto inparte. chassi pogho siparte. uista da-pensamento. Senon fusse afallansa. proponimento darte. chedimostrasse sparte. altro cauen talento. Ma lofin piacimento. dacui lamor discende. solo uista lo-prende. encore lonotrisce. Si che dentro sacrisce. formando sua mainera. poi mette for sua spera. efande mostramento.

(77b) Pero madonna mia. non po modo passare. nestagionobbriare. ognacosa asu loco. Conuien chello pur sia. chemanifesto pare. etutto lapostare. uerso lamore epoco. Vedete pur lofoco. chefin chesente legna. inflanma enonsi spegna. nepo stare nascozo. Così lamore cozo. perfermo signoraggio. che conuen per coraggio. conuen che mostri gioco.

Nome mostrate gioco. negaio senblamento. dalcuno bon talento. unda-uessallegransa. Mami mettete inloco. ondio gran noia sento. chefaite infingimento. diuerace amistansa. Ecioe gran fallansa. checosi mitradite. poi chetanto

sauite. trouate alcuna guiza. che non siate ripriza. disigran fallimento. diui-sta inpensamento. aggate in cor fermansa.

Dime fermessa auete. chiso inuostta tenuta. pero meo cor nonmuta. difar leale omaggio. Dunque seui misete. di si fera paruta. bene straina partuta. per bene auer dannaggio. Poi saute cheoltraggio. cangiate laferessa. chenon pregie nealtessa. contra umile uzare. Como di grande affare. perde losuo sa- uere. che longanna uolere. persoperchio coraggio.

LXII.

MATHEO DERRICCO DAMESSINA.

Amore auendo interamente uoglia. disodisfare ala miannamoransa. per uoi madonna fecimi gioiozo. Benmi terrea be(77c)ne auenturoso. seo nonauesse a- conceputa doglia. delanostra moroza be- nenansa. Mentre cheo diziaua. uere cheo tormentaua diziando. manon crudelimen-

te. E male auendo epur benaspettando.
lomale mera assai meno pungente.

Dapoi cheper lamia desideransa. amor diuoi midiede plagimento. lamia fauilla ingran foche tornata. Ela picciula neue ingran gelata. chaggio trouata in uoi tanta fallansa. unde maradobrato lo tormento. Dunque meglio mi fora donna cheo fossancora diziozo. candar dimale inpeio. Como faceo diuenendo geloso. chese uoi perdo euoi perdete pregio.

Poi chenuoi trouo tanto fallimento. che du part[ute] faite duno core. dauoi mi parto ancor misia pezansa. Sicome quei chepiangie dallegransa. chelassa ancor lisia displagimento. male per bene ebene permigliore. Mauoglo chesacciate. chedelauostra colpa son pezante. come finamadore. Da uoi partendo lassoui a unamante. chenon conuene un regno a-
dui signori.

Bene maluagio chibon fatto obbria. equelli eppio maluagio eschanoscente. chegran rispetto mette innobriansa. Ed io auendo in cio consideransa. nonson piu uostro (77*d*) euoi non donna mia. cosi mauete punto duramente. Madi que-

sta partensa. pur so cheo naggio adolorato ilcore. ma uaomi rallegrando. Si come facel cesne quando more. [chela sua uita termina cantando.

Dicio mipesa cheo nonson colpato. eson dannato come auesse colpa. che lapena chelloma indegnamente. Assai piu dole dolorozamente. dapoi pure leal uisono stato. nulla ragion ne torto uo scolpa. Donque bene ragione. chelnosso amore sipartan trazatto. chiaggiaudito dire. chesolamente per ungran mesfatto. siperde un lontan ben seruire.]

LXIII.

[NOTAR IACOMO.]

Menbrando cio camore. mi fa soffrire esento. delmarrimento undio sonal morire. Camando sto indolore. inlutto epensamento. delmio tormento non posso partire. Catuttor ardo encendo. sospirande piangendo. camor mi fa languire. diquella chemarrendo. di me merse cherendo. enon midegna audire.

Son morto chamincende. la fior chen-
paradizo. fuciome uizo nata ondio non-
poso. A torto non discende. uerme che-
ma conquizo. lo suo bel rizo dolse eamo-
rozo. Chesuoi dolsi senbianti. gioiozi ed-
auenanti. mi fanno tormentozo. istar
soura li amanti. insospiri edinpianti. lo-
mio cor dolorozo.

(78a) Condotto lamor maue. in so-
spiri edinpianto. digioia ma afranto emi-
zon pene. Son rotto como naue. chepere
per locanto. chefanno tanto dolse lese-
rene. Lo marinaio sobbria. chetene per
tal uia. cheperir loconuene. cosi lamorte
mia. quellacheman bailia. chesidura mi-
tene.

Si fera non pensai. chefusse nessi
dura. chela sualtura inuerme no scen-
desse. Labella chio amai. nechella sua
figura. intantarsura languir mi facesse.
Quella cheman bailia. cui son tutta uia.
tutte bellesse messe. piu chestar intra-
uagla. par chelsofrir miuagla. odeo chen-
mi uallesse.

Nouella canson prega. quella che
senza intenza. tuttor saggiensa di gienti
costumi. For chella damar nega. chen

lei regna ualenza. echannoscenza piu
 charena in fiumi. Che dogla delmio lutto.
 ansi chi arda tutto. chel suamor mi-
 consumi. delamorozo frutto. prima chi
 sia distrutto. miconforti emallumi.

LXIV.

REX ENSO.

AMOR mi fa souente. lomeo core
 penare. danmi pene e sospiri. Eson forte
 temente. per lungadimorare. cio chepo-
 ria aueniri. Non chaggia dubitansa. de-
 ladolse speransa. chenuerdime fallanza
 nefacesse. Matenemin dottanza. lalun-
 gha adimoranza. (78*b*) dicioc cheuenire
 nepotesse.

Pero naggio paora. epenso tuttauia.
 delosu gran ualore. Setroppe mia di-
 mora. uenire nonporia. cosi mistringhe
 amore. Eami cosi prizo. lo su bel chiaro
 uizo. chennaltra parte nono pensamen-
 to. Etuttur me auizo. cheo neson con-
 quizo. chelmiterrea ingran conforta-
 mento.

Conforto enono bene. tante lomio pensare. chegioi nonpossauire. Isperansa mimantene. efanmi confortare. chespero tosto gire. Laue lapiu auenente. lamo-roze piagente. quella chemaue etene insua bailia. Non falseria neiente. per altra almeo uiuente. matuttor laterro perdonna mia.

Ancora chio dimore. lungho tempo enonueia. la sua chiarita spera. Elosu gran ualore. ispeso mi uenia. chipenso ogne maniera. Chellei deggia piacere. esono al suo uolere. istato esero senza fallanza. Benuoi fare asauere. camare et non uedere. simette finamore innob-brianza.

Vacansonetta mia. esaluta messere. dilli lomai chiaggio. Quelli chemanbai-lia. sidistretto mi tene. cheo uiuer non poraggio. Salutami toscana. quella chede sourana. incui regna tutta cortezia. E-uanne inpugla piana. lamagna capitana. ladoue lomio core notte dia.

LXV.

(78c) RE ENSO.

Seo trouasse pietansa. incarnata figura. mersedede lichierrea. calomeo maledesse alleggiamento. Eben fareaccordansa. infra lamente pura. sel pregar miuarrea. uedendo lomeo umil gecchimento. Edico oime lasso. speron trouar mercede. certol meo cor nolcrede. si sono isuenturato. piu domo innamorato. so che perme pieta uerrea crudele.

Crudele dispietata. serea perme pietate. econtra sua natura. secondo cio chemossa meo distino. Emercede ariata. piena dinpietate. io cotal uentura. che pur diseruo achui seruir non fino. Permeo seruir non ueio. chegioi nessuna cresca. ansi si pur rinfresca. pene dogloza morte. ciascun giorno piu forte. undeo morir sento lomeo sanare.

Eccho pena doglioza. chenfra locor mabbonda. espande per li membri. si chacciascun neuen souerchia parte. Nullo giorno di poza. se(n)non come[n](l)

mar(e) [l]onda. cor meo chennon ti-
smenbri. escie di pene [et] dal corpo
tiparte. Chassai ual meglio unora. mo-
rir chepur penare. dachenon puoi scan-
pare. omo che uiuen pene. negaugio
nullo iuene. nepensamentan che di ben
saprenda.

LXVI.

(78*d*). **GIUDICE GUIDO DELECOLONNE.**

Ancor chellaigua per lo focho lasse.
lasua grande freddura. non cangerea
natura. saleun uazello inmezzo nonui
stasse. Ansi auerrea senza lungha di-
mora. che lofoco astutasse. oche laigua
seccasse. maperlomezzo luno elaltro
dura. Cusi gentil criatura. inme amo-
strato amore. lardente suo ualore. che-
senza amore eraigua fredda eghiaccia.
ma amor ma allumato. difianma chem-
mabbraccia. Cheo fora consonmato. seui
donna sourana. nonfustici mezzana. in-
fra [l] amore emeue. chefa lofoco na-
scere dineue.

Inmagine dineue sipo dire. om che noa sentore. damorozo chalore. ancor sia uiuo nonsisa sbaudire. Amore uno spirito dardore. che nonsi po uedire. masol perli sospire. si fa sentire inquel che amadore. Cusi donna daunore. lo- meo gran sospirare. uiporea certa fare. delamoroza flanma undeo so inuolto. manonso comeo duro. simaue prezo e(t)-tolto. Maparmesser siguro. che(n) molti altri amanti. per amor tutti quanti. furon perduti amorte. chenno amaro quanteo nessi forte.

Eo uamo tanto chemille fiate. in- nunor sinmarranca. lospirito chemanca. pensando donna leuostre beltate. Elodi- zio co locor mabranca. crescemi uolon- tate. mettemin tepestate. (79a) ogra pensieri chemai nonsi stanca. Ocolorita eblanca. gioia delomeo bene. speransa mimantene. esseo languisco nonposso morire. chamentre uiua sete. Eo non porea fallire. anco che fame esete. lo- corpo meo tormenti. masol chio tegna menti. uostra ghaia persona. obbrio la- morte tal forsà midona.

Eo non credo sia quel chauia. lo

spirito cheporto. chedeo fora gia morto:
 tanto passato male tutta uia. Lospirito
 chiaggio unde misporto. credo louostro
 sia. chennelmeo petto stia. eabiti con-
 meco ingran gioie diporto. Ormi son
 bene accorto. quando dauoi miuenni.
 che quando mente tenni. uostro amo-
 rozo uizo netto echiaro. liuostri occhi
 piagenti. Allora maddobrarò. chenmi
 tennero menti. ediedermi nascozo. uno
 spirito amorozo. chassai mifa pio ama-
 re. chenno amo nullaltro ciomi pare.

La calamita contano isaccienti. che
 trare non poria. loferro permaestria.
 senno chellaire inmezzo lelconsenti. An-
 cor che calamita petra sia. laltre petre
 neenti. nonson cusi potenti. attraier per
 che nonnano bailia. Così madonna mia.
 lamor se apperceputo. chenon mauria
 potuto. traerasse sennon fusse per uoi.
 essi son donne assai. mano nulla per-
 cui. Eo mimouesse mai. se(n)non per-
 uoi piagente. incuie fermamente. laforza
 elauertuti. (79 b) addonque pregho lamor
 chemaiuti.

LXVII.

ISTEFANO DIMESSINA.

Assai miplagerea. seccio fosse chamore. auesse inse sentore. dintendere didire. Cheo lirimembrerea. como fa seruidore. per fiate assuo signore. meo lontano seruire. Efariali asauire. lo-male undio nonmozo lamentare. acquella chelmeo cor nonpo obbriare. Mamor nonueo. edeo neson temente. per chelmeo male addresso eppiu pungente.

Amor senpre miuede. eamin suo podere. cheo non posso uedere. sua propria figura. Cheo son ben dital fede. po[i] camor po ferire. credo poss[a] guarire. secondo sua natura. Cio e chemassigura. cheo son tutto alasua signoria. como ceruio incalcato mante uia. Che quando lomo losgrida piu forte. torna uer lui nondubitando morte.

Non douerea dottare. amor ueracemente. poi leale ubidente. lifui daquello giorno. Chenmi seppe mostrare. lagioi chesenpre onmente. chema distret-

tamente. tutto legato intorno. Si(c)come lunicorno. da una pulcella uergine innaurata. cheda licacciatori eamaestrata. Dela qual dolcemente sinnamora. si chelo legha enonsene dacura.

Poi chemappe ligato. also gliocchi essorrise. sicha morte mimise. como lobadalisco. Chalcide cheglie dato. (79c) cogliocchi soi malcise. lamia morte cortise. cheo moro epoi riuisco. Odeo cheforte uisco. mepare chessia prezo alemie ale. cheluiuere elmorire nonmi uale. comomo inmare [che] siuede perire. e canpare [a] potessen terra gire.

Terra mifora porto. diuita siguransa. poi mercededottansa. mi distringie eson muto. Cheo mene sono accorto. damor chennonmauansa. poi per lunga aspettansa. lo giudeo eperduto. Esseononaggio aiuto. damor chemaue etene in sua pregione. nonso ache corte dimandi ragione. faraggio como lo pene-tensiale. chespera bene sofferendo male.

LXVIII.

BONAGIUNTA ORBICCIANI.

Auegna chepartensa. meo cor faccia sentire. egrauozi tormenti sopportare. Non lasseragio senza. dolse cantare edire. una cusi gran gioia trapassare. Nerallegrare altrui cosi feraggio. delmeo greue damaggio. lopianito innallegressa conuertire. Siccome la balena. dicio cherende emena. laparte laudimora fa gioire.

Lagioi cheo perdo [et] lasso. mi-strugge miconsunma. como candela cal-foco saccende. Esono stanche lasso. meo foco non alluma. maquanto piu ciafanno mensapprende. Enon risprende al(79*d*)-cuna mia uertude. auanti si conchiude. siccome laire quando ua tardando. Ec-come laigua uiua. calore morta epriua. quando siua del corso disuiando.

Disuio siche bene. sentor dime no aggio. nonsaccio comeo uiuo si grauozo. Odeo chenonmauene. comal leon seluaggio. chetutto tempo uiue poderozo. E-

odiozo senza pietate. accio chenueritate.
lomeo greue dolor mostrar potesse. E-
lamia pena [a]gresta. per op(e)ra ma-
nifesta. per chelagente mei melo cre-
desse.

Credo chenon ferae. lontana dimo-
ransa. locore meo chetanta pena dura.
Mentre cheuiuerae. sera for disperanza.
dauer giamai solasso neuentura. Mase-
natura chenda lo podere. nauesse lo
uolere. appena miporia donar conforto.
Como laugel chepia. lomecor piange
ecria. per lamaluagia gente chema
morto.

Morto fusseo pertanto. onato non-
fusseo. onon sentisse cio cheo uegge
sento. Perhelmeo dolse canto. amar
mitorna erreo. einnerransa lo innamo-
ramento. Mal bon talento caggiel cor
gioioso. perla gente eamoroso. Como
lauliua non cangia uerdura. non cangeo
per ragione. difinantensione. ancor mi-
sia cangiata lafigura.

LXIX.

BONAGIUNTA.

Fina consideransa. ma fatto risentir
 cauea dormu(80a)to. delogioiozo meo in-
 namoramento. Comomo mentre auansa.
 checela loproccaccio estanne muto. non
 satutasse per dimostramento. Eo non
 [lo] celeraggio intal mainera. chio nag-
 gia riprendensa per ragione. masi chen-
 nallegransa lomeo dire. sipossa conuer-
 tire. celando per lautrui riprensione.
 canteragio delamia gioia intera.

Accio se innallegransa. engran con-
 forto e ingioi mirimuto. none contra
 diritto insegnamento. Che lomo for de-
 ransa. sentendosi digran guiza arriccu-
 to. bende portar gioiozo lotalento. Eio
 porto gioiozo core ecera. corpo emente
 etutta pensagione. per quella camorozo
 mi fa gire. incui sipon gradire. bellesse
 disigran diuizione. como loseuro inuer
 lalumera.

Cosi ladisianza. uerra conpita enon-
 sera smarruto. lomio acquistar per folle

pensamento. Chella dismizuransa. eda-
 locore tanto conbatuto. nonmi dara gra-
 uozo nocumento. Eselagioia non torna
 guerrera. faraggio ricca lamia inten-
 sione. etutto tempo giamai nonpartire.
 cosi senza fallire. seraggio fore delacon-
 dissione. chaliamadori eforte crudera.

Edelasua plagensa forte efera. di-
 gran guiza chefra lapensagione. nena-
 sce erransa efalla dismarrire. uedendola
 partire. eme medesmo (80 b) da per . .
 agione. una senblansa che mi pare spera.

LXX.

BONAGIUNTA ORBICCIANI DELUCCHA.

Similmente onore. comol piace-
 re. almeo parere. sacquista esi mantene.
 Eanbur ano un core. eun uolere. como
 sauere. alibon siconuene. Donqua dira
 lon come. anbuoro an piu dun nome.
 dapoi chensieme. son duna speme. edun
 uolere eduno intendimento. Pero ches-
 son du cose. innun uoler conchiuse.

dalpiacere uene. in primal bene. un don-
nor cresce che suo compimento.

Inprima chelpiacire. [elobedire.] un-
del seruire. simoue ogna stagione. E-
none alcun sauire. da piu saglire. sensal
sufrire. per nessuna cagione. Chelsoffe-
rire etale. etanto monta euale. chefa
conpire. ogni uolire. edogni bene eson-
ma sentensa. Chi none sofferente. non
puo esser piacente. nepuo montare. in-
grande affare. cotanto uiene da fina
canoscensa.

Cannoscensa simoue. da senno in-
tero. como dalcero. (quan)carde lospren-
dore. Etutte cose noue. distato altero.
dalui nascerò. enasceno attuttore. Ala
sua signoria. si reggie cortezia. senne
larghessa. tutta prodessa. pregio elean-
sa etutto ualimento. Quel corpo lausi-
cria. gianmai non falleria. neper ric-
chessa. neper grandessa. (80c) tanto lo
guida fino insegnamento.

Tante lom da pregiare. di canoscen-
sa. edialensa. quantopra per ragione.
Etante da blasmare. quanta potensa.
eintendensa. enonfa mensione. Per ue-
nire inorransa. in lontana contansa. e-

per potere. tra ibon capere. econquistar
lonor chessabandona. Per ladismizuran-
sa. delamaluagia uzansa. chefa ualere.
poco dauere. piu che bonta upregio
dipersona. (1)

[Se lonor ui parlasse. singnor can-
date e caualcate. a guiza di maggiori.
Non seria chi lasspectasse. se ben guar-
date. quel coperate. uer lui nei uostri
cori].

LXXI.

BETTO METTE FUOCO.

Amore perchemai. distretto in tal
mizura. cheo nonposso contare. ben le-
mie penachi mi foran grado. Ardir non
possormai. didir tanto paura. cusi mi
fa dottare. diperder quellundeò allegro
uado. Molto grandallegressa. deladolse
cointessa. caggio colauenente. chepar
cheisia piagente mia contansa. Peron-
de temo forte. epauero dimorte. cha(80d)-

(1) Nel ms. è lasciato bianco lo spazio per
un'altra strofe.

llel non dispiacesse. seo piu su lidicesse
caggio uzansa.

Ordunqua confaraggio. poi lamia
malatia. nonozo adimostrare. a chimi-
puo guerir efar gioiozo. Ben so chenne
morrhaggio. dicorto qualche dia. nonde
poro canpare. senno maiutal uizo grazio-
zo. Percui pianghe sospiro. tuttor quan-
do lasmiro. edicon uerme lasso. perche
colei eo amai tanto. Possa riprendol
dire. co fatto edico sire. odeo cotal fe-
nita. facesse lamia uita fora santo.

Seuo ueggio nonuegho. isprendiente
uizo. chesguardi conpietansa. eparli dol-
samente conplacire. Tuttor con uoi mi-
reggho. enonne son diuizo. uiuendo ini-
speransa. son gaie fresche raffinon ser-
uire. Nelo meo pensamento. nonpuo scir
ditormento. pensando afaruonore. donna
digran ualore pienamente. Chaper lo-
uostro bene. mi pare iscir dipene. cusi
forte mi piacie. pio chelomeo non facie
fermamente.

LXXII.

[DOMINO RAINALDO DAQUINO.]

Blasmomi delamore. chemi donao
ardimento. damar si alta mansa. Didiro
tal t[e]more. chessolo dipensamento. mi
trouo in disuiansa. Assai faccia cordan-
sa. di dire epoi miscordo. tanto fran-
me mi stordo. Perla gran dubitansa.
Pero faccio senbiansa. alocor chessia
sordo. chemidicie maccordo. chiadoman-
di pietansa.

(81a) Ma tutto me neente. chinten-
da intal parlare. chellaltro cor minten-
sa. e dicie oime dolente. non puoi tanto
durare. che uinche per soffrensa. Sef-
fai di me partensa. dalo su bel plagere.
gia mai non poriauere. gioia mapur
doglensa. chetanta diualensa. chemeglio
me soffrire. lepene limartiri. chenuer
lei dir fallensa.

Cosi lamor ma mizo. indu conten-
sione. ciascuna me guerrera. chelluna
madiuizo. didire mia ragione. ellaltra
mista fera. Assai faccio preghera. temao

euaò pensando. unquallei non dimando.
perchelle tanto fera. pero dital mai-
nera. damor miuau biasmando. chemi
distinge amando. dottando chio non
pera.

Benamo follemente. sio pero per-
dottansa. didir lomio penare. Ben morro
certamente. sio faccio piu tardansa.
tanto pena [portare]. Camor nonuol mo-
strare. lepene chio tantaggio. equellun-
diarraggio. tuttor perlei amare. undeò
miuoi prouare. didir lomai chiaggio. a-
losusignoraggio. enluoi piu celare.

Pero mi torna uoi. piacente cria-
tura. chessia peruoi inteso. Cheggia non
posso pioi. sofrir lapena dura. damor
chema conquizo. Sio pero sonmi spizo.
lamorene blasmate. eleuostre beltate.
chemandamor siprizo. merce plagente
uizo. prendauene pietate. di meui non-
mostrate. chio sia dauoi diuizo.

(81 *b*) Certo madonna mia. benserìa
conuenensa. camor uoi distingesse. che
tanto par chessia. inuoi plena plagensa.
callaltre dai manchesse. Pero sauoi te-
nesse. amor distrettamente. benso che-
doblamente. uarrian uostre bellesse. an-

cora uostraltesse. blasmo seria paruen-
te. poi sete si plagente. samoren uoi
falisse.

LXXIII.

PAGANINO DASERZANA.

Contra lomeo uolere. amor mi face
amare. donna digrandafare troppaltera.
Perochel meo seruere. non mi pota-
iutare. per losu disdegnare tante fera.
Che lasua fresca cera. gia damar non
sadotta. negiorno non anotta la ouap-
pare. donqua saggio prouato. lafanno
elomartire. camor face sentire achigle
dato. damor prendo cumiato euoi par-
tire.

Lopartir non miuale. chadesso mi
riprende. amor chinonmofende poi li-
piace. Catutto lomi male. digran gioi
siriprende. sellan uerme sarrende ed-
amar face. Purun poco inpace. lamia
piacente donna. camor di bona donna
nondiscende. dunqua sallei piacesse. da-
mar io lameria. con meco parteria lo-

mal cauesse. epoi lomal sentisse loben uorria.

Sicomomo destritto. chenonpote fuggire. conuenelo seguire laltrui uoglia. Miuene amore affritto. chemiface seruire. edamando gradire eppiu morgo-[g]lia. madonna che (81c) mi spoglia. dicoraggie difede. mase(lla)uol [a] merzede consentire. tutto lomeo corrotto. sera gioie dolsore. mapiu lifora onore sal postutto. mitornasse indisdotto di bon chore.

Ai plagente persona. cerallegre benigna. di tutte altesse degna edonore. Ciascunomo ragiona. quella donna disligna. chemercede disdegna eamore. Dunqua uestro ualore. emercede miua-glia. chafoco mitrauaglia che nospegna. euostra canoscensa uermi damor sin-flame. eaccio merechiamer abenuoglen-sa. auen dalcorsoffrensa chio lame.

Quando fradue amanti. amore igualmente. simostran ben uoglente nasce bene. Diquella more manti. piacerun-domo sente. gioia locor paruenta etutto bene. Masello pur sitene. aduno ellaltro lasso. quello penando attassa esofferente.

del mal damor grauoso. pieno didiziansa. uiue indisperansa uergognoso. dunque sisson dottoso none infansa.

Merce donna gentile. accui piacer aspetto. uostro senno perfetto mi conforto. Epermei non sauile. tenendomin dispetto. chio non aggio sospetto dela morte. Eccio mipiace forte. solo caui nonsia. ritratto auillania per sospetto. caseui malcidete. bendiria paghanino. troppo foral (81*d*) dichino ben sapete. lalto pregio che tenete indimino.

LXXIV.

[CANSONE].

Grauoza dimoransa. cheo faccio lungiamente. mi fa souente lo core dolore. Edaggione pezansa. che louizo piagente. delauenente nonposso uedere. Gioia parmi sasconda. temo nonmi confonda lo pensare. Vnda gliocchi mabonda. le lagrime comonda alomare.

Piangendo gli occhi miei. mi bagnano louizo. perche diuizo son de la-

moroza. Lasso tornar uerrei ouelmecor
 assizo. enpena mizo chegiamai non poza.
 Seo non ritorno alloco. ouen solaccio
 engioco dimoraua. Ondeo sonon tal foco.
 chetutto incendo echoco si mi graua.

Samor mincende estringe. efacemi
 languire. lomeo dizire conforta mia spe-
 ra. Chentra locor mipinge. lagioi che-
 delmartire. almeo reddire lagioiosa cera.
 Mi dara diportando. quella cui maco-
 mando notte dia. Cosi dogliallegrando.
 trasportomaspettando lagioi mia.

Gioia delasourana. delisprendor uer-
 nice. chenperadrice senbra tante bella.
 Aspetto prossimana. essi com omo di-
 cie. dela fenicie chessirinouella. Infoco
 eo cosi faccio. chenfianma enpena en-
 ghiaccio mirinouo. Digioi chantepoi
 taccio. leuie damor cheo saccio tutte
 prouo.

Leuie damor son tante. chelau hom
 (82a) uada ouegna. tuttora degna dal-
 lonsegnamento. Nonso macomo amante.
 pregho chelme cor tegna. quellan cui
 regna tutto piacimento. Dunqua sonetto
 fino. cantando in tuo latino. ua in flo-
 rensa. Achi mauen dimino. dicheo tut-
 toranchino sua ualensa.

LXXV.

MESSER DOTTO REALI DELUCCHA.

Dicio chelmeo cor sente. inuer ne-
 ente taccio. saccio pero fo laccio. per
 prender amore. Uero enondisdico. seo
 dico uento spento. si alto ualore. Prouo
 nouo trouare. parlare damare mi face.
 amore uerace. Aggio saggio ueduto.
 conpiuto chemuto nontace. nepernatura
 pace.

Pero didir non lasso. nepasso ditto
 diritto. inchio son fitto gitto. mio greve
 pensero. Ca quei chepiu pargioia. me
 ennoia poco foco. inloco par gioco. cre-
 scendo par fero. Quale male suzansa.
 lauansa bassansa puo auere. sennon per
 astenere. Tenpo ben po fuggire. soffrire
 daudire (1) diciascun chasauere.

Che ciascuna uertude. conclude fede
 crede. homo cheuede chiede. checio che-
 uol tene. Non chefe per credensa. sen-

(1) Uno spazio bianco nel ms. indica la man-
 canza di una o due parole.

tensa spera uera. che luce intera clera.
 per cui uita uene. Morte forte disdegna.
 spegna non segna fallire. madafallo fug-
 gire. Arte parte per pianto. dicanto
 (82*b*) oquanto ben dire. sipuo senza fi-
 nire.

Oquante pene passa. chilassa uo-
 glia doglia. dase dispoglia scoglia. como
 fa serpente. Seguirlo noe uita. nodrita
 chira tira. locore gira mira. male chi-
 non sente. Molte uolte sisferra. chiserra
 [noneun] chi caccia. uisii uertu allac-
 cia. Fama chiama chi pensa. nontensa
 offensa nonfaccia. homo tal chese is-
 faccia.

Pero didir nontardi. maguardi dan-
 no channo. quei chenon sanno stanno.
 inuita penosa. Incio sauer siloda. chi-
 moda cura pura. conmizura dura in cui
 senno posa. Esca pesca chi prende. se-
 uende chirende pensieri. assai piu leg-
 geri.

LXXVI.

MEO ABRACIAUACCHA. [DAPISTOIA.]

Souente aggio pensato di tacere.
 mettendo innobriansa. desto mondo par-
 lare intendimento. Mapoi mi torna pun-
 ge efa dolere. lasoura ismizuransa. di-
 quei candidto dauer sentimento. Dela-
 morozo dolce ecar ualore. nomandolo
 signore. carde consumma digioi la uer-
 dura. del suo fedel seruendolo soggetto.
 senpre lida paura. uantaggio itolle ca-
 uemo da sera. eo nefaccio disdetto. se
 simil dissi mai (82c) cangio carrera.

Chenonpar uegna da molto sa-
 uere. chisente sua fallansa. se(n)non
 uolue conuero pentimento. Nellaltrui
 troppo side sostenere. che pare una-
 cordansa. come chidicie stande lom con-
 tento. Vnde moue adistato lo mio core.
 dessere ualidore. seposso difendendo la-
 drittura. damor chessolo in gioia aue
 lassetto. edigioi si pastura. Nonauendo
 gia dogla sua riuera. ese uopar defetto.
 none damor madodio epeña intera.

Poi conoscensa ferma lopiacere. uenendo diziansa. lomo falegge adesso per talento. Enone sepoi dole inneluolere. matardando liauansa. soffrendo diziozo lotormento. Donna natorto ciascuno amadore. chessi biasma damore. chesolo uolontate chiara epura. chenasce immaginato lodiletto. cheporge lanatura. Delautita montadoi tal mainera. come fa lontelletto. chedigioi chere senpre la sua spera.

Amor nelalma credo uno podere. che siprende damansa. poi lo sauer nefa dimostramento. Nelecose partite da ualere. ouer lasimiglansa. non dicernendo tutto il compimento. Esenelacquistar uene dolore. nonsama talsentore. come calore incontra lafreddura. cosi lapena lamorozo effetto. Matanto monta edura. delplagere auizar laluce clera. poi cheuaggia sospetto. lomo affannando segue sua lumera.

Detto parte del meo parere. (82*d*) credo for lantendansa. deipiu conditto camor bene aspeno. Nequestionar decio mepiu calere. chepesomi dobblansa. poi nonsostene loualimento. Diquei chelcon-

tra nesa suo uigore. percio ista in errore. biasmando attorto nonponendo cura. nechi rincontra lui nolladispetto. Nonde uoi piu rancura. uaglia nelsaggio enellaltro siperà. cheio nelmio cospetto. tegno chesolo ben sia damor cera.

Amor tuo difensore. sostato sonone poco ardimento. uer loforte lamento. chequazi fermo perlamolta uzansa. mostrarmai tua possansa. facendo tuo guerrier conoscidore.

LXXVII.

MEO ABRACCIAUACCHA.

Madonna uostraltera canoscensa. e-lonorato bene. chenuoi conuene tutto inpiacimento. Mize inuoi seruir silamiantensa. checura mai nontene. nepur souene daltro pensamento. Elotalento dicio melumera. cusi piacer mitrasse inuoi compita. dogni ualor gradita. dibeltate digioi[a] miradore. Doue tutto prendendo mainera. laltre ualente donne

dilor uita. [per cio nono partita.] uogla daintesa distar seruidore.

Per seruire a uoi non seria degno. mauoi soura piagente. inuostamente solo nelmeo guardo. Conoscete chencor fedele regno. eccheo per si seruente. diuoi tacente lamorozo dardo. Permeui tardo paleze coraggio. fatto seria sacciatelo percerto. perso mostrare aperto. uorria uostro sentire dico dauizo. Vedreste prisome dital seruaggio. (83a) perla qual donna mai fora scoperto. tanto scuro proferto. codio seruente incore amoren uizo.

Vizo souente mostra cor paleze dallegressazmirata. percalafiata monta insouerchiansa. ma quello dipiacere uer dofeze. coura uogla pensata. perche doblata graue lacertansa. Donque doblansa teneten sentire. percio nodico nonbeltate. solo desiderate. ma donna saggia di beltate pura. Nedinatura signoria soffrire. alcun dipari pregio nostimate. madigrandamistate. chepoggia donor quanto china daltura.

Daltura deggio dir come posseo. lo guigliardon sourano. bene dir sano di-

nostrantensione. Donna cauete sola lo-
 cor meo. riceuestremi[n]mano. anon-
 istrano daltro guigliardone. Chedi ra-
 gione midonaste posa. daffanno di dizio
 dattessa forte. sedeo prendesse morte.
 auostro grado meneplogeria. Si(n)mere-
 tria uoi dalcuna cosa. poi chemaute
 tolto e preson sorte. nondubitate torte.
 dimio coraggio chesser nonporia.

Essere non poreo chelcore uole. i-
 star doue ualora. la sua dimora digio-
 iozo stallo. Essel cor pago gia nente
 sidole. dunquel partire fora. solo me-
 zora soura ognaltro fallo. Cosin treuallo
 nonsento potesse. nelmio seruir fedel
 porgeraffanno. neuoi alcuno inghanno.
 chelgran ualore prima siprouede. Che-
 dia mersede chepoi nonauesse. loco ne-
 presa che trouasse danno. chemolti fal-
 si stanno. couerti pronti parlando gran
 fede.

LXXVIII.

(83 b) **MEO ABRACCIAUACCHA.**

Considerando laltera ualensa. oue piager mitene. maginando beltate elopensero. Souenmi disperansa edisoffrensa. nelegraouze pene. didiziansa portar piu l[eggero.] Chalo dispero. nonaue podere. nel auere miouolere. accio calosignore di ualimento. nonfalla uedimento. diprouedere li leai seruenti. unde mallegro stando nei tormenti.

Dunquallegrando seluaggia mainera. natura per potensa. difigura piagente muta loco. Chentendimento inanche cosa clera. turba sentire intensa. nela uita dardente coral foco. Edeo negioco nondeggiobbriare. quella chesormontare. miface lanatura modo edu[zo.] quazi dato nascozo. sonò aubi[dir mia] donna fina. comalleon soggetta f[era] inchina.

Endirassai fedel mia donna paro. in core innamo(men)[ra]to. macio pensando fallesser poria. Chespresso uizo

dolse core amaro. tene poi cheprouato.
nente si cela amostrar chedia. Pero
uorria uifussaplagire. meseruendo te-
nere. chessimitrouereste incor siguro.
leal comoro puro. chenonguardando mia
pogha possansa. midonereste gioi difine
amansa.

Prendendo loco parlando talento.
inuoil gentil sourana. ragione porterea
tal conuenensa. Madiuizando temel ua-
limento. cauete uenir piana. mia di-
ziansa simi ueon bassensa. Poi (83 c) che
temensa naggio siconforto. che no usera
diporto. tantadunato parte per natura.
for pietate nondura. orgoglio ingentil
cosa sifinita. mal umelta fiata onne con-
pita.

Como risprende iniscura partuta.
cera difoco appriza. simallumato uostra
chiara spera. Cheprimeo maginasse la-
ueduta. delamoroza intiza. nonera quasi
punto piu che fera. Ora chenpera meui
amoren core. sento edo ualore. eccio
cheuaglio tegno dallaltura. conplita in-
uoi figura. dangelica senbiansa edimer-
sede. percui lapena gioi lomeo cor crede.

LXXIX.

CANSONE QUIUOCHA.

Amor tegnomi matto. assai peggio
 che fera. canoscer to ualor tanto pe-
 nato. Euia piue che matto. forte inuita
 fera. chinon tisegue dinferta penato.
 Poi tua uertu fa dire salcunto eppien
 dire. dandoli benun punto. delmal non-
 sente punto. Benside procacciare. tal
 ben non procacciare. chedisi poco sana.
 amor nonpezi sana.

Amor ben uegho saggio. uia pur
 desserti seruo. sichenfortuna tal mai dato
 porto. Laumisalue saggio. daperir se-
 non seruo. chima dintendimento tal bon
 porto. Condidar occhie uizo. almeo pia-
 cer diuizo. eppassanbelta donne. ensa-
 uer tutte donne. Chinoncrede si serra.
 ciascun maluagio serra. elbon conuerta
 (83c) fino. percamor tal non fino.

Amor talento magno. lodi uedere
 sole. como diuizo staral socalore. Sen-
 cio uegne per magno. homeo risco non
 sole. piu ual chefrancie quanto soca-

lore. Auendo chilcor porta. edelamente
 porta. chinmidire mai paruo. chilsan
 dimando paruo. Chedir sipossa contra.
 cui tante tal bon contra. poi gioi com-
 pita tene. amor chieggiola tene.

Amor sera e mane. gente perte mi
 paro. orbato senonfossel to ben fora.
 chemmamizon tai mane. percui gran
 sire paro. essaggio chera donni senso
 fora. Eparlo chera muto. perchencio
 mai non muto. cor diseruirla conta.
 parlare uistal conta. Per opra nonmi
 celo. credo montaral celo. seperpro-
 messo regno. chesto seppiu su regno.

Amor merce perdeo. poi son deto
 conuento. perfetta lomeocor digran gioi
 largha. Diquella percui deo. ualer cio-
 glio conuento. poialmecor undognialtre
 da largha. Egitennaltra parte. undelmeo-
 cor non parte. nemai dalei per falla.
 tornar piacciti falla. Delamarina pog-
 gio. seuienennalto poggio. essenonpar la
 gente. morro doglioze gente.

LXXX.

(84a) MONTE ANDREA DAFIORENSA.

Aideo merse cheffi dime amore.
 cheio nonposso uiuer nemorire. e tor-
 naminnaffanno ilben seruire. esson lun-
 tan ditutto mio diletto. Edemascozo la-
 morozo ualore. eppar chio peni tanto
 sto inlanguire. annulla gioia nonpossa-
 uenire. assoferendo pene son distretto.
 Dite medesmo amore mirichiamo che-
 seio benamo. e forse in cio tutta la
 mia possansa. uagliami pietansa. chi-
 nonprendo difeza. Ma ben uorrea con-
 trafar fenicie. eseguir sua natura. cha-
 more mismizura. channon facendo of-
 feza. ditutte pene messo maradicie.

Amor chemmai etenemin prigione.
 edaimi dital chatena legato. chedeo per-
 me non possesseraitato. tantaggio in loco
 mia uita dogloza. Elomicor tempesto-
 gni stagione. insifera fortuna eappor-
 tato. e perforsa damore sormontato.
 indizio unde mai nonprende poza. Ean-
 cora inpiacere chenmapporta. loquale

meui porta. deloncarnato amore ualoro-
 rozo. unde locor pensozo. nedacio nonsi-
 parte. Ami siprezo che fo comel ceruio.
 cheuer locacciatore. quandade su romore.
 allui uan quella parte. undegla morte
 ed io cotal uia seruo.

Matanto amor lamia uita eppiu
 graue. chaggiognor morte emantegno
 uita. eddel ueder nonso lamia finita.
 cosi amor conduttami arreo passo. Ed-
 inmar tenpestoso messo maue. che (84b)
 trami asse conferro calamita. unde lagioi
 damor mo sismarrita. ma lotormento
 no launque passo. Mercede amore in
 tanto penando. cheo nonpera amando.
 chassi periglozo foco mai condotto. che-
 nefiore nefrutto. perme nonpar ne fo-
 gla. Masto indisparte dalucente spera.
 eppur soffrango inpene. delamorozo
 bene. amor tutto mispogla. difor ne-
 dentro nonpar simmi fera.

Sinma feruto amore econquiso. cap-
 poco appoco consommar miueggio. e-
 nonmi uale poi merce cheheggio. piu
 daltro amante faimi dolorozo. Uollesse
 dio chio fusse innansi uciso. chennon
 terria chemmi fusse peggio. poi che-

conosco chepur morir deggio. nedelpartire nonson poderozo. Donque amore seperme spietato. poi simai lochato. checiascunora mi manteni infoco. lamia uita eloco. senza nullo diporto. Edel grauzo mal damore ol manto. essilmostrasse inuista. sarea gia ben sitrista. cuzeremi ognom morto. per miracol serei guardato intanto.

Dapoi tagrada amor pur darmi affanno. ordesti mali chifossero tanti. inantio pera limostra dauanti. uerdi quelli chesson fermi damare. Callor perfermo lomio ditto auranno. enommi credo fossen mai auante. sissiano feri uerdellin senbianti. uorra ciascuno lamor obbriare. Ma ortimoue mia canson nouella. eua (84c) essittapella. infrali boni amanti elor conta. le pene chenme monta. perlamor ciascunora. Madinonmettan lamorennobria. pero casignoraggio. me elomio coraggio. cusi nefussio fora cotante periglioza signoria.

LXXXI.

MONTE ANDREA.

Aimizero taupino ora scoperchio.
 euoi cernire lafine elmezzo elcapo. de-
 liuisiosi mali oue lisapo. cheno stia piu
 nerrore lagente mancha. Per tutta ra-
 gion diro non disoperchio. perdifension
 qual uol prenda loscudo. troueral colpo
 mio ognora ignudo. siccome gente in-
 battaglia istanca. Cio comanda ragione
 edio nolnegha. chiprendil torto dura
 alquanto tempo. ma alafine otardi oper-
 tempo. essi paleze che gianona loco.
 uenesi consummando appoco appoco.
 cosi ogni cosa pur nel fine piegha.

Gente derrore como alcuno lauda.
 louisioso amor cosi nolchiamo. morte
 lapello cheldritto ramo. eancor peggio
 sepeggio setruoua. Orodil oprincipio
 come frauda. brami edizii conuita si-
 agra. quando auere credi allor piu ma-
 gra. troui tuopra queste prima pruoua.
 Poi nelmezzo tuttol mal radoppia. quan-
 do laditta morte qui ti trappa. prendi

undizio poi siti trappa. dirassional uertu
fatti mendico. chedio tispiace eognal-
tro amico. tutti rei uisii porti tecon
coppia.

Ancor adduce ilmezzo elprincipio.
dubidir esseruir senza infinta. cogni
(84*d*) onoransa eperloro spinta. lodis-
nore quanto ciascun puo scuopre. Epur
conuen chessia fedele se pio. depiu mor-
tai nemici chellomabbia. unde crudel
pregion piu che dicabbia. accui conuen
incio seguir suopre. Maggiore inganno
incio uenemostro. chessi preso ciascun
noli par orbo. mencura lodisnor chen-
nonfal corbo. oime lasso come lauita
morte. acchi condutte assi graue sorte.
chedogni ben ne uoita il corpo nostro.

Orpogna cio chio ditto si donna.
ca ton capitol fusse soura bene. lafine
oueti conducie sostene. in loco otifa
parer lo ciel tegghia. Eddital tonica ti-
cuopre laforma. nominansa difuor ognor
ti cresce. equal cosa signor nasagli-
scie. uiuer orrato lom chedorme eue-
ghia. Orransa auer non puo china pur
lonbra. esse gioia uol dire alcuno ci-
porge. quelle un punto oue ti guida e-

scorge. tanto ladona dise nonda odama.
 chel cor enquellor pio nondizii ebbra-
 ma. compio prendi pio quel uoler tin-
 gombra.

Du cose diuertu dellom so spec-
 chio. labona nominansa elaprima. lib-
 berta ecapo emezzo ecima. ditutto cio
 cheuol peggie comanda. Chiqui non si
 manten giouane uecchio. riputar sipo
 percorpo morto. amor cui dico morte
 a questo porto. accuia preso intutto
 for nelmanda. Chusi perragion tenporal
 uedete. dogni sommato bene amor di-
 strugge. perladiuina tanto lom non fug-
 ge. che alafine larma nonpercuota. in-
 ninferno quinne grauella euota. senpre
 maisoffe(85a)rendo fame sete.

Qual uole dir camore liten pro. po
 star nelmondo duna parte solo. esensa
 lale prender puote uolo. sestato fusse
 figuran carnata. unor nelmondo non se-
 rebbe stata. masi distrutta nonde seria
 assenpro.

Chefaite folli uoi chedate lodo. ac-
 cosa cogne lume allalma spegna. el-
 corpo uicide delecose degna. sauer nef-
 forse giammai nonraquista. cio chessi

perde perlamorte trista. equeste ito di
quanto tempo iodo.

LXXXII.

MONTE ANDREA.

Ai lasso dolorozo piu nonposso. ce-
lar necourirel mortal dolore. liaffanni
lipenser canno colore. dilor uertu me-
data inciaseun membro. Lalma elcor ne
conprizo emosso. solun punto nonposso
me retrarne. tantel souerechio conuene
mostrarne. inmia canson poi nonson cio
cheo senbro. Isuariato son dognialtro
corpo. for dinatura son dognanimale.
essolo amore macondutto attale. chen
sua propria natura tuttor resta. ilmio
affetto edami dato uesta. dise uedere
ormai chentesser po.

Poi si comprezo ma chemenenasce.
ouonor tutto ua[le] midisuario. louo-
leruue laggio fior non cape. Chidir
uolesse amor di chete pasce. rispondo
didolor dimartiri daffanno dipensieri
edisospiri. tennemin foco cona(1)rdente

uape. Malanconia ira contutti guai. e-
 tenpesta unora non milascia. dicotai
 gioi amor tutto mi fascia. sichemifa
 parer lauita morte. (85*b*) [e]anco peg-
 gio sitormento forte. creder mifa non-
 auer fine mai.

Chiuole dir chen[onti] parti folle.
 nono poder camor [mi]ten riposto. en-
 fera signoria maue posto. sichassai peg-
 gio son certo cheguasto. Arditansa bai-
 lia tutta mitolle. lasegnoria cheperforsa
 seguisco. masaichefo dipianto minodri-
 sco. caltrargomento nonmauerea basto.
 Piu chio nondico son certo amal passo.
 ubidir eseguir tal miconuene. nonauer
 peggio steinforte pene. chetutta gente
 par mimostri adito. sisson dizonorato
 eaunito. perte amor simmai condotto
 lasso.

Conosco bene ilrio passoue[sono]. ma
 sicomio dittaggio disopra. no[no] podere
 inme forsa neopra. chio possa mante-
 ner mia uita larga. Pero fa mal dicio
 chiporta sono. inmio dispregio poi non-
 sanol mal caggio. m[asai] chepagamento
 eo nentorraggio. seguero lo prouerbio
 chedabargha. Cheggia nonpasso contra-

diar nullomo. machi sauesse comio son
condotto. contra dime nonparlerebbe
motto. nonmi serebbe sicrudel nemico.
chedelecento parte una non dico. dei-
dolorozi mali oue consomo.

Chinocere uol meue na gran campo.
poi tutte degnita perme son uote. fac-
ciammi male ciascun quanto puote. ca-
mor uol sia dogni tormento tonba. In-
tal sentensia son mai nonde campo disi-
mortale guiza amor macolmo. chegia
trabucco cheneuen loscolmo. (85c) in-
tutte parte gia lo suon rinbonba. Poi
desta morte faccio comel nibbia. pero
chi miriprende fa mal troppo. che con-
tramor nonuale rintoppo. checui istrin-
ge conpiu si contende. sotto dise pio
leghe loprende. eldoglozo manto addosso
gliaffibbia.

Meo lamento moue essai cui parla.
alinoiosi riprenditori a torto. diche naue
talore giunta apporto. digran tenpesta
pere eua affondo. cusi damor poriano
auer lo pondo. nonpecchin piu di tal
sentensia darla.

Pero tema ciascun camor non le-
ghi. delisuoì pigli alquanto foui cerna.

nel passo oue conduce cui gouerna.
 masio dicesse cio chamei nesperbo. gia
 nonserea nullom uerme siacerbo. nol
 mouesse pietaffar dime preghi.

LXXXIII.

**MESSER TOMAZO DA FAENSA
 RINTRONICO.**

Amorozo uoler maue commosso. a-
 non poter celar lalingua ilcore. poisi-
 gliabbonda proferirlo fore. cio chel-
 lui maginato mirimenbro. Chemanti son
 canloro intenta eposso. messo inmesdir
 damore emal retrarne. souerchiamente
 isforsan di parlarne. dalor sentensia
 parto emmi disenbro. Damore inuanato
 fanno iscorpo. propieta diuersa ilnato-
 rale. nome che bene pote eppiu uale.
 chensua natura gia nona molesta. ca-
 more amante trai dogne tenpesta. ue-
 der mai nullo tanto ualor po.

Per natural ragione amore nasce.
 (85*d*) naueggia aguiza dibon marinaro.
 se troua loco diziozo echiaro. soggiorno

assua stagione prendere sape. Così amore incor polito adnasce. gentile pien damorozo desire. ponesi fermo enon uole partire. poi lodizira come riuua lape. Donque disconoscensa fanne assai. chanfine di brasmar amor sengrascia. eccore elingua infolletate lascia. tanta-uantire chepar chessiano amorte. tutte uertu cheper amor son porte. matu meo core alta iscagla nonfai.

Parte deuizo datai gente folle. che non pon sofferir damore il costo. disuo dolsore auer non den bon gusto. diuista fanno non disentir tasto. Chalprimo prouar damor sidistolle. quandol suo foco sente apprizo illisco. inmantenente dice ora languisco. per conuenanti uoi star senpre chasto. Manon porea nullo aduno passo. inloco saglire ove sia souran bene. nondeblasmar signore chinlui aspene. neper conpianto mostrarsi smarrito. cheuanamente acquista folle ardito. cheparasgina torna spene incasso.

Perloro scredensa amal porto li-pono. poi miconuen chenlor mesdir discoura. sisente lor ualore eforsa poua.

lor ferma intensa inben damor nonuar-
gha. Come chediconpianti fan tal tono.
chesamor non dispare segno faraggio.
eali mai parlieri mitorneraggio. tanto
sostien chesia sua uoce largha. Camor
podir ciascuno amante allomo. (86a) e-
sensa lui dicheo nonserea frutto. ese
mal sente uincelungioi tutto. sedamo-
rozo bene aggiun(1) sol mico. come sor-
uince lanbra mirra espico. difine odor
cosa uantata afomo.

Folle ciascun chenonauiza scanpo.
laue molesta informa sipercuote. non
tocchi corda chinonsa lenote. chenon
lauora dritto chimal pionba. Chinoe tal
damore catenda scanpo. cor nollet pensi
nelleldica ilpolmo. uoler salir poien
uiscato lolmo. camor deuisco ciascun
ramo allonba. Chenoliual poi che preso
lo scenbia. netorta fare undabbia in-
grido scoppo. coma tagliuola distensi
lotoppo. epoi cheuede chelor male in-
cende. elapotensa damor non sarrende.
bene sia folle tale amante senbia.

Ma sedir uoglon contra nuea efarla.
uer linoiozi chellor arma porto. che-
spesso tollon difinamor conforto. gente

noioza peruoi nomascondo. ma coli fini amanti allor segundo. acor disua ualensa noncontradiarla.

Amante dunque morbido sicastighi. nondican damor fallo enolasperna. auante chesapigli allui dicerna. sua costumansa enolistia superbio. contra lui uile orgoglio come ceruio. core none camor noluncha epieghi.

LXXXIV.

MONTE ANDREA.

Tanto mabbonda materia di souerchio. tanto costringe cor lalingua e bocca. didire ancora cio chesente etocca. celar non posso chio (86*b*) locor non segua. La merauigle pur chelocoperchio. elouazello oue ilcor dimora. none spesato tanto isbatte ognora. perlicolpi mortai chenoï dan triegua. Senelmeo dire adismizura uerso. accio cheo sento non de parer diuerso. fo comaiqua che uen potente elargha. conuen perforsa chesimostri espargha. contradiar nolapote nulla cosa. Eseo permolti

ripreso nesono. nonuoi necheo nedo-
 mando perdono. maprego cui lipiace
 faccia menda. seo ragione seuol midifenda.
 cheo pur diro poil cor non mida
 posa.

Ora uodico dicernir louero. como
 tezoro edellom corona. ecom per lui
 ciascun siparagona. inuisio ein uertu
 como proseda. Qualome di riccore ben-
 altero. trouasi amici parenti seruisial.
 asuo piacere sono tali equali. quanto
 nesian uoler pur chedei cheda. Sedei
 nona auarisia emizerta. onor loguida
 edise liberta. nominansa bona di lui fa
 frutto. seuol delpregio esignore intutto.
 reggendo se consenno econmizura. Que-
 sta sentensa e del tutto nostra. chete-
 zoro edellomo dritta mostra. edancor
 piu chassai uisi ricuopre. quante inno-
 mo sono uertudiosopre. ano riccor fin
 chericcor lidura.

Nongia poghi madico cheson molti.
 chano boce diposeder richessa. esono
 auari pien di cupi(86c)dessa. mizeri
 pigri eneltutto scarsi. Quelli cotali da-
 liben son tolti. lor cose parno lor nel-
 tutto streme. nonpote frutto bono auer

lor seme. nel animo dital solo pagarsi.
 Esonei ricchi no che nol loro. masotto
 posti son amassaroro. esonde serbatori
 eguardiani. epoi chesono sideltutto stra-
 ni. chesolo deltezero nonan legge. Si-
 trouan molto son dilor seguagi. eliucin
 chesono neiloro agi. loramista son ua-
 ghi e parentado. chenonauen chibonta
 analtro grado. sennol segue riccor co-
 gnomol fugge.

Lauera luce elatramontana. edritta
 guida delimarinari. chetroppo foran lor
 uiaggi amari. sedessa lauertute noli-
 aita. Cusi delagenerassione umana. e-
 lume porto uia eritegno. efa ciascuno
 diritto puro edegno. edanco piu che-
 tolle epresta uita. Che riccore questo e
 perlofermo. edicui none deltutto scher-
 mo. cheliberta chebelta chegentile. che-
 largo che corteze cheumile. cheseglia
 ditutte bonta couerta. Liuale eppoi ric-
 core inlui noncape. nefu nede nefi hom
 chelosape. diuizi quanto uolome proueg-
 gia. chidibonta raccoglie maggior greg-
 gia. esia diriccor for tutte dizerta.

Questo perfermo pertutti sisappia.
 chenel mondo aunsol mortal colpo. e-

altro chelcontrar guerir nolpo. elepiu uolte bonta lappaleza. Quale cuipouerta bene calappia. chequal fara dico(86 d)-tal colpo lieuo. dico chefi perlui tardi rilieuo. queste sentensa danonpater conteza. Chetal colpo sil cuor dellomo scuarta (1) chelsuo lauoro esenpre purindarno. come mulin cheneua giu perarno. uoglio noi piu chepur dia nelapila. Sua pouerta riccore fa soccorso. diecemilia peruno enquesto corso. cui pouerta aben del tutto inuolta. nonpomai diricore fare accolta. cusi lipiu sotterra eauala.

Puo esser pouertade deisui dardi. come lofoco quando bene auanpa. cusi lospegne cheflor nolicanpa. diuertudiosi beni oue sapaghi. Qual piu uol corra chenongiunga tardi. nelsoccorso sepouerta langhenbro. edico piu dicui asolo il lenbo. fore dise edei dilette uaghi. Bensa ciascuno ladoue sintriga. indelomondo guerra lite e briga. sole perfare ditezoro acquisto. chinne perdente piu nonpuo esser tristo. chil precede donor

(1) Quì manca un verso.

dipregio almanto. Ilqual sauio largho di-
bonta conpiuto. sea podere dico chete-
muto. chibestia chisgrasiato chi cattiu.
chisciocco chinodiato senpre uiue. chiab-
bassa dauer secondo ilquanto.

Piu chedeo nondiuizo so calluma.
tutte equante equai uertute inomo. sono
grandire delequale ennomo. cui pouer-
tade dire bene ingonbra. Così neltutto
spegne consuma. chente e quanto e-
quale ualor po. essere degno afar uiuo
corpo. Auendo solo dipouerta lonbra.
oruedete come lomo go(87a)uerna. di-
uisio ediuertute face cerna. conorna-
mento dicio conor uole. atutte cose da-
colore etole. secondo cherichiede euol
lomondo. chella ouertu di ricchezza e-
posta. epoi uedete come contrar gusta.
einche stato uentura lonforma. che in-
ciascun cazo secondo lorma. dico tezoro
ilponalte affondo.

Chie dipouerta neltutto magro. so
caspro liparal meo dire eagro. faccia
chiuol ditezoro granraspo. ecome chi
gran peso colla daspo. cheme lafaticha
dichil colle. Eppoi chelpeso eben collato
adalto. diconunpunto fa disottol salto.

seltenitor persua difalta islascia. oue
conduce cui pouerta tolle.

Son molti dizauentura sitenpesta.
quantan uita collor pouerta resta. cotal
uita crudel morte lategno. ma quelleuita
oue noa ritegno. chinpouerta uien diric-
cor can prima. ora salcun lamia canson
correggie. dalluna parte ladiuina leg-
gie. pongha pero che inessa nonparlo.
che seccio fusse poreal meo ditto isfar-
lo. secondo il corso delmondo omesso
inrima.

Quale metallo aparagon sifrega. sua
proprietate locernisce puro. cosi son
dite mia canson sicuro. chenesia fatto
dritto epuro saggio. poi capalamidesse
fai uiaggio. sola suo paragon tasaggil
priegha.

LXXXV.

CHIARO DAUANSATI DAFIORENSA.

A sangiouanni amonte mia cansone.
tenua inmantenente enonfar resto. di-
chio liapianto (87*b*) ennesto. alsuo stato
conforto mio sermone. senudiensa din-

tendere desto. lo sauio ildice edeuer
 paragone. omo insua operassione. men-
 brar locampo come sia presto. Chemal
 permal no allega chemaggiore. alluma
 foche ardore. epersoura bondansa tras-
 natura. senne mizura reo face piggioire.
 Machinelmal conforta sua statura. aldo
 chemen lidura. chesofferire al mondo
 omo riccore. conoscidore none senza
 rancura.

Ditre ricchesse intende lom com-
 pite. chilepossede interamente edaue.
 nolideuesser graue. nonpiu auer che
 ledue son salute. Giouenta sanitate e-
 porto enaue. libberta diciascuno elua-
 luto. nonfu omo ueduto. potesse con-
 prar luna percio caue. Donque li conta
 cheledui prosiede. perchepouerta. crede
 seliberta persua uilta limanca. caccio
 lo franca sedauante uede. Che lialidor
 ualesse noistanca. nelmal poggiar la
 branca. enelobene aue isperansa efede.
 chiben prouede dibruna fa bianca.

Isuegli logentil bon costumato. uo-
 gliasi nongittare intralisassi. spalmi sua
 uita epassi. lo ben cauuto pensi auer
 sognato. Metta speranza conpiu nona-

bassi. chegnudo fu primeramente nato.
 percui sonalleuato. perlopotente dio cui
 gia non lassi. Incostui merce sempre
 cherere. fermi speranza auere. chapresso
 il male sialoben uenente. allegramente
 isforsi diualere. Chenulla (87c) cosa
 cie conpiutamente. asto mondo uiuente.
 chellalto abbassa eueggiolo cadere. elo-
 poco ualere efar potente.

Pensa lidi nonalletti doglensa. che
 che tanto lungiamente lachiamata. che
 lasa uicinata. dunque liporta dio bene-
 uoglensa. Orchiami uita egioia meglo-
 rata. ebenenansa metta insua intensa.
 forse persua cherensa. lifie come dogla
 prezentata. Nonpiu uillano asse chessuto
 altrui. didio locor sia lui. pigli dadamo
 exenpro edeua emiri. digran martiri
 ingioi fun tranbindui. Mettendo inna-
 mendar solo dezire. obbriando sospiri.
 chedio laue promesso adonni ecui. neson
 nefui gia mai senza consiri.

Mentrome uiuo nonside sperare.
 cun bono giorno mille mai ristora. uno
 reo punto edora. luntana tolle gioia
 eallegrare. Che lo credo euisto lo pru-
 zora. una candela morta riuiuare. per

poco dimenare. elmalato sanar sichenon plora. Chelmondo duna rota simiglansa. cheuogle per uzansa. chelbasso monta elalto cade giuso. eperlunguso nonaue manchansa. Etal sifata ecredesser confuso. chedigioi uene suso. dunque nullo sigettin disperansa. chesenpre auansa chidessa fa scuso.

Orpeni chigiamai fu uigorofo. è nonsia nighettoso. chefranco cor potaquistar tezero. chenon potoro far lui uigorofo. Pero non (87*d*) de far lomo troppo dimoro. inmalo stal laboro. chequellie delopregio dizioso. chel sifa sposo enon dice io doloro.

LXXXVI.

MINO DELPAUEZAI0 DARESSO.

Stato son lungiamente. dalo gran forse damore affannato. edeo mison mostrato. senpre contra dilui fere siluaggio. Tutto suo signoraggio. par caggia mizo emette ognor me contra. deo percheccio mi contra. chedanessuna parte aggio soccorso. Assai miuolgo egiro. e-

quanto piu madiro. allor contra dilui
 men posso euaglio. Dunque perchetra-
 uaglio infar difeza. gia nonmi par con-
 teza. saggia dom basso contralto si-
 gnore.

Ma pur natura isdegna. efugge forte
 piu dinullo male. ogni cosa laquale. lui
 faccia signoria tante isdegnosa. Edeo
 nonaggio posa. chenciascun membro lo-
 cor piange dole. chella douom non uole.
 troppo ligreua esser uinte forsato. Amor
 poi chio nonuoglio. percheltuo grande
 orgoglio. par chepur peni diuolermi a-
 seruo. Certo bene superuo il tuo uolere.
 enon tegno sauere. uolerom seruidor
 contra talento.

Contrauogla metanto. amor tuorgo-
 glioza signoria. checerteo non poria.
 innalcun modo auer conteco acordo. E-
 non percio menordo. son perche mimo-
 stri auanti. liamorozi senbianti. diquella
 dicui spero auermen freno. masepur
 uincer credi. assai conosci euedi. chio
 nondizio necredesser (88a) perdente. Per-
 chio sia menpossente nondispero. caue-
 nir po leggero. che piccol forse conchier
 grandorgoglio.

Eo gia nonmi dispero. nenon uiuo
 temente coragione. ma tu forte fellone.
 atorto grande faimi souerchiansa. Che-
 nonsia tua speransa. chelamar tuo amo-
 re piu gradi. chi piacer toi son radi.
 edan dintorno sempre dolor mille. Do-
 lorozi epungenti. enoncuri nepenti. pur
 como peni adiritto atorto. Unde pero
 comporto enon marrendo. checredo con-
 battendo. fuggir tua signoria fine a
 morte.

Va mia noua cansone. aciascun che-
 dezia distare amante. e dimiri dauante.
 lomo cheseruo none insuo podere. Ep-
 poi fermil uolere. seppur talenta diser-
 uire amore. chenon trouai signore. gia-
 mai senza ragion tanto crudele. Che
 perlui star seruente. torrali core e-
 mente. cortezia sauere etutto bene. Fa-
 ralo sempre inpene consumare. dunque
 chiuole amare. ami cheo partormai di-
 stare amante.

Amor nondisdegnare. senonmi puoi
 forsare. chetu tenesti gian doglal meo
 core. mai noncuro dolsore. che tanto
 quantol tuo senta damaro.

LXXXVII.

LEMMA DI IOHANNI DORLANDI.

Grauosio affanno e pena. mifa tuttor sentire. amor perben seruire. equella dicui maprizo eseruo dato. Tutta mia forse elena. omiza inte seguire. dilei fermo ubi(88b)dire. non son partito maleale stato. Ettu pur orgogliozo. uerme spietato efero. semostrato ecrudero. poi chenbailia auesti lomio core. econuensi asignore. dessere umile inmeritar seruente. tupur di pene mifai star sofrente.

Sono stato sofrente. eson digran tormento. amor poi(l) cheltalento. di quella camo cangiasti peruista. Vermei cheprimamente. facesti mostramento. difar meo cor contento. dilei di quella gioi cor dizaquista. Sichepertal senbiansa. mizil core lamente. asseruir fermamente. tua signoria amor pure leale. manone stato tale. uermel suo core come mostrar senbiansa. tu mifacesti amor undo pezansa.

Amor merse tichero. poi cheson
 dimorato. insigrauzo stato. commi te-
 nesti silunga stagione. Nonsi uerme si-
 fero. cassai mai affannato. eforte tor-
 mentato. seguendotattutor for falligione.
 Mouetormai amersede. lei uoler chedis-
 uole. undelmeo cor sidole. fal meo ser-
 uir chesol cio tidimando. essemerce
 chiamando. tunon maiuti amor altro
 non saccio. chaitar mipossa chelamorte
 auaccio.

Donna merce dimando. auoi che di-
 beltade. fiore dinobeltade. siete souronni
 donna edipiagensa. chagate proueden-
 sa. souralmio stato graue dolorozo. in-
 cio merce sial uostro cor pietozo.

LXXXVIII.

(88 c) **LEMMA SOPRASCritto.**

Fera cagione edura. mimoue lasso
 adire quazi forsato. lodolorozo stato.
 nelqual mamizo falsa ismizuransa. Non-
 gia permia fallansa. maperquella dicui
 seruo mimizi. epercui midiuizi. ditut-

taltro uolere epensamento. Dandomin
tensione. che for difalligione. douesse
lei amar leal seruendo. lacui uista che-
rendo meo seruire. mife seruo uenire.
de lasua signoria disiderozo.

Poi cheseruo diuenni. delasua signo-
ria ediziozo. deldilettamorozo. chen nel-
meo cor dilei inmagnai. Adesso mi-
fermai. intutto dubidir losuo comando.
peruista dimostrando. me chera sufedel
seruubidente. Undella per senbiansa. mi-
fece dimostransa. challegressa mostra-
uan suo coraggio. poi chensuo signo-
raggio mera mizo. unde chengioiassizo.
ifuimanta stagion sol cio pensando.

Dimorandon tal guiza. perseuerando
illei seruir tuttora. non fu lunga di-
mora. cheo uiddi chessua uistera can-
giata. Uerme quazi turbata. nonsoste-
nendo mesolo guardare. credetti che
prouare. uolesse me confussen suamor
fermo. Allor presi conforto. isperanda
bon porto. lomeo fermo seruir micon-
ducesse. ecche tornar douesse pietoza.
edella dorgogloza. mainera uer di me
mai senpre stata.

Pero forte midole. poi ueggio che

seruendo odiseruito. illocoue gradi(88*d*)-
to. credetti esser percerto for fallensa.
Mauia maggior doglensa. quazi mortal
niporgel suo fallire. chepersuo folle
dire. fe manifesto inparte meo pensiero.
Lamentandosi forte. dime chequazi a-
morte. laconducea infarlin crescimento.
essi fero lamento fece attale. chegra-
uozo poi male. nadato lei congran dogla
souente.

A ciascun camar uole. dico chedeg-
gia seposi guardare. diuana donna ama-
re. giouen troppo ditempo edisauere.
Chegraue lui dolere. prende chillama
dolorozo tanto. nonsi porea dir quanto.
per qual sauesse pion pena damore.
Maeleggan se certo. chiamar uole emer-
to. disuo seruir donna piagente esaggia.
chebenigno coraggia fermo. epuro. epoi
sera siguro. di non perder dilei gioia
seruendo.

Digiouen signoraggio. quale soura
dittaggio. leal seruendo meritaggio auu-
to. uorriamesser partuto manon posso.
chepoil piagere mosso. ellegato lom
seruo elpartir greue.

LXXXIX.

PANUCCIO DALBAGNO.

Madonna uostraltero plagimento. e-
lagran canoscensa. elaualensa chenuoi
tuttur regna. Estatan prezo altero acon-
pimento. consi uera potensa. cognor cre-
scensa inaltura degna. Anconceduto in-
me seruo diuoi. perfessione inchoi. an-
messo diuoler propio fizo. dogni penser
diuizo. diuoi solon seruir lasignoria.
fermato eccio meo cor solo dizia.

Del uostro signoraggio donna sono.
(89a) conconpiuto uolere. ecolpoderein-
teron inlui seruire. Emai chesolo cio
nente ragiono. negia daltro piacere. po-
riauere potessunde gioire. Vnde sourana
auer dunque gioi deggio. quazi poi certo
ueggio. chenon ue solo meo placer ser-
uire. mastimo almio sentire. camor tan-
to diuoi inme procede. chedegno intanto
sia meo cor noncrede.

Degnesser quanto fo nonforamato.
dauoi donna piagente. siueramente co-
meo credo fizo. Mauoi pur degna siete

chesia dato. amor chifermamente. per-
 uoi seruente diuoi eassizo. Ecome uera-
 mente donna edegno. diuen chelor che-
 segno. uedeste per senbiansa chio ua-
 maua. esseruir diziaua. elmeo cor co-
 nosceste sicomera. di uoi per uostra
 canoscesa altera.

Poi certa donna uife canoscensa.
 dal meo euostro core. chera damore
 diuoi siccome prizo. Ful uostraltero
 desinobile essensa. chemidono sentore.
 quazi colore diben diuoi conmizo. Dan-
 domi quazi ferma intensione. cheuostra
 oppenione. persenbiansa uidouesse ama-
 re. seruire eonorare. edeo sifo unda
 magnallegressa. poi madegnato asseruo
 uostraltessa.

Sensalcun quazi par sonon gran
 gioia. poi fermaggio uoglensa. seruir
 flor di plagensa uostraltura. Negiamai
 non credo alcuna noia. pezansa nedo-
 glensa. poi lamian tensa inuoi solo di-
 mora. Considerando chedogne uertude.
 siete usiconchiude. fontana edisauer pre-
 gie (89b) orransa. sensalcuna fallansa.
 regnando inuoi perse ciascuno bene. a-
 perfection conuoi tuttor conuene.

Donna poinmaginai. lapiagente di-
 uoi nelcor figora. estata mia dimora.
 inchiaressa lucente inparte uera. che-
 prima cio fusse era. intenebre derrore
 inparte scora. oue gia alcunora. diben
 nonmi souenne quazi mai. mapoi caui
 fermai. seruendo pien digioi sostato in-
 tera. om tornato di fera. dauoi sison
 allumato poi uamai.

XC.

PANUCCIO DALBAGNO.

Disialta ualensa signoria. uuison
 maginando. madato amor tuttor seruo
 piacere. Chesua considerando alta bailia.
 echepregio montando. liauansa ognor
 seruire undo uolere. Ecostringolmeo cor
 disofferensa. nelagrauozza pena. laqual
 di sualtessa auendo fede. intera mipro-
 cede. Chegia nonmanca adisigran ua-
 lensa. signoria prouedensa. diproueder
 ciascun leal seruente. unde mallegro in-
 pene sofferente.

Rallegrando isperansa ilmio coraggio. simigla sostenendo. graue ognor pene credo udendo dire. Malapotenza dicui sono seruaggio. elafiguruendo. magginata nelcore adubidire. Parte natura emuta disuo loco. disnaturando prende. diseluaggia mainera tanta possa. Vnde chenon simossa. giamai sperando quazi di conforto. lasperansa diporto. poi senpra uoglia diseruir sinchina. sormontan(89c)dol meo core emai nonfina.

Servire inme nonfina uogla pare. damorozo siapprezzo. lomeo cor didizio uolere fizo. Eddiuizando chetemo damare. chisia dilei riprezzo. comon dal tessa chentutto diuizo. Tutto temensa naggio siconforto. isperando tutto. considerando lasua chanoscensa. Vndei fosse piagensa. mantenendo uorria meuiseruenta. chessi lealmente. fermo mitrouerebbe incor siguro. simile quazi comolloro puro.

Seruente puro metrouando euero. dilei fermo tenesse. uorria neppiu dizio mantener pregio. Eme trouando come sono espero. quazi teme dimesse. tanto

diuertu lei ualere inpregio. Laquale
 come sale uze natura. che nongia punto
 uizo. innopera dilei manchinnalcuna. Ma
 illei tuttor saduna. chenon guardando
 disuo ben uolere. ilmio pogo podere.
 miderea gioia emia pogha possansa.
 contutto ognor ualore inlei amansa.

Quazi como chiaressa inparte scu-
 ra. difoco chiaror rende. simanchiaritol
 suo piagente uizo. Cheprima uista a-
 uesse mia dimora. lei che chiaresse
 stende. erantenebre quazi inlor conprizo.
 Mapoi chio lei amando magginai.
 lasua forman figura. onni ualore sio
 dalei miuene. Nemai cura nontenne.
 chessol dilei seruir meo cor' dicosa. spe-
 rando incio posa. fermo solo dilei ogni
 (89*d*) mercede. essepenor sostiene. gioia-
 uer crede.

Sofferensa uertu unde rallegro. in-
 pene senbra poi tal modo prizo. chenon
 gia guaire prizo. quale soffrensa in
 ben chenongia grande. uirtu dilui si-
 spande. comon soffrensa inpene engran
 doglensa. unda soffrir uoglensa. isfor-
 sandomognor incio nonpigro.

XCI.

PANUCCIO.

Sidilettoza gioia. noncredom nato sia giamai portasse. diche sicontentasse. caltro maggior dizio li da rancura. Vportalcuna noia. nonpotendo conplir sua diziansa. checiascun giorno innansa. emonta inpiu uoler domo natura. Vndel nonmai sipagha necontenta. chesuo uoler nonlenta. macrescie diziando maggior cosa. Vnde nonprende posa. neperfetta digioi portallegransa. chequanta piu uoler dauer piun nansa.

Siperfettallegransa. econpimento portai dogni bene. seconsidero bene. souranon gioia fui enbenenansa. cauea daquella dicui son seruente. chelifosse plagente. pareo lomeo servir per sua mostransa. Necoaltra dilei piu diziando. cheleal solo stando. illei fermo seruire eccio chemera. Chemidonaua intera. digioia benenansa econpimento. nepiu dauer mimontaua talento.

Epoi comalcun tenpo. portai sin-

tera edilettoza gioia. uia maggiormente
 in noia. son dolorozo engraue pena.(90 a)
 Che partire nomenpo. isperansa dital
 gioia passata. ch[e]chi agioi portata.
 partendo della pena amorte mena. Pero
 chelmale auante benenansa. nongreuas-
 simiglansa. quazi niente uer bene auer
 sentito. Chepoilbene fallito. appresso
 pena daconfuzione. emaggiormente gra-
 ue per ragione.

Ladoloroza pena. ouo sono distretto
 interamente. la qual mida souente. mor-
 te passional tuttor uiuendo. Ecunor non
 mallena. daquella chiamo inme pro
 scende. che ciascunora accende. grauoz
 inme languire lasso dolendo. Checru-
 delta mimostra insua senbiansa. econ-
 ferorgogliansa. seruendo lei disdegna
 ilmeo seruire. Vnden fero languire. piu
 chalcunaltro sone dolorozo. sostenendo
 tormento ogni grauozo.

Fera ragion mapporta. disigraue
 tormento tal chagione. poi senza offen-
 sione. talo comizalcuna lei doglensa.
 Masenpre stata corta. eppreza diuoler
 lanima mia. seruir poinsignoria. dilei
 fui seruo intero asua potensa. Vnde che-

lamia uita quazie morte. intanta pena forte. mida tormento elmeo seruire isdegna. Elamorte massegna. mifora uita ilcor perche finita. seria mia doglia elangoscioza uita.

Mia chanson orti parte. emostralggran tormento ilqualeo sento. auegna il conpimento. nono potuto dir quanto mabonda. Chessi come inmar londa. no-
(90*b*)naggio pozo. nedalcun ben parte. aquella percui sono insi rea parte.

XCII.

PANUCCIO.

Poi contra uogla dir pena conuene. ame quazi dolendo. per souerchia montansa incui sormonta. Nelaqual falso diletto mitene. umimize uoglendo. lani-
ma un dizio col cor congiunta. Di quella in cui piacer era couerto. quando pareo piu uero. camor cognosco difalso colore. delqual maprizo poi fumi proferto. inmaginandol clero. dalei di conoscensa fuinnerrore. perchio lelessi amio propio signore.

Nonconoscendo falsessa stimando.
 delpiager mapur fizo. dellalma imagi-
 nai il suo diletto. Econcedetti amore illei
 fermando. dognintension di uizo. fui assua
 signoria seruo soggetto. Damoren natto
 distretton potensa. dilei sua forma pre-
 ze. alsuo uoler per lui ifoi congiuto. e-
 sonmizili arbitro emia uoglensa. dilei
 seruire accese. uconoscendo mai non-
 fallai punto. ordallegressa matutto di-
 giunto.

Fermato a perfezione asuo uolere.
 dime non forsauendo. innardente minimize
 coral foco. Macio miporge lasso piu do-
 lere. perdifetto sentendo. diconoscensa
 auer pene non poco. Chepoi mimostro
 lasso lasenbiansa. delasua oppinione. la
 quale auizo illei tuttor regnaua. dipia-
 cer contra undo gran malenansa. uita
 (90c) confuzione. chelmeo seruir gra-
 disse lei pensaua. ormortal mente co-
 nosco fallaua.

Fallando incanoscensa insignoria. di-
 morte sono ognora. nemorir posso en-
 morte ognora uiuo. Eporge tal cagione
 in me siria. pena chefor mizora. graue
 senbra auer uita si pensiuo. Perchio

nonparto gia dintensione. chesemmi fusse danno. lamorte inuita solo unor regnasse. ma tormentando diuita ocagione. piu emi monta affanno. chesamorte lo spirito mimancasse. equal piu per giudicio miportasse.

Lapincipal delmeo doler cagione. aggio costretto adire. nelafine per piu dolor mostrare. Edico piu mida confuzione. dogni greue languire. lareprension chepote inlei montare. Considerando laltera ualenza. dinatura disciesa. elosuo gentil core inganno tegna. unde nalcuna guiza di fallensa. diuertu sia ripreza. perche maggior dicio pene inme regna. considerando inlei cosa nondegn.

Senalcuna mainera gia potesse. da lafolia presente partire. isforsereimi aualer quanto. pero cassai piu manto. falle cernendo inmal perseuerare. che non gia fora stare. nelmal nonconoscendo manon posso. che uoler nonsemosso. unde diragionom fatto son fera. seguitando charrera. dalpiager falso cha inme pene messe.

XCIII.

(90*d*) **PANUCCIO.**

Ladoloroza emia graue doglensa.
 conuen cheo dican canto. comaltri lo-
 piacere elallegressa. Distringendomi ac-
 cio lamia uoglensa. auegna me sia pian-
 to. como maprezo lasso incor fermessa.
 Elachiaressa dicio esenbiansa. cheo mi-
 somizi intero insignoraggio. fermo a-
 uendo coraggio. daltera donna diseruir
 dinatura. Vsolo unora nemai feci fal-
 lansa. poi per piacer mistrinsi insuo
 seruaggio. undò greue dannaggio. chemi
 disdegna edapena su altura.

Perfetto insignoria mimizi seruo.
 senne uoler congiunto. aun dizio il suo
 pregio seruendo. Econseruendo cio co-
 mor conseruo. dogni penser digiunto.
 sonon cio seruo entera uogla auendo.
 Edattendendo ne inparte diletto. ilqual
 per lor piacere imaginai. eperchemi-
 fermai. sotto sua signoria interamente.

Sol che seruente fusse lei soggetto. piacer dizio etal uogla portai. epiu non diziai. nel primo ordezio simelmente.

Nondiziando chesolo seruire. dicio contento fui. inalcunora quazi per senbiansa. Dimostrando uerme fussei gradire. gioi lei seruisse incui. dicio sormize con gran benenansa. Mapoinfallansa me uista tornando. euiddi intutto locontraro aperto. quazi dicio isperto. per sua uista fermata me indisdegno. Edio tal segno peruero approuando. digioi mamizo tale inpena certo. diciascun ben dizerto: efermo inuita amara emorte regno.

(91 a) Regnando inmorte sono insuo podere. nascozo eforse pare. tanto nell'alma mio monta dolore. Eche sostenendon pena si piacere. non sigraue penare. ma graue epiu uia troppo emonta ardore. Perchio tuttoe contrar me uoler porto. poi mizo inparte usima doloroza. oue pena grauozza. mabbonda ciascunor comaigua in fonte. Chel delmonte digioi ma indisporto. unde lapena meua piu doglioza. poi digioi dilettoza. mamizo inpene piu chio nono conte.

Contato parte dimia penalcona. ma-
 non quante in me regna. per non po-
 tensa adire auendo intera. Chelcore el
 dir mimanca eabandona. ecome foco
 inlegna. sapprende pianto in lui simel
 mainera. Vnde chefera talon pena uita.
 poi diziando seruir fermo intero. son
 diciascun ben uero. eddi speranza da-
 uer gioi luntano. Ma nonistrano dido-
 glanfinita. ouio consonmo comal foco
 cero. necosa mai spero. mipossa desdi-
 gnandella far sano.

Daltera signoria. magginando bel-
 tate epiu ualore. mi mizi seruidore.
 ouio son seruo quando allei gradisse.
 nemai so chio fallisse. maperbassessa
 meforse disdegna. mapercio chio mai
 uegna. quanto diuoler manto non me
 uizo. matuttora stro fizo. nepertormento
 alcuno mutando uia.

Sumelta confermessa. nel suo scen-
 desse disdegnozo core. ogni pianto e-
 dolo(91b)re. dime mi parrea gioia edal-
 legressa.

XCIV.

PANUCCIO.

Considerando lauera partensa. cofatta intera dogni uano amore. elgrauozo dolore. caggio sentiton sua star signoria. Pote digioia auer meo cor essensa. poi chedisfatto lui omeo guerero. e prezo indizamore. ogni damansa sua cosa epoi uia. Laqual quanto seguia. porgea tristisia inme dongnunque pene. noresentendo bene. dalcun piacer magreue ogni doglensa. unde mizo aperdensa. auea mia mente corpo almaecore. su poderato essendo inme furore.

E quanto daltro piu fui dolorozo. ciascun dolor dilui lasso sentendo. tanto dico gioiando. deggio portar uia piu daltrallegressa. Poi chen uerto son uero amorozo. epartito damore amor prendendo. ediritta seguendo. danima uogla chefu inniscuressa. Laqual giunse grauesssa. ereformando inlei irozo male. in percio chepenale. possa seguir deritta

etorta intensa. maor chedipartensa. o dilui fatto seguio ogni memora. equantontai conesso senza monora.

Nonsentimento mai ebbi digioia. seguendo inlui uoler fere ontozo. nemai ebbi ripozo. per isperansa dalcun ben chessia. Echesenbraua me bene era noia. eogni uero bene ol(91c)tra grauozo. per che senpre angosciozo. dimoraua dimorando in tal follia. Vnde perduto auia. ogni uertu chemize inme natura. si che solo figura. mantenea domo enon punto sciensa. elalta canoscensa. delaragion laqualor nontuttaggio. unde uiuea ferale oltra seluaggio.

Del dolor cheporgea inme mainera. chero ferma ecagione adimostrare. euolendo contare. con riformaua inme suo gran tormento. Non tormentaua me didogla fera. come sensibil corpo indar penare. ma solo indiziare. tardando cio chemera piacimento. Chenon po far contento. alcuna cosa uhon non porti amansa. tutto sian sua possansa. edoui porti gia non possa auere. aiche greuel dolore. usolo perda alquanto adella uizo. dico tormenta sedizia fizo.

E non sentiua per su operare. ma cagionera incio chera operato. unde secondo stato. dinatura midaua isuariamente. Farmi uoler chenonpoteacquistare. eperder chegradiuo auea quistato. enciascun desti grato. porgiamisuariato sentimento. Etal suo creamento. adoperaua inme diuersa offensa. edico hom perpotensa. cio caquistato amando uprende gioia. sedei perde poi noia. glia bon damaggio chenonfe il delecto. per che nostra (91*d*) natura e indefetto.

Comoperaua inmeui ilsuo sentire. tutto languir diuizo ogni piacere. alde sentir dolore. dame diuizo dongnunque suo male. Edammi gioia inche fermo gradire. efanmi cheuolea tutto isuolere. edeldezio podere. chera costretto adizio infinale. E diuerso gia quale. nonpotea auer dauer mai conpimento. eilsuo potimento. dilibberato intutto auer dizio. siche mizo innobrio. ogni sentir dilui fermo ericordo. stando amenbransa di lui mai senpre ordo.

Sedisdegnansa amore alcuna apreza. uolendo apporre offeza. chenfuin sua signoria orne son fora. dicolui che re-

stora. iltormento chauuto ogni mio fallo.
echeperuero sallo. niurreea senza stato
esser sua dogla. per laqual credo inme
piu gioi sacogla.

Anco maggio difesa. laqual mizura
sostien di ragione. amaggioffensione.
chom non seguir dea mal tutto deletto.
nesenta oua defetto. maggiormente non-
donque ouafrissione. ecorporale eterna
confuzione.

T







